

**GUIDA
LITURGICO
PASTORALE**

2013-2014

ORDINARIATO MILITARE IN ITALIA



Nella sua sapiente pedagogia, la Liturgia della Chiesa ci introduce nel tempo come in un mistero.

Scandisce i tempi dell'Anno Liturgico, educandoci ad affrontare l'attesa, la penitenza, la gioia, l'ordinario. Ci fa celebrare in modo appropriato tempi di festa e solennità accompagnandoci ad accogliere con particolare intensità momenti di gioia e tempi di dolore. Infine, ci aiuta a vivere il tempo come dono prezioso da consacrare a Dio il quale, nel tempo, si è rivelato e si rivela.

Quante volte il tempo ci sfugge! Quante volte siamo noi a sfuggire al tempo! E quante volte, al contrario, vorremmo possederlo il tempo, determinandolo con i nostri ritmi, i nostri impegni, i nostri stessi stati d'animo!

La Guida Liturgica vuole essere un piccolo ma concreto aiuto: non solo a ricordare i tempi ma anche a vivere il tempo in obbedienza ai tempi di Dio, affidando a Lui il nostro tempo, nell'accoglienza della Sua volontà, nel lavoro, nella preghiera.

Sì, perché se è vero che la preghiera richiede tempo è ancor più vero che il nostro tempo può diventare preghiera. Il tempo, che è di Dio, può diventare un tempo per Dio!

In queste pagine troviamo delle scadenze importanti per scandire i tempi significativi nella Liturgia della Chiesa e gli appuntamenti della nostra Chiesa. Non sono ancora presenti le date di due eventi per noi essenziali che, però, potrò definire solo dopo il primo avvio del mio ministero: gli Esercizi Spirituali e il Convegno dei Cappellani.

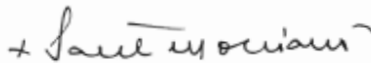
I tempi liturgici, le date importanti, gli appuntamenti della nostra Chiesa... Tutto questo ci ricorda come vivere il tempo: nella fedeltà al quotidiano e alla festa, alla storia e alla preghiera; nella comunione tra noi, alimentata anche dall'attesa degli incontri e dalla condivisione di scadenze comuni; soprattutto, alimentata da quella profonda vicinanza che solo lo Spirito sa creare e far crescere.

Nella sua sapiente pedagogia la Chiesa, educandoci, ci aiuta a crescere: nell'umanità, nel sacerdozio, nella santità. Il Signore ci conceda, anche attraverso le pagine di questa piccola Guida Liturgica, di santificare il tempo che Lui ci dona e di farci santificare da Lui, vivendo il mistero del tempo con la pienezza dell'ultimo giorno, con la nostalgia dell'eternità.

E così sia!

Vi benedico.

Vostro,



ARCIVESCOVO
ORDINARIO MILITARE PER L'ITALIA

SOMMARIO GENERALE

| | |
|------------------------|----|
| PRESENTAZIONE | 3 |
| ABBREVIAZIONI E SIGLE | 6 |
| PARTE PRIMA | |
| NOTE LITURGICO-RITUALI | 10 |
| ANNO LITURGICO | 10 |
| PRONTUARIO | 17 |
| LITURGIA DELLE ORE | 25 |
| GIORNI DI PENITENZA | 31 |
| PARTE SECONDA | |
| CALENDARIO DIOCESANO | 33 |

SACRA SCRITTURA

| | | | |
|----------------|---------------------------|-----------------|---------------------------------------|
| Ab | Abacuc | Gv | Giovanni |
| Abd | Abdia | 1 2 3 Gv | Lettere di Giovanni |
| Ag | Aggeo | Is | Isaia |
| Am | Amos | | |
| Ap | Apocalisse | Lam | Lamentazioni |
| At | Atti degli Apostoli | Lc | Luca |
| Bar | Baruc | Lv | Levitico |
| Col | Lettera ai Colossesi | 1 2 Mac | Maccabei |
| 1 2 Cor | Lettere ai Corinti | Mc | Marco |
| 1 2 Cr | Cronache | Mi | Michea |
| Ct | Cantico dei Cantici | MI | Malachia |
| | | Mt | Matteo |
| Dn | Daniele | Na | Naum |
| Dt | Deuteronomio | Ne | Neemia |
| Eb | Lettera agli Ebrei | Nm | Numeri |
| (Eccle | Ecclesiaste o Qoèlet) | Os | Osea |
| (Eccli | Ecclesiastico o Siracide) | Pr | Proverbi |
| | | 1 2 Pt | Lettere di Pietro |
| Ef | Lettera agli Efesini | Qo | Qoèlet |
| Es | Esodo | | |
| Esd | Esdra | 1 2 Re | Libri dei Re (volgata: 3 4 Re) |
| Est | Ester | | |
| Ez | Ezechiele | Rm | Lettera ai Romani |
| | | Rt | Rut |
| Fil | Lettera ai Filippesi | Sal | Salmi |
| Fm | Lettera a Filemone | | |
| Gal | Lettera ai Galati | 1 2 Sam | Libri di Samuele (volgata: 1 2 Re) |
| | | Sap | Sapienza |
| Gb | Giobbe | Sir | Siracide |
| Gc | Lettera di Giacomo | Sof | Sofonia |
| Gd | Lettera di Giuda | Tb | Tobia |
| Gdc | Giudici | | |
| Gdt | Giuditta | 1 2 Tm | Lettere a Timoteo |
| Gen | Genesi | 1 2 Ts | Lettere ai Tessalonicesi |
| Ger | Geremia | | |
| Gl | Gioele | Tt | Lettera a Tito |
| Gn | Giona | Zc | Zaccaria |
| Gs | Giosuè | | |

DOCUMENTI

| | |
|-------------|---|
| CE | Cæremoniale Episcoporum |
| CR | Calendario Romano |
| IGLH | Institutio Generalis de Liturgia Horarum |
| PNLO | Principi e norme per l'uso della Liturgia delle Ore |
| IGMR | Institutio Generalis Missalis Romani |
| OGMR | Ordinamento Generale del Messale Romano |
| LG | Lumen Gentium |
| MRI | Messale Romano Italiano |
| PO | Presbyterorum Ordinis |
| SC | Sacrosanctum Concilium |
| UR | Unitatis Redintegratio |

PARTE PRIMA

NOTE LITURGICO-RITUALI

I - ORDINAMENTO DEI GIORNI LITURGICI,
DELLE MESSE

II - PRONTUARIO

III - LITURGIA DELLE ORE

IV - GIORNI DI PENITENZA

TABELLA DEI GIORNI LITURGICI SECONDO L'ORDINE DI PRECEDENZA

ESTRATTA DALLE *NORME GENERALI PER L'ORDINAMENTO DELL'ANNO
LITURGICO E DEL CALENDARIO (n. 59)* E DAL *CEREMONIALE EPISCOPORUM*
(APPENDIX II)

I

1. Triduo pasquale della Passione e Risurrezione del Signore.
2. Natale del Signore, Epifania, Ascensione, Pentecoste. Domeniche di Avvento, Quaresima e Pasqua. Mercoledì delle Ceneri. Ferie della Settimana santa, dal lunedì al giovedì. Giorni dell'ottava di Pasqua.
3. Solennità del Signore, della beata Vergine Maria, dei Santi, elencate nel Calendario generale. Commemorazione di tutti i fedeli defunti.
4. Solennità proprie, cioè:
 - a) Solennità del Patrono principale del luogo, del paese o della città;
 - b) Solennità della Dedicazione e dell'anniversario della Dedicazione della propria chiesa;
 - c) Solennità del Titolo della propria chiesa;
 - d) Solennità o del Titolo o del Fondatore o del Patrono principale dell'Ordine o della Congregazione.

II

5. Feste del Signore elencate nel Calendario generale.
6. Domeniche del Tempo di Natale e domeniche del Tempo Ordinario.
7. Feste della beata Vergine Maria e dei Santi del Calendario generale.
8. Feste proprie, cioè:
 - a) Festa del Patrono principale della diocesi;
 - b) Festa dell'anniversario della Dedicazione della chiesa cattedrale;
 - c) Festa del Patrono principale della regione o della provincia, della nazione, di un territorio più ampio;
 - d) Festa del Titolo, del Fondatore, del Patrono principale di un Ordine o di una Congregazione e della Provincia religiosa, salvo quanto stabilito al n.4 d:
 - e) Altre feste proprie di qualche chiesa;
 - f) Altre feste elencate nel Calendario di ogni diocesi. Ordine o Congregazione.
9. Ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre: Giorni dell'ottava di Natale; ferie di Quaresima.

III

10. Memorie obbligatorie del Calendario generale.
11. Memorie obbligatorie proprie, cioè:
 - a) Memorie del Patrono secondario del luogo, della diocesi, della regione o della provincia religiosa:
 - b) Altre memorie obbligatorie elencate nel Calendario di ogni diocesi. Ordine o Congregazione.
12. Memorie facoltative, che tuttavia si possono fare anche nei giorni elencati nel n. 9, secondo le norme descritte in «Principi e Norme» per la Liturgia delle Ore e l'uso del Messale. Allo stesso modo si possono celebrare come memorie facoltative le memorie obbligatorie che eventualmente capitano nelle ferie di Quaresima.
13. Ferie di Avvento fino al 16 dicembre.
Ferie del Tempo di Natale, dal 2 gennaio al sabato dopo l'Epifania.
Ferie del Tempo pasquale, dal lunedì dopo l'ottava di Pasqua al sabato prima della domenica di Pentecoste. Ferie del Tempo Ordinario.

OCCORRENZA E CONCORRENZA DELLE CELEBRAZIONI

Se nello stesso giorno cadono più celebrazioni, si fa quella che, nell'elenco dei giorni liturgici occupa il posto superiore. Tuttavia una solennità impedita da un giorno liturgico che ha la precedenza su di essa, si trasferisce al primo giorno libero da una delle ricorrenze elencate nella tabella delle precedenze ai numeri 1-8. Le solennità che coincidono con le domeniche di Avvento, di Quaresima e di Pasqua si trasferiscono al lunedì seguente, a meno che non ci sia coincidenza con la domenica delle Palme o di Risurrezione [cfr. *Notitiae* 284-285 (1990) 160-161]. Le altre celebrazioni per quell'anno si omettono (CR 60). Se nello stesso giorno venissero a coincidere i Vesperi dell'Ufficio corrente e i primi Vesperi del giorno seguente, prevalgono i Vesperi della celebrazione che nella tabella delle precedenze è posta per prima: in caso di parità, prevalgono i Vesperi del giorno corrente (CR 61). Nella celebrazione con il popolo è possibile celebrare i Vesperi del giorno corrente.

ORDINAMENTO DELLE MESSE RITUALI, PER VARIE NECESSITÀ, VOTIVE E DEI DEFUNTI

SIGLA

- V1 = Messe rituali (IGMR, 372). Messe per varie necessità e votive, per ordine o con il consenso dell'Ordinario del luogo, nel caso di necessità particolarmente grave o di una utilità pastorale (ivi, 374).
- V2 = Messe per varie necessità e votive a giudizio del rettore della chiesa o dello stesso sacerdote celebrante qualora lo richieda un'autentica necessità o un'utilità pastorale (ivi, 376).
- V3 = Messe per varie necessità e votive per la devozione dei fedeli a scelta del sacerdote celebrante (ivi, 371).
- D1 = Messa esequiale (ivi, 380).
- D2 = Messa alla notizia della morte o nel giorno della sepoltura definitiva o nel primo anniversario (ivi, 381).
- D3 = Messa «quotidiana» per i defunti (ivi, 381). Quando sono proibite D1 e D2, è evidente la proibizione per D3.

+ = sono permesse

- = proibite

| | |
|--|--------------------|
| 1. Solennità di precetto | V1- D1- |
| 2. Domeniche di Avvento, di Quaresima e di Pasqua | V1- D1- |
| 3. Triduo Pasquale e Giovedì Santo | V1- D1- |
| 4. Solennità non di precetto Comm. di tutti i fedeli defunti | V1- D1+ |
| 5. Mercoledì delle Ceneri. Lun., Mart., Merc. della Sett. Santa | V1- D1+ |
| 6. Ottava di Pasqua | V1- D1+ |
| 7. Domeniche del Tempo di Natale e del Tempo Ordinario | V1+ V2- D1+ D2- |
| 8. Feste | V1+ V2- D1+ D2- |
| 9. Ferie di Avvento dal 17 al 24 dic. | V1+ V2- D1+ D2+ |
| 10. Ottava di Natale | V1+ V2- D1+ D2+ |
| 11. Ferie di Quaresima | V1+ V2- D1+ D2+ |
| 12. Memorie obbligatorie | V1+ V2+ D1+ V2+ |

| | |
|--|-------------------------------|
| 13. Ferie di Avvento fino al 16 dic. | V1+ V2+ D1+ V2+ |
| 14. Ferie del Tempo di Natale dal 2 gennaio | V1+ V2+ D1+ D2+ |
| 15. Ferie del Tempo di Pasqua | V1+ V2+ D1+ D2+ |
| 16. Ferie del Tempo Ordinario | V1+ V2+ D1+ D2+ V3+ D3+ |

PER LA SCELTA DELLA MESSA

(CFR. CE, APPENDIX III)

In base ai *Principi e norme per l'uso del Messale Romano* (IGMR); alle indicazioni dei nuovi libri rituali ed a quelle del nuovo *Cæremoniale Episcoporum* (CE), per facilitare la scelta della Messa, vengono qui distinti i giorni liturgici in 7 categorie, alle quali si fa riferimento ogni giorno nella «Guida», richiamando il numero (1-2-3-4-5-6-7) corrispondente alle indicazioni del prontuario.

[1] Solennità di precetto - Domeniche di Avvento - Domeniche di Quaresima e di Pasqua - Triduo Pasquale - Giovedì della Settimana santa

1. Non è consentita alcuna Messa diversa da quella indicata nel Calendario.
2. Eccettuate le solennità di precetto e il Triduo pasquale, nella Messa durante la quale si celebra un sacramento o un sacramentale si può scegliere una lettura dal Lezionario della Messa rituale corrispondente (cfr. *Le Premesse* ai cari riti e la descrizione degli stessi nel CE).

[2] Solennità non di precetto - Commemorazione di tutti i fedeli defunti - Mercoledì delle Ceneri - lunedì, martedì, mercoledì della Settimana santa - Ottava di Pasqua

1. È consentita la Messa *esequiale* (IGMR 380).
2. La Messa durante la quale si celebra un sacramento o un sacramentale deve essere quella del giorno: tuttavia è consentito scegliere una lettura dal lezionario della Messa rituale corrispondente (cfr. *Le Premesse* ai vari riti e la descrizione degli stessi nel CE).

[3] Domeniche del Tempo di Natale e del Tempo Ordinario - Feste

1. È consentita la Messa *rituale* (IGMR 371 e 372). Tuttavia, se alla Messa durante la quale si celebra un Matrimonio partecipa la comunità parrocchiale, si celebra la Messa del giorno anche nelle domeniche del Tempo di Natale e del Tempo Ordinario. In tal caso si può scegliere una lettura dal lezionario della Messa per *gli sposi* (CE 603).
2. È consentita la Messa *per varie necessità o votiva*, prescritta o permessa dall'Ordinario, per grave necessità o per utilità pastorale (IGMR 374).
3. È consentita la Messa *esequiale* (IGMR 380).

[4] Ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre - Ottava di Natale - Ferie di Quaresima

1. È consentita la Messa *rituale* (IGMR 371, 372).
2. È consentita la Messa *per varie necessità o votiva*, prescritta o permessa dall'Ordinario, per grave necessità o per utilità pastorale (IGMR 374).
3. È consentita la Messa *dei defunti* (IGMR 380, 381): - *esequiale*, - dopo la notizia della morte, - in occasione della sepoltura definitiva, - nel primo anniversario della morte.

[5] Memorie obbligatorie - Ferie di Avvento fino al 16 dicembre - Ferie del Tempo di Natale dal 2 gennaio - Ferie del Tempo di Pasqua

1. È consentita la Messa *rituale* (IGMR 371, 372).
2. È consentita una Messa comunitaria scelta tra le Messe *per varie necessità o votive*, a giudizio del rettore della chiesa o dello stesso

celebrante, richiesta da vera necessità o da utilità pastorale (IGMR 376).

3. È consentita la Messa *dei defunti* (IGMR 380, 381): - esequiale, - dopo la notizia della morte, - in occasione della sepoltura definitiva, - nel primo anniversario della morte.
4. Nelle ferie di Avvento fino al 16 dicembre, in quelle del Tempo di Natale a cominciare dal 2 gennaio ed in quelle del Tempo di Pasqua, si può scegliere o la Messa della feria, o la Messa del santo o di uno dei santi di cui si fa la memoria facoltativa, o la Messa di un santo ricordato quel giorno nel Martirologio (IGMR 355 b). Ciò non è possibile in caso di memoria obbligatoria.

[6] Ferie del Tempo Ordinario

È consentita qualsiasi Messa (IGMR 355 c, 377).

1. *della feria*: la Messa di una delle 34 domeniche del Tempo Ordinario, con facoltà di sostituire la sola Colletta, o tutte e tre le orazioni delle Messe per varie necessità o con quelle delle Messe votive. Si tenga presente inoltre la possibilità data dalla seconda edizione del Messale di utilizzare le 34 Collette di nuova composizione per le ferie del Tempo Ordinario.
2. *di un santo* che in quel giorno abbia la *memoria facoltativa* o sia ricordato nel Martirologio.
3. *per varie necessità o votiva* scelte liberamente dal sacerdote secondo la devozione dei fedeli (IGMR 371).
4. *dei defunti* (IGMR 381): esequiale, di anniversario o quotidiana.
5. *riturale* (IGMR 371, 372) purché si celebri il sacramentale corrispondente.

[7] Commemorazioni

Nelle ferie privilegiate di Avvento (17-24 dicembre), nelle ferie dell'ottava di Natale e nelle ferie di Quaresima (fatta eccezione per il Mercoledì delle Ceneri e per le ferie della Settimana Santa), le memorie, anche quelle obbligatorie, si possono commemorare sostituendo la Colletta della feria con quella del santo. Tutto il resto è della feria (IGMR 355 a).

PER L'ORDINAMENTO DELLA LITURGIA DELLE ORE

In base ai *Principi e norme per la Liturgia delle Ore* (IGLH), per facilitare la scelta delle varie parti dell'Ufficio, vengono qui distinti i giorni liturgici in 6 categorie, alle quali si fa riferimento ogni giorno nella «Guida», richiamando la lettera (A-B-C-D-E-F) corrispondente alle indicazioni del prontuario.

[A] Solennità (IGLH 225-230)

1. Hanno sempre I e II Vespri: tutto dal Proprio o dal Comune.
2. Alle LODI, salmi della domenica della I settimana; tutto il resto dal Proprio o dal Comune.
3. All'UFFICIO DELLE LETTURE tutto dal Proprio o dal Comune; si dice sempre il *Te Deum*.
4. All'ORA MEDIA: TERZA, SESTA E NONA
 - a) inno proprio dell'Ora;
 - b) antitona, lettura breve, versetto e orazione dal Proprio o dal Comune;
 - c) salmodia:
 - se sono assegnati salmi propri, si devono proclamare nell'Ora che si è scelta: nelle altre Ore - per chi desidera celebrare - si prendono dalla salmodia complementare (che si trova alla fine del salterio);
 - se la solennità non ha propri salmi e cade in domenica, in una di queste tre Ore si devono proclamare i salmi della domenica della I settimana; nelle altre due si usa la salmodia complementare;

- negli altri casi i salmi sono tutti della salmodia complementare.

5. A COMPIETA: come nelle domeniche, sia per la Compieta che segue i I Vespri, sia per quella che segue i II Vespri.

[B] FESTE (IGLH 231-233)

1. Hanno i I VESPRI (tutto dal Proprio o dal Comune) solo le feste del Signore che cadono in domenica.
2. Alle LODI: salmi della domenica della I settimana; tutto il resto dal Proprio o dal Comune.
3. All'UFFICIO DELLE LETTURE: tutto dal Proprio o dal Comune; si dice sempre il *Te Deum*.
4. All'ORA MEDIA: TERZA, SESTA E NONA
 - a) inno proprio dell'Ora;
 - b) lettura breve, versetto e orazione dal Proprio o dal Comune;
 - c) in una di queste Ore, a scelta, antifone e salmi della feria corrente; nelle altre due, salmodia complementare.
5. Ai VESPRI: tutto dal Proprio o dal Comune.
6. COMPIETA della feria corrente.

[C] Memorie (IGLH 220, 234-236)

1. A LODI, VESPRI E UFFICIO DELLE LETTURE
 - a) salmi e antifone della feria corrente;
 - b) antifona dell'Invitatorio, inni, letture brevi con relativo responsorio, antifone al *Benedictus* e al *Magnificat*, preci (invocazioni e intercessioni): se non sono nel Proprio, si prendono dal Comune o dalla feria;
 - c) l'orazione è sempre della memoria.

2. All'UFFICIO DELLE LETTURE

- a) la lettura biblica con il suo responsorio è del tempo liturgico corrente;
- b) la seconda lettura è della memoria, con il responsorio proprio o del Comune; se non ci fosse la lettura propria, si dice quella patristica del tempo corrente,
- c) non si dice il *Te Deum*.

3. A TERZA, SESTA, NONA e COMPIETA: tutto della feria corrente.

[D] Domeniche (IGLH 204-207)

1. Tutto dal Salterio e dal Proprio.
2. Hanno I e II VESPRI.
3. All'UFFICIO DELLE LETTURE si dice il *Te Deum*, eccetto le domeniche di Quaresima.

[E] Ferie (IGLH passim)

1. Tutto dal Salterio e dal Proprio.
2. All'UFFICIO DELLE LETTURE non si dice il *Te Deum*.
3. All'UFFICIO DELLE LETTURE: orazione dal Proprio; alle altre ORE: dal Proprio nei tempi forti di Avvento, Natale, Quaresima e Pasqua; nel Tempo Ordinario dal Salterio.

[F] Commemorazioni (IGLH 237-239)

Nelle ferie privilegiate dell'Avvento (17-24 dicembre), nelle ferie dell'ottava di Natale e nelle ferie di Quaresima (fatta eccezione per il Mercoledì delle Ceneri e per le ferie della Settimana santa), le *memorie* (anche quelle obbligatorie) *si possono commemorare* nel modo seguente:

- All'UFFICIO DELLE LETTURE, dopo la lettura patristica con il responsorio, si possono aggiungere la lettura propria della memoria con il suo responsorio e l'orazione della memoria.
- Alle LODI e ai VESPRI, dopo l'orazione della feria si può aggiungere l'antifona dal Proprio o dal Comune, con l'orazione della memoria.

DA “PRINCIPI E NORME PER LA LITURGIA DELLE ORE”

La preghiera pubblica e comune del popolo di Dio è giustamente ritenuta tra i principali compiti della Chiesa. Per questo sin dall’inizio i battezzati «erano assidui nell’ascoltare l’insegnamento degli apostoli e nell’unione fraterna, nella frazione del pane e nella preghiera» (*At* 2,42). Più volte gli Atti degli Apostoli attestano la preghiera unanime della comunità cristiana.

Le testimonianze della Chiesa primitiva attestano che anche i singoli fedeli, in ore determinate, attendevano alla preghiera. In seguito, in varie regioni, si diffuse la consuetudine di destinare tempi particolari alla preghiera comune, come, per esempio, l’ultima ora del giorno, quando si fa sera e si accende la lucerna, oppure la prima ora, quando la notte, al sorgere del sole, volge al termine.

Con l’andare del tempo si cominciarono a santificare con la preghiera comune anche altre ore, che i Padri vedevano adombrate negli Atti degli Apostoli (PNLO 1). Queste preghiere fatte in comune, a poco a poco, furono ordinate in modo da formare un ciclo ben definito di Ore: la Liturgia delle Ore. Essa, arricchita anche di letture, è principalmente preghiera di lode e supplica, e precisamente preghiera della Chiesa con Cristo e a Cristo (PNLO 2).

Preghiera di Cristo

Venendo per rendere gli uomini partecipi della vita di Dio, il Verbo, che procede dal Padre come splendore della sua gloria, «il Sommo Sacerdote della nuova ed eterna alleanza, Cristo Gesù, prendendo la natura umana, introdusse in questa terra d’esilio quell’inno che viene cantato da tutta l’eternità nelle sedi celesti».

Da allora, nel cuore di Cristo, la lode di Dio risuona con parole umane di adorazione, propiziazione ed intercessione. Tutte queste preghiere, il Capo della nuova umanità e Mediatore tra Dio e gli uomini, le presenta al Padre a nome e per il bene di tutti (PNLO 3). Lo stesso Figlio di Dio, «che con il Padre suo è una cosa sola» (cfr. *Gv* 10,30), e che entrando nel mondo disse: «Ecco, o Dio. io vengo a fare la tua volontà» (*Eb* 10,9; cfr. (*Gv* 6,38), ha voluto anche lasciarci testimonianza della sua preghiera. La sua attività quotidiana era strettamente congiunta con la preghiera, anzi quasi derivava da essa. Così quando si ritirava nel deserto o sul monte a pregare, alzandosi al mattino presto, o quando, alla sera della quarta veglia, passava la notte intera in orazione a Dio. Egli, come giustamente si pensa, partecipò anche alle preghiere pubbliche, quali erano quelle che si facevano nelle sinagoghe dove entrò nel giorno di sabato «secondo il suo solito», e nel tempio che chiamò casa di preghiera. Non tralasciò quelle private, che si recitavano abitualmente ogni giorno dai pii israeliti (PNLO 4).

Preghiera della Chiesa

Gesù ha ordinato anche a noi di fare ciò che egli stesso fece. «Pregate», disse spesso, «domandate», «chiedete», «nel mio nome»: insegnò anche la maniera di pregare nell'orazione che si chiama domenicale e dichiarò necessaria la preghiera, e precisamente quella umile, vigilante, perseverante, fiduciosa nella bontà del Padre, pura nell'intenzione e rispondente alla natura di Dio (PNLO 5).

Poiché l'uomo viene interamente da Dio, deve riconoscere e professare questa sovranità del suo Creatore. E quanto gli uomini di sentimenti religiosi, vissuti in quel tempo, hanno effettivamente fatto con la preghiera. La preghiera diretta a Dio però deve essere connessa con Cristo, Signore di tutti gli uomini, unico Mediatore, e il solo per il quale abbiamo accesso a Dio. Cristo, infatti, unisce a sé tutta l'umanità, in modo

tale da stabilire un rapporto intimo tra la sua preghiera e la preghiera di tutto il genere umano. In Cristo, appunto, ed in Lui solo, la religione umana consegue il suo valore salvifico e il suo fine (PNLO 6).

L'unità della Chiesa orante è opera dello Spirito Santo, che è lo stesso in Cristo, in tutta la Chiesa e nei singoli battezzati. Lo stesso « Spirito che viene in aiuto alla nostra debolezza » e « intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili » (*Rm* 8,26); egli stesso, in quanto Spirito del Figlio, infonde in noi « lo spirito da tigli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: Abbà, Padre! » (*Rm* 8,15; cfr. *Gal* 4,6; *1 Cor* 12,3; *Ff* 5,18; *Col* 20).

Non vi può essere dunque nessuna preghiera cristiana senza l'azione dello Spirito Santo, che unificando tutta la Chiesa, per mezzo del Figlio la conduce al Padre (PNLO 8).

La Liturgia delle Ore

A) CONSACRAZIONE DEL TEMPO

Cristo ha comandato: « Bisogna pregare sempre senza stancarsi » (*Lc* 18,1). Perciò la Chiesa, obbedendo fedelmente a questo comando, non cessa mai d'innalzare preghiere e ci esorta con queste parole: « Per mezzo di lui (Gesù) offriamo continuamente un sacrificio di lode a Dio » (*Eb* 13,15).

A questo precetto la Chiesa ottempera non soltanto celebrando l'Eucaristia, ma anche in altri modi, e specialmente con la Liturgia delle Ore, la quale, tra le altre azioni liturgiche, ha come sua caratteristica per antica tradizione cristiana di santificare tutto il corso del giorno e della notte (PNLO 10).

B) SANTIFICAZIONE DELL'UOMO

Nella liturgia delle Ore si compie la santificazione dell'uomo e si esercita il culto divino in modo da realizzare in essa quasi quello

scambio o dialogo fra Dio e gli uomini nel quale «Dio parla al suo popolo... il popolo a sua volta risponde a Dio con il canto e con la preghiera» (PNLO 14).

C) LODE OFFERTA A DIO IN UNIONE CON LA CHIESA CELESTE

Nella Liturgia delle Ore la Chiesa, esercitando l'ufficio sacerdotale del suo Capo, offre a Dio «incessantemente» il sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome. Questa preghiera è «la voce stessa della Sposa che parla allo Sposo, anzi è la preghiera che Cristo, unito al suo Corpo eleva al Padre» (PNLO 15).

D) SUPPLICA E INTERCESSIONE

Ma, oltre alla lode di Dio, la Chiesa nella liturgia esprime i voti e i desideri di tutti i cristiani, anzi supplica Cristo, e, per mezzo di lui, il Padre per la salvezza di tutto il mondo. Questa voce non è soltanto della Chiesa, ma anche di Cristo, poiché le preghiere vengono fatte a nome di Cristo, cioè «per il nostro Signore Gesù Cristo», e così la Chiesa continua a fare quelle preghiere e suppliche che Cristo offrì nei giorni della sua vita terrena, e che perciò godono di una efficacia particolare.

E così, non solo con la carità, con l'esempio e con le opere di penitenza, ma anche con l'orazione la comunità ecclesiale esercita la sua funzione materna di portare le anime a Cristo (PNLO 17).

E) CULMINE E FONTE DELL'AZIONE PASTORALE

Coloro che partecipano alla Liturgia delle Ore danno incremento al popolo di Dio in virtù di una misteriosa fecondità apostolica; il lavoro apostolico, infatti, è ordinato «a che tutti, diventati figli di Dio, mediante la fede e il battesimo, si riuniscano in assemblea, lodino Dio nella Chiesa, prendano parte al sacrificio e alla mensa del Signore». Vivendo in tal modo, i fedeli esprimono e manifestano agli

altri «il mistero di Cristo e la genuina natura della Chiesa che ha la caratteristica di essere... visibile, ma dotata di realtà invisibili, fervente nell'azione e dedicata alla contemplazione, presente nel mondo e tuttavia pel-legrina» (PNLO 18).

F) LA MENTE CONCORDI CON LA VOCE

Perché questa preghiera sia propria di ciascuno di coloro che vi prendono parte e sia parimenti fonte di pietà e di molteplice grazia divina, e nutrimento dell'orazione personale e dell'azione apostolica, è necessario che la mente stessa si trovi in accordo con la voce mediante una celebrazione degna, attenta e fervorosa. Tutti cooperino diligentemente con la grazia divina per non riceverla invano. Cercando Cristo e penetrando sempre più intimamente con l'orazione nel suo mistero, lodino Dio e innalzino suppliche con quel medesimo animo con il quale pregava lo stesso divino Redentore (PNLO 19).

Modo di unire le ore dell'Ufficio con la S. Messa

In casi particolari, se le circostanze lo richiedono, nella celebrazione pubblica o comune si può fare un'unione più stretta tra la Messa e un'Ora dell'Ufficio, secondo le norme che seguono, purché la Messa e l'Ora siano dell'unico e medesimo Ufficio. Si deve però evitare che ciò vada a detrimento dell'azione pastorale, specialmente in Domenica (PNLO 93).

Schema: Lodi - S. Messa

- Canto d'Ingresso e saluto dei Celebrante, specialmente nei giorni festivi oppure versetto iniziale e Inno delle Lodi, specialmente nei giorni feriali;
- Salmodia delle Lodi fino alla lettura breve esclusa;

- Omesso l'atto penitenziale, e, secondo l'opportunità, il « Signore, pietá » segue, a norma delle rubriche, il « Gloria a Dio nell'alto dei cieli »;
- Orazione della Messa;
- Liturgia della Parola;
- L'orazione universale si fa al momento e nella forma consueta della Messa. Tuttavia nei giorni feriali invece del formulario quotidiano della preghiera universale si possono usare le invocazioni delle Lodi;
- Dopo la Comunione con il suo proprio canto, si canta il Benedictus con la rispettiva antifona delle Lodi;
- Orazione dopo la comunione e riti conclusivi come di consueto (PNLO 94).

Schema: Vespri - S. Messa

I Vespri, che precedono immediatamente la Messa, si possono unire ad essa allo stesso modo delle Lodi mattutine. Tuttavia i Vespri delle Solennità o delle domeniche o delle feste del Signore che cadono in domenica, si possono celebrare soltanto terminata la Messa del giorno precedente o del sabato (PNLO 96).

DAL CODICE DI DIRITTO CANONICO

Can. 1250 - Sono giorni e tempi di penitenza nella Chiesa tutti i venerdì dell'anno e il tempo di Quaresima.

Can. 1251 - L'astinenza dalle carni o da altro cibo, secondo le disposizioni della Conferenza episcopale, va osservata in tutti i venerdì dell'anno, eccetto che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità: l'astinenza e il digiuno, invece, il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì della Passione e Morte del Signore.

Can. 1252 - Alla legge dell'astinenza sono tenuti tutti coloro che hanno compiuto il 14° anno di età: alla legge del digiuno, invece, tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato. Tutti i pastori d'anime si adoperino perché coloro che non sono tenuti alla legge del digiuno e dell'astinenza a motivo della minore età, siano formati al genuino senso della penitenza.

La Conferenza Episcopale Italiana, in base al **can. 1251**, ha stabilito che:

- i venerdì di quaresima sono giorni di astinenza dalle carni;
- in tutti gli altri venerdì l'astinenza dalle carni può essere liberamente sostituita con altra opera di penitenza, da compiersi nello stesso giorno.

PARTE SECONDA

CALENDARIO DIOCESANO
PER L'ANNO LITURGICO
2013-2014

CICLO FESTIVO - **A**
CICLO FERIALE - **II**



Maria Santissima Annunziata
Pagellina per la costruzione del Tempio Votivo Nazionale
in Torino per i Reduci e i Caduti - anni '40

TEMPO DI AVVENTO

Lezionario Festivo: ANNO A

Lezionario Feriale: TEMPO DI AVVENTO

Liturgia delle Ore: VOLUME I

Colore liturgico: VIOLA
ROSACEO (facoltativo nella
III domenica di Avvento «Gaudete»)

INTRODUZIONE

1. Il Tempo di Avvento

«Il Tempo di Avvento ha una *doppia caratteristica*: è tempo di *preparazione alla solennità del Natale*, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini, e contemporaneamente è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della *seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi*» (*Ordinamento dell'Anno Liturgico e del Calendario*, 39).

2. Il Lezionario del Tempo di Avvento

A) DOMENICHE

Le *Lecture del Vangelo* hanno nelle singole domeniche una loro caratteristica propria: si riferiscono alla venuta del Signore alla fine dei tempi (I domenica), a Giovanni Battista (II e III domenica), agli antefatti immediati della nascita del Signore (IV domenica). Le *Lecture dell'Antico Testamento* sono profezie sul Messia e sul tempo messianico, tratte soprattutto dal libro di Isaia. Le *Lecture dell'Apostolo* contengono esortazioni e annunci, in armonia con le caratteristiche di questo tempo.

B) FERIE

Si ha una duplice serie di letture: una dall'inizio dell'Avvento fino al 16 dicembre, l'altra dal 17 al 24. *Nella prima parte dell'Avvento* si legge il libro di Isaia, secondo l'ordine del libro stesso, non esclusi i testi di maggior rilievo, che ricorrono anche di domenica. La scelta dei Vangeli di questi giorni è stata fatta in riferimento alla prima lettura. *Dal giovedì della seconda settimana* cominciano le letture del Vangelo su Giovanni Battista; la prima lettura è invece o continuazione del libro

di Isaia, o un altro testo, scelto in riferimento al Vangelo. *Nell'ultima settimana prima del Natale*, si leggono brani del Vangelo di Matteo (cap. 1) e di Luca (cap. 1) che propongono il racconto degli eventi che precedettero immediatamente la nascita del Signore. Per la prima lettura sono stati scelti, in riferimento al Vangelo, testi vari dell'Antico Testamento, tra cui alcune profezie messianiche di notevole importanza (cfr. *Ordinamento delle Letture della Messa*, 93-94).

3. Avvertenze

Nel Tempo di Avvento si suoni l'organo e gli altri strumenti musicali e si ornino l'altare di fiori con quella moderazione che corrisponde all'indole di questo tempo liturgico, per non anticipare la pienezza della gioia del natale (cfr. *Cæremoniale Episcoporum*, 41).

Nella celebrazione del sacramento del matrimonio si tenga conto delle caratteristiche proprie di questo tempo liturgico (cfr. *Premessa al Rito del matrimonio*, 13).

4. Indole mariana del Tempo di Avvento

I fedeli, che vivono con la liturgia lo spirito dell'Avvento, considerando l'ineffabile amore con cui la Vergine Madre attese il Figlio, sono invitati ad assumerla come modello e a prepararsi per andare incontro al Salvatore che viene, « vigilanti nella preghiera, esultanti nella sua lode ». La liturgia dell'Avvento, congiungendo l'attesa messianica e quella del glorioso ritorno di Cristo con l'ammirata memoria della Madre, presenta un felice equilibrio culturale, che può essere assunto quale norma per impedire ogni tendenza a distaccare il culto della Vergine dal suo necessario punto di riferimento, che è Cristo; e fa sì che questo periodo debba esser considerato un tempo particolarmente adatto per il culto alla madre del Signore (cfr. *Marialis cultus*, 4).

I 3 formulari del Tempo di Avvento delle Messe della Beata Vergine Maria sono destinati in questo tempo ai santuari mariani, per la celebrazione di sacerdoti pellegrini o di un gruppo di pellegrini, rispettando l'ordine di precedenza della tabella dei giorni liturgici. Le letture bibliche, a meno che non si tratti di una celebrazione con carattere di festa e di solennità, si devono proclamare dal Lezionario feriale del giorno (cfr. *Introduzione alle Messe della B.V.M.*, 31.41 a).

È bene che siano subito segnate nel calendario, al giorno corrispondente, le solennità proprie, e cioè:

- a) Anniversario della dedicazione della propria chiesa;
- b) Titolare della propria chiesa.

Tali solennità si celebrano con le seguenti indicazioni:

Messa propria, *Gloria, Credo* [2]

LEZIONARIO DEI SANTI

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A]

Le indicazioni per la solennità del Patrono Principale della Forza Armata si trovano al rispettivo giorno liturgico.

Si ricorda che, per l'uso liturgico è obbligatorio utilizzare le nuove edizioni dei lezionari (Prot. 950/06 della Conferenza Episcopale Italiana). Tale disposizione vale anche per le celebrazioni proprie dell'Ordinariato Militare. A tal proposito in diverse festività dei Santi Patroni delle Forze Armate sono riportate le letture tratte dalla nuova edizione del lezionario dei santi, da preferirsi rispetto al lezionario proprio diocesano.

AVVERTENZE PER IL TEMPO DI AVVENTO FINO AL 16 DICEMBRE:

1. Nelle ferie in cui ricorre una memoria facoltativa, si può scegliere o l'Ufficio e la Messa della feria, o l'Ufficio e la Messa di un Santo inscritto quel giorno nel calendario o nel Martirologio (*Principi e norme per la Liturgia delle Ore*, 244; *Principi e norme per l'uso del Messale Romano*, 355 b).
2. Messe “*per diverse circostanze*” o “*votive*” si possono celebrare solo se lo richiede una vera necessità o utilità pastorale (*Principi e norme per l'uso del Messale Romano*, 376).
Le Messe “quotidiane” per i defunti sono proibite (*Principi e norme per l'uso del Messale Romano*, 381).
3. Nell'Ufficio feriale l'antifona dell'Invitatorio, gli inni dell'Ufficio delle Letture, delle Lodi e dei Vesperi e l'antifona dell'Ora media sono del tempo.

DA RICORDARE

Novena dell'Immacolata:
29/11/2013 - 07/12/2013

Novena di Natale:
16 - 24 / 12 / 2013

DICEMBRE 2013



I DI AVVENTO

Messa propria, (Colletta anno A), *Credo*, pref. I o I/A dell'Avvento - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Is 2,1-5: *Il Signore unisce tutti i popoli nella pace eterna del suo Regno.*

Sal 121,1-2,4-5,6-7,8-9: *Andiamo con gioia incontro al Signore.*

Rm 13,11-14a: *La nostra salvezza è più vicina.*

Mt 24,37-44: *Vegliate, per essere pronti al suo arrivo.*

Liturgia delle Ore: Dom. **I settimana del Salterio**

- Ufficio della domenica [D].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - *della I sett. di Avvento*

Messa propria, pref. I o I/A dell' Avvento [5].

LEZ. FER.: per i «tempi forti» (vol. II):
Is 4,2-6; Sal 121,1-2,3-4a,6-7,8-9; Mt 8,5-11.

Liturgia delle Ore: Lun. I sett. - Ufficio della feria [E].

Nato:

Mons. Mario MUCCI



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - *della I sett. di Avvento*

oppure

SANTA BARBARA

vergine e martire (mf)

Patrona della Marina Militare, dell'Arma di Artiglieria, dell'Arma del Genio e dei Vigili del Fuoco

oppure

SAN GIOVANNI DAMASCENO

sacerdote e dottore della Chiesa (mf)

Messa della feria o di una delle memorie, pref. I o I/A dell'Avvento o delle mem. [5].

LEZ. FER.: Is 25,6-10a; Sal 22,1-3a,3b-4,5,6; Mt 15,29-37.

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. - Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

Nato:

Don Marco ZARA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



DICEMBRE 2013

martedì

3

ROSSO

PER LA MARINA MILITARE, L'ARMA DI ARTIGLIERIA, L'ARMA DEL GENIO E I VIGILI DEL FUOCO - Solennità.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri dal comune dei martiri o delle vergini - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

mercoledì

4

ROSSO

Messa dal proprio diocesano (pag. 45), *Gloria*, *Credo*, prefazio proprio [1].

LEZIONARIO DEI SANTI o

LEZIONARIO PROPRIO DIOCESANO:

Sap 3,1-9: *Li ha graditi come un olocausto.*

Sal 30: *Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito.*

2 Tm 2,8-13;3,10-12: *Tutti quelli che vogliono ret-
tamente vivere in Cristo Gesù saranno perse-
guitati.*

Lc 9,23-26: *Chi perderà la propria vita per causa
mia, la salverà.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] dal comune dei martiri o delle vergini - all'Ora media ant. dal com., salmodia complementare - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

**NOTIZIE STORICO-LITURGICHE
SUI PATRONI DELLE FORZE ARMATE**

**4 DICEMBRE
SANTA BARBARA
VERGINE E MARTIRE**

PATRONA
DELLA MARINA MILITARE, DELL'ARMA DI ARTIGLIERIA,
DELL'ARMA DEL GENIO E DEI VIGILI DEL FUOCO

Esistono molte redazioni in greco e traduzioni latine della *passio* di Barbara; si tratta, però, di narrazioni leggendarie, il cui valore storico è molto scarso, anche perché vi si riscontrano non poche divergenze. In alcune *passiones*, infatti, il suo martirio è posto sotto l'impero di Massimino il Trace (235-238) o di Massimiano (286-305), in altre, invece, sotto quello di Massimino Daia (308-313). Né maggiore concordanza esiste sul luogo di origine, poiché si parla di Antiochia, di Nicomedia e, infine, di una località denominata "Heliopolis", distante 12 miglia da Euchaita, città della Paflagonia.

Nelle traduzioni latine, la questione si complica maggiormente, perché per alcune di esse Barbara sarebbe vissuta nella Toscana, e, infatti, nel Martirologio di Adone si legge: "*In Tuscia natale sanctae Barbarae virginis et martyris sub Maximiano imperatore*". Ci si trova, quindi, di fronte al caso di una martire il cui culto fino all'antichità fu assai diffuso, tanto in Oriente quanto in Occidente; invece, per quanto riguarda le notizie biografiche, si possiedono scarsissimi elementi: il nome, l'origine orientale, con ogni verisimiglianza l'Egitto, e il martirio.

La leggenda, poi, ha arricchito con particolari fantastici, a volte anche irreali, la vita della martire: si tratta di particolari che hanno avuto un influsso sia sul culto come sull'iconografia.

Il padre di Barbara, Dioscoro, fece costruire una torre per rinchiudervi la bellissima figlia richiesta in sposa da moltissimi pretendenti. Ella, però, non aveva intenzione di sposarsi, ma di consacrarsi a Dio.

Prima di entrare nella torre, non essendo ancora battezzata e volendo ricevere il sacramento della rigenerazione, si recò in una piscina d'acqua vicino alla torre e vi si immerse tre volte dicendo: "Battezzasi Barbara nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo".

Per ordine del padre, la torre avrebbe dovuto avere due finestre, ma Barbara ne volle tre in onore della S.ma Trinità. Il padre, pagano, venuto a conoscenza della professione cristiana della figlia, decise di ucciderla, ma ella, passando miracolosamente fra le pareti della torre, riuscì a fuggire. Nuovamente catturata, il padre la condusse davanti al magistrato, affinché fosse tormentata e uccisa crudelmente.

Il prefetto Marciano cercò di convincere Barbara a recedere dal suo proposito; poi, visti inutili i tentativi, ordinò di tormentarla avvolgendole tutto il corpo in panni rozzi e ruvidi, tanto da farla sanguinare in ogni parte.

Durante la notte, continua il racconto seguendo uno schema comune alle leggende agiografiche, Barbara ebbe una visione e fu completamente risanata. Il giorno seguente il prefetto la sottomise a nuove e più crudeli torture: sulle sue carni nuovamente dilaniate fece porre piastre di ferro rovente. Una certa Giuliana, presente al supplizio, avendo manifestato sentimenti cristiani,

venne associata al martirio: le fiamme, accese ai loro fianchi per tormentarle, si spensero quasi subito. Barbara, portata ignuda per la città, ritornò miracolosamente vestita e sana, nonostante l'ordine di flagellazione. Finalmente, il prefetto la condannò al taglio della testa; fu il padre stesso che eseguì la sentenza. Subito dopo un fuoco discese dal cielo e bruciò completamente il crudele padre, di cui non rimasero nemmeno le ceneri.

L'imperatore Giustino, nel sec. VI, avrebbe trasferito le reliquie della martire dall'Egitto a Costantinopoli; qualche secolo più tardi i veneziani le trasferirono nella loro città e di qui furono recate nella chiesa di S. Giovanni Evangelista a Torcello (1009). Il culto della martire fu assai diffuso in Italia, probabilmente importato durante il periodo dell'occupazione bizantina nel sec. VI, e si sviluppò poi durante le Crociate. Se ne trovano tracce in Toscana, in Umbria, nella Sabina. A Roma, poi, secondo la testimonianza di Giovanni Diacono (Vita, IV, 89), s. Gregorio Magno, quando ancora era monaco, amava recarsi a pregare nell'oratorio di S. Barbara. Il testo, però, ha valore solo per il IX sec.; comunque, è certo che in questo secolo erano stati costruiti oratori in onore di B., dei quali fa testimonianza il *Liber Pontificalis* (ed. L. Duchesne, II, pp. 50, 116) nelle biografie di Stefano IV (816-817) e Leone IV (847-855).

Barbara è particolarmente invocata contro la morte improvvisa (allusione a quella del padre, secondo la leggenda); in seguito la sua protezione fu estesa a tutte le persone che erano esposte nel loro lavoro al pericolo di morte istantanea, come gli artificieri, gli artiglieri, i carpentieri, i minatori; oggi è venerata anche come protettrice dei vigili del fuoco. Nelle navi da guerra il deposito delle munizioni è denominato "Santa Barbara".

DICEMBRE 2013

Papa Pio XII, con Breve Pontificio del 4 dicembre 1951, ha proclamato Santa Barbara celeste Patrona degli Artiglieri, dei Genieri, dei Marinai e dei Vigili del Fuoco, che trovano nell'inclita martire un'ausiliarice preziosa che protegge dai pericoli del fuoco.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - *della I sett. di Avvento*

Messa propria, pref. I o I/A dell'Avvento [5].

LEZ. FER.: Is 26,1-6; Sal 117,1.8-9,19-21,25-27a;
Mt 7,21.24-27.

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. - Ufficio della feria
[E].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DICEMBRE 2013

venerdì
6
VIOLA
oppure
BIANCO

FERIA - *della I sett. di Avvento*

oppure

SAN NICOLA

vescovo (mf)

Messa della feria o della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della mem. [5].

LEZ. FER.: Is 29,17-24; Sal 26,1,4,13-14; Mt 9, 27-31.

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SANT'AMBROGIO

vescovo e dottore della Chiesa (m)

Messa mattutina della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della mem. [5].

LEZ. FER.: Is 30,19-21.23-26; Sal 146,1-2,3-4,5-6; Mt 9,35-10,1.6-8.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab.I sett. - Ufficio della memoria [C] - I Vespri della solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Nato:

Don Pierpaolo VILLA

Ordinati:

Don Daniele BENECHCHI

Don Emilio DI MUCCIO

Don Giuseppe GRIGOLON

Mons. Renato PIZZIGALLO

Don Marco ZARA



.....
.....
.....

DICEMBRE 2013



IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA (s)

Messa propria, Gloria, Credo, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DEI SANTI o
LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Gen 3,9-15.20: *Porrò inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.*

Sal 97,1,2-3a,3b-4: *Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.*

Rm 15,4-9: *Gesù Cristo salva tutti gli uomini.*

Lc 1,26-38: *Ecco, concepirai un figlio e lo darai alla luce.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - All'Orchestra media ant. propria, salmodia complementare - Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te.*

Ordinato:

Don Umberto BORELLO

.....
.....
.....
.....
.....

La Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ha concesso che la solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, che nel 2013 coincide con la seconda domenica di Avvento, possa essere celebrata in tutte le diocesi d'Italia nel giorno proprio, l'8 dicembre.

Per mantenere in qualche modo il senso della domenica di Avvento si osserveranno le seguenti indicazioni:

- la seconda lettura dovrà essere della seconda domenica di Avvento*
- si farà menzione del tempo liturgico nell'omelia e nella preghiera universale.*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DICEMBRE 2013

lunedì
9
VIOLA
oppure
BIANCO

FERIA - *della II sett. di Avvento*

oppure

SAN JUAN DIEGO CUAUHTLATOATZIN (mf)

Messa della feria o della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della mem. [5].

LEZ. FER.: Is 35,1-10; Sal 84,9ab.10,11-12,13-14; Lc 5,17-26.

Liturgia delle Ore: Lun. II sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - *della II sett. di Avvento*

oppure

BEATA VERGINE MARIA

DI LORETO (mf)

Patrona dell'Aeronautica Militare e dell'Aviazione dell'Esercito



Messa della feria o della memoria (dal proprio diocesano, pag.48), pref. I o I/A dell'Avvento o della mem. [5].

LEZ. FER.: Is 40,1-11; Sal 95,1-2,3.10ac,11-12,13; Mt 18,12-14.

Oppure (nella Messa della B.V. Maria di Loreto):

LEZIONARIO DEI SANTI:

Is 11,1-5.10 *oppure* Is 7,10-14; 8,10c *oppure* Gal 4, 4-7; Sal cfr. Lc 1,46-55; Lc 1, 26-38.

Liturgia delle Ore: Mart. II sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Nato:

Don Giovanni MEDEOT

.....
.....
.....
.....

DICEMBRE 2013

lunedì

9

BIANCO

martedì

10

BIANCO

PER L'AERONAUTICA MILITARE E L'AVIAZIONE DELL'ESERCITO - Solennità.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri dal comune della B.V. Maria - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

Messa dal proprio diocesano (pag. 48), *Gloria*, *Credo*, prefazio proprio [1].

LEZIONARIO DEI SANTI o

LEZIONARIO PROPRIO DIOCESANO:

Is 11,1-5.10: *Un germoglio spunterà dal tronco di Jesse.*

Oppure: Is 7,10-14;8,10c: *Ecco, la vergine concepirà.*

Lc 1,46-55: *Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente.*

Gal 4,4-7: *Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.*

Lc 1,26-38: *Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] dal comune della B.V. Maria - all'Oratio media ant. dal com., salmodia complementare - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

**NOTIZIE STORICO-LITURGICHE
SUI PATRONI DELLE FORZE ARMATE**

**10 DICEMBRE
BEATA VERGINE MARIA DI LORETO**

PATRONA
DELL' AERONAUTICA MILITARE
E DELL' AVIAZIONE DELL' ESERCITO

Questa solennità mariana si ricollega alla tradizione secondo la quale il sacello, venerato a Loreto, è la casa nazaretana della Madonna. Questo piccolo santuario biblico, caduto in mano dei musulmani, venne traslato prima a Tarsatto in Dalmazia (1291), poi nella selva di Recanati ed infine a Loreto (1295).

La traslazione compendia in una sola parola l'origine del Santuario, spiega la sua cronaca, che è l'illustrazione del secondo articolo del credo: "*Descendit de celo*". Il Figlio di Dio discese dal cielo in terra, a provarci ogni altra traslazione dell'umana creatura: dalla schiavitù alla libertà, dal peccato alla grazia, dalla tiepidezza al fervore, dall'egoismo alla solidarietà.

Il Papa Benedetto XV, accogliendo i desideri dei piloti della prima guerra mondiale (1914-1918) proclamò la Madonna di Loreto Celeste Patrona di tutti gli aviatori con il Breve Pontificio del 24 marzo 1920.

.....
.....
.....

DICEMBRE 2013

mercoledì
11
VIOLA
oppure
BIANCO

FERIA - della II sett. di Avvento

oppure

SAN DAMASO I

papa (mf)

Messa della feria o della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della mem. [5].

LEZ. FER.: Is 40,25-31; Sal 102,1-2,3-4,8.10; Mt 11,28-30.

Liturgia delle Ore: Merc. II sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della II sett. di Avvento

oppure

BEATA VERGINE MARIA

DI GUADALUPE (mf)

Messa della feria o della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della mem. [5].

LEZ. FER.: Is 41,13-20; Sal 144,1,9,10-11,12-13b; Mt 11,11-15.

Oppure (nella Messa della B.V. Maria di Guadalupe):

LEZIONARIO DEI SANTI:

Is 7,10-14; 8,10c; Sal cfr. 1 Sam 2,1,4-5,6-7,8abcd; Lc 1,39-47.

Liturgia delle Ore: Giov. II sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Nato:

Don Pierluigi PLATA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



DICEMBRE 2013

venerdì
13
ROSSO

SANTA LUCIA
vergine e martire (m)

Messa della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della mem. [5].

LEZ. FER.: Is 48,17-19; Sal 1,1-2,3,4,6; Mt 11, 16-19.

Liturgia delle Ore: Ven. II sett. - Ufficio della memoria [C]: ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SAN GIOVANNI DELLA CROCE
sacerdote e dottore della Chiesa (m)

Messa mattutina della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della mem. [5].

LEZ. FER.: Sir 48,1-4.9-11; Sal 79,2a.c.3b,15-16, 18-19; Mt 17,10-13.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. II sett. - Ufficio della memoria [C] - I Vespri della III domenica di Avvento.

Messa vespertina:
tutto come alla Messa di domani.

Nato:
Don Pasquale AIELLO



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DICEMBRE 2013

sabato
14
BIANCO
oppure
ROSSO

PER IL CORPO DI COMMISSARIATO DELL'ESERCITO:

SAN GIOVANNI DELLA CROCE
sacerdote e dottore della Chiesa (mf)

oppure

SAN LORENZO
diacono e martire (mf)

Patrono secondario del Corpo

Messa mattutina a scelta, pref. I o I/A dell'Avvento o delle mem. [5].

LEZ. FER.: Sir 48,1-4.9-11; Sal 79,2a.c.3b,15-16, 18-19; Mt 17,10-13.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. II sett. - Ufficio di una delle memorie [C].

La Celebrazione del Patrono secondario, ha il grado di memoria (CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, Istruzione Calendaria particolare n. 10).

Quando una memoria del Calendario Particolare coincide con una memoria obbligatoria del Calendario Universale, entrambe sono da ritenersi memorie facoltative (Cfr. Calendaria particolare n. 23c).

**NOTIZIE STORICO-LITURGICHE
SUI PATRONI DELLE FORZE ARMATE**

**14 DICEMBRE
SAN LORENZO
DIACONO E MARTIRE**

PATRONO SECONDARIO
DEL CORPO DI COMMISSARIATO DELL'ESERCITO

Lorenzo, famoso diacono della Chiesa di Roma, confermò con il suo martirio sotto Valeriano (258) il suo servizio di carità, quattro giorni dopo la decapitazione di Papa Sisto II. Secondo una tradizione, già divulgata nel IV secolo, sostenne intrepido un atroce martirio sulla graticola, dopo aver distribuito i beni della comunità ai poveri da lui qualificati come veri tesori della Chiesa. Fu deposto nel campo Verano sulla Tiburtina, dove Costantino edificò la Basilica a lui intitolata. La sua memoria il 10 agosto è attestata dalla “*Depositio Martyrum*” (354). Il suo nome è ricordato nel Canone Romano.

Anche se dal 1° gennaio 1998, il Corpo di Amministrazione costituisce un unico corpo insieme a quello di Commissariato, la devozione tra i militari è ancora viva, e, per tradizione – nell'Esercito – si festeggia in questa data.

.....
.....
.....

DICEMBRE 2013

domenica
15
VIOLA
oppure
ROSACEO

III DI AVVENTO “*Gaudete*”

Messa propria, (Colletta anno A), *Credo*, pref. I o I/A dell’Avvento - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Is 35,1-6a.8a.10: *Ecco il vostro Dio, egli viene a salvarvi.*

Sal 145,6b-7,8-9a,9bc-10: *Vieni, Signore, a salvarci. Oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.*

Gc 5,7-10: *Rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.*

Mt 11,2-11: *Sei tu colui che deve venire, o dobbiamo attenderne un altro?*

Liturgia delle Ore: Dom. **III settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D].

Nota: Si ricorda di ravvivare, durante la settimana, la tradizione delle “*Quattro Tempora*” (cfr. *Precisazione della Conferenza Episcopale Italiana, Messale Romano, 2ª ed. italiana, pag. LX e formulario a pag. 1043*).

Nato:

Don Gianni CIORRA

.....

.....

.....

FERIA - *della III sett. di Avvento*

Messa propria, pref. I o I/A dell' Avvento [5].

LEZ. FER.: Nm 24,2-7.15-17b; Sal 24,4-5b,6,7b, 8-9; Mt 21,23-27.

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. - Ufficio della feria [E].



NOVENA DI NATALE
(16-24/2012)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DICEMBRE 2013

AVVERTENZE PER IL TEMPO DI AVVENTO DAL 17 AL 24 DICEMBRE:

1. Dal 17 al 24 dicembre tutte le parti proprie sia della Messa che della Liturgia delle Ore si prendono dai giorni fissi del mese, omettendo quelle assegnate alla III settimana di Avvento.
2. Le letture della Messa assegnate ai singoli giorni, se vengono omesse per la coincidenza della domenica, possono essere riprese o anticipate in altro giorno, soprattutto in sostituzione di letture identiche a quelle già fatte in domenica.
3. Per quanto riguarda in particolare la Liturgia delle Ore (i cui testi si trovano dopo la IV domenica di Avvento):
 - all'*Invitatorio* si usa l'antifona *Vicino è il Signore*;
 - gli *Inni*, le *letture*, i *responsori*, i *versetti*, l'*orazione* sono propri;
 - le *antifone* delle Lodi e dei Vesperi sono proprie;
 - al *Magnificat* si usano le *antifone maggiori "O"*;
 - le *invocazioni* delle Lodi e le *intercessioni* dei Vesperi sono proprie.

MEMORIE DEI SANTI NELLE FERIE DI AVVENTO E NELL'OTTAVA DI NATALE

4. Le ferie di Avvento, dal 17 al 24 dicembre, e dell'ottava di Natale, dal 29 al 31 dicembre, prevalgono sulle memorie dei Santi, che perciò si possono celebrare solo nel modo seguente:

DICEMBRE 2013

- Nell'ufficio delle letture, dopo la lettura Patristica, dal Proprio del Tempo, col suo responsorio, si può aggiungere la lettura agiografica della memoria corrente col suo responsorio e l'orazione del Santo;
- Alle Lodi e ai Vespri, dopo l'orazione, omessa la conclusione, si può aggiungere l'antifona e l'orazione del santo;
- Nella messa del giorno si può dire la colletta del Santo segnato nel calendario generale.

(cfr. *Principi e norme per la Liturgia delle Ore*, 237-239; *Principi e norme per l'uso del Messale Romano*, 355).

DICEMBRE 2013

martedì
17
VIOLA

FERIA - *di Avvento*

Messa propria del 17 dic., pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZ. FER.: Gen 49,2.8-10; Sal 71,1-2,3-4b,7-8, 17; Mt 1,1-17.

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. - Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 17 dicembre.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - di Avvento

Messa propria del 18 dic., pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZ. FER.: Ger 23,5-8; Sal 71,1-2,12-13,18-19; Mt 1,18-24.

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. - Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 18 dicembre.

Ordinato:

Don Giorgio DI VITA

Quattro Tempora d'inverno. *Si ravvivi con particolari momenti di preghiera questa circostanza che pone in rilievo il mistero di Cristo nel tempo. Apposite preghiere dei fedeli si trovano nella 2^a ed. del Messale Romano in italiano e nell'“Orazionale”.*



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DICEMBRE 2013

giovedì

19

VIOLA

FERIA - *di Avvento*

Messa propria del 19 dic., pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZ. FER.: Gdc 13,2-7.24-25a; Sal 70,3-4a,5-6b, 16-17; Lc 1,5-25.

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. - Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 19 dicembre.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - di Avvento

Messa propria del 20 dic., pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZ. FER.: Is 7,10-14; Sal 23,1-2,3-4b,5-6; Lc 1, 26-38.

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. - Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 20 dicembre.

Quattro Tempora d'inverno.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DICEMBRE 2013

sabato
21
VIOLA

FERIA - di Avvento

Messa mattutina propria del 21 dic., pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZ. FER.: Ct 2,8-14 oppure Sof 3,14-17; Sal 32, 2-3,11-12,20-21; Lc 1,39-45.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. - Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 21 dicembre - I Vespri della IV domenica di Avvento; ant al *Magnificat* del 21 dicembre: *O Astro che sorgi, splendore della luce eterna, sole di giustizia: vieni, illumina chi giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.*

È consentita la commemorazione di **San Pietro Canisio, sacerdote e dottore della Chiesa**, con le indicazioni [7] e [F].

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Quattro Tempora d'inverno.

Ordinato:

Don Salvatore RISPOLI

.....
.....
.....

IV DI AVVENTO

Messa propria, (Colletta anno A), *Credo*, pref. II o II/A dell'Avvento - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [1].



LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Is 7,10-14: *Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio.*

Sal 23,1-2,3-4ab,5-6: *Ecco, viene il Signore, re della gloria.*

Rm 1,1-7: *Gesù Cristo, dal seme di Davide, Figlio di Dio.*

Mt 1,18-24: *Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide.*

Liturgia delle Ore: Dom. **IV settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D]. All'Ufficio delle letture: versetto, letture, responsorio del 22 dicembre, come anche le ant. al *Benedictus* e al *Magnificat*. Tutto il resto si prende dalla IV dom. di Avvento, i cui testi si trovano dopo il venerdì della III sett. di Avvento.

Ordinato:

Don Gian Paolo COSTALUNGA

.....
.....

DICEMBRE 2013

lunedì
23
VIOLA

FERIA - *di Avvento*

Messa propria del 23 dic., pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZ. FER.: Mt 3,1-4.23-24; Sal 24,4-5b,8-9,10,14; Lc 1,57-66.

Liturgia delle Ore: Lun. IV sett. - Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 23 dicembre.

*È consentita la commemorazione di **San Giovanni da Kety, sacerdote**, con le indicazioni [7] e [F].*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - di Avvento

Messa propria del 24 dic., pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZ. FER.: 2 Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88,2-3,4-5,27.29; Lc 1,67-79.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Mart. IV sett. - Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 24 dicembre.



TERMINA IL TEMPO D'AVVENTO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Gesù Bambino
Cartolina di Natale
da spedire al fronte - anni '40

TEMPO DI NATALE

Lezionario Festivo: ANNO A

Lezionario Feriale: TEMPO DI NATALE

Liturgia delle Ore: VOLUME I

Colore liturgico: BIANCO

INTRODUZIONE

1. Il Tempo di Natale

«Dopo l'annuale rievocazione del mistero pasquale, la Chiesa non ha nulla di più sacro della celebrazione del Natale del Signore e delle sue prime manifestazioni: ciò che essa compie con il Tempo di Natale» (*Ordinamento dell'Anno Liturgico e del Calendario*, 32).

2. Il Lezionario del Tempo di Natale

A) SOLENNITÀ, FESTE E DOMENICHE

Per la *Messa vigiliare* e per le *tre Messe di Natale*, le letture profetiche e le altre letture sono scelte dalla tradizione romana. Nella *domenica tra l'ottava di Natale*, festa della *santa Famiglia*, il Vangelo è riferito all'infanzia di Gesù, le altre letture alle virtù della vita familiare. Nell'*ottava di Natale* e *solennità di Maria SS. Madre di Dio*, le letture si riferiscono alla Vergine Madre di Dio e all'imposizione del santissimo Nome di Gesù. Nella *II domenica dopo Natale*, le letture trattano del mistero dell'incarnazione. Nell'*Epifania del Signore*, la lettura dell'Antico Testamento e quella del Vangelo conservano la tradizione romana; per la lettura dell'Apostolo si usa un testo sulla vocazione delle genti alla salvezza. Nella *festa del Battesimo del Signore*, i testi si riferiscono a questo mistero.

B) FERIE

Dal 29 dicembre si fa la lettura continua della prima lettera di Giovanni, già iniziata il 27 dicembre, festa dello stesso san Giovanni, e proseguita il giorno seguente, festa dei santi Innocenti. I Vangeli si riferiscono alle varie manifestazioni del Signore. Si leggono così, dal

Vangelo di Luca, i fatti dell'infanzia di Gesù (29 e 30 dicembre), poi il primo capitolo del Vangelo di Giovanni (31 dicembre-5 gennaio), quindi le principali manifestazioni del Signore dai quattro Vangeli (7-12 gennaio) (cfr. *Ordinamento delle Letture della Messa*, 95-96).

3. Avvertenze

Nella notte del Natale del Signore conviene che prima della Messa si celebri la veglia solenne con l'Ufficio delle letture. Con la preghiera notturna si esprime e si invita all'attesa del Signore che ritornerà. Per le modalità di celebrazione dell'Ufficio delle letture e della possibilità delle tre Messe vedi il Messale Romano a p.36.

L'unione tra l'Ufficio delle letture con la Messa è un'eccezione di questa notte (cfr. *Ordinamento della Liturgia delle Ore*, 98).

Compieta è omessa da coloro che partecipano alla Veglia.

Le Lodi nel giorno del Natale si celebrano di norma prima della Messa dell'aurora (cfr. *ivi*, 215-216).

L'antica solennità dell'Epifania del Signore è tra le maggiori festività dell'anno liturgico celebrandosi, nel bambino nato da Maria, la manifestazione del Figlio di Dio, Messia dei Giudei e Luce delle genti. Pertanto nella celebrazione si accresca opportunamente l'ambiente di luci e, secondo la tradizione del luogo, si conservi o si instauri una significativa offerta di doni (cfr. *Ceremoniale Episcoporum*, 240).

4. Indole mariana del Tempo di Natale

Il Tempo di Natale costituisce una prolungata memoria della maternità divina, verginale, salvifica, di colei la cui « illibata verginità diede al mondo il Salvatore »: infatti, nella solennità del Natale del Signore, la Chiesa, mentre adora il Salvatore, ne venera la Madre gloriosa; nella Epifania del Signore, mentre celebra la vocazione universale alla sal-

vezza, contempla la Vergine come vera sede della Sapienza e vera Madre del Re, la quale presenta all'adorazione dei magi il Redentore di tutte le genti (cfr. *Mt* 2,11); e nella festa della santa famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe (domenica fra l'ottava di Natale) guarda con profonda riverenza la santa vita che conducono nella casa di Nazaret Gesù, Figlio di Dio e Figlio dell'uomo, Maria sua madre, e Giuseppe, uomo giusto (cfr. *Mt* 1,19).

Nel ricomposto ordinamento del periodo natalizio ci sembra che la comune attenzione debba essere rivolta alla ripristinata solennità di Maria SS. Madre di Dio: essa, collocata secondo l'antico suggerimento della liturgia dell'urbe al primo giorno di gennaio, è destinata a celebrare la parte avuta da Maria in questo mistero di salvezza e ad esaltare la singolare dignità che ne deriva per la «Madre santa..., per mezzo della quale abbiamo ricevuto... l'Autore della vita»; ed è, altresì, un'occasione propizia per rinnovare l'adorazione al neonato Principe della pace, per riascoltare il lieto annuncio angelico (cfr. *Lc* 2,14), per implorare da Dio, mediatrice la Regina della pace, il dono supremo della pace (*Marialis cultus*, 5).

I 6 formulari del Tempo di Natale delle Messe della Beata Vergine Maria sono destinati in questo tempo ai santuari mariani, rispettando l'ordine di precedenza della Tabella dei giorni liturgici. Le letture bibliche, a meno che non si tratti di una celebrazione con carattere di festa o di solennità, si devono proclamare dal Lezionario feriale del giorno (cfr. *Introduzione* alle Messe della B.V.M., 31,41a).

NATALE DEL SIGNORE

Solennità con ottava



Messa vespertina della vigilia propria, *Gloria*, *Credo*, (alle parole: "...e per opera dello Spirito Santo... e si è fatto uomo" si genuflette). - Pref. di Natale (uno dei tre a scelta: così ogni volta in cui è prescritto il pref. di Natale). - Ricordo della solennità nella preghiera eucaristica [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Is 62,1-5: *Il Signore troverà in te la sua delizia.*

Sal 88,4-5,16-17,27.29: *Canterò per sempre l'amore del Signore.*

At 13,16-17.22-25: *Testimonianza di Paolo a Cristo, figlio di Davide.*

Mt 1,1-25: *Genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide.*

Oppure:

Mt 1,18-25 (forma breve): *Maria darà alla luce un figlio, e tu lo chiamerai Gesù.*

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

Omettono Compieta coloro che parteciperanno alla celebrazione comunitaria dell'Ufficio delle letture e della Messa della notte.

DICEMBRE 2013

mercoledì
25
BIANCO

NATALE DEL SIGNORE

Solennità con ottava

Messe della notte, dell'aurora, del giorno

Messa propria, *Gloria*, *Credo*, (alle parole: "...e per opera dello Spirito Santo... e si è fatto uomo" si genuflette), pref. - e ricordo nella preghiera eucaristica - di Natale [1].

Per le messe di Natale si usano i tre formulari di letture qui indicati, così come sono disposti. È però consentito scegliere, tra le letture delle tre Messe - sempre però nel loro ordine (Antico Testamento, Apostolo, Vangelo) - quelle ritenute pastoralmente più adatte all'assemblea che partecipa.

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

MESSA DELLA NOTTE:

Is 9,1-6: *Ci è stato dato un figlio.*

Sal 95,1-2a,2b-3,11-12,13: *Oggi è nato per noi il Salvatore.*

Tt 2,11-14: *È apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini.*

Lc 2,1-14: *Oggi è nato per voi il Salvatore.*

.....
.....

MESSA DELL'AURORA:

Is 62,11-12: *Ecco, arriva il tuo Salvatore.*

Sal 96,1.6,11-12: *Oggi la luce risplende su di noi.*

Tt 3,4-7: *Ci ha salvati per la sua misericordia.*

Lc 2,15-20: *I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino.*

MESSA DEL GIORNO:

Is 52,7-10: *Tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.*

Sal 97,1,2-3ab,3c-4,5-6: *Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.*

Eb 1,1-6: *Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio.*

Gv 1,1-18 oppure 1,1-5.9-14 (forma breve): *Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

Tutti i sacerdoti possono celebrare o concelebbrare tre Messe, purché si attengano al tempo proprio di ciascuna. Chi celebra una sola Messa, prenda quella corrispondente all'ora del giorno (della notte, dell'aurora, del giorno).

.....
.....
.....

DICEMBRE 2013

giovedì
26
ROSSO

SANTO STEFANO

primo martire (f)

Messa propria, *Gloria*, pref. - e ricordo nella preghiera eucaristica - di Natale [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

At 6,8-10.12; 7,54-60; Sal 30,3c-4,6.8b,16b-17; Mt 10,17-22.

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa come nel Proprio e nel Comune - All'Orchestra media ant. del Tempo di Natale, salmi del giov. IV sett. - Vespri di Natale, con parti proprie del 26 dicembre - Compieta della domenica (I o II) con l'orazione *Visita*.

Nato:

Don Andrea ALDOVINI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**SAN GIOVANNI
APOSTOLO ED EVANGELISTA (f)**

Messa propria, *Gloria*, pref. - e ricordo nella preghiera eucaristica - di Natale [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Gv 1,1-4; Sal 96,1-2,5-6,11-12; Gv 20,2-8.

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa come nel Proprio e nel Comune - All'Orà media ant. del Tempo di Natale, salmi del ven. IV sett. - Vespri di Natale, con parti proprie del 27 dicembre - Compieta della domenica (I o II) con l'orazione *Visita*.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DICEMBRE 2013

sabato
28
ROSSO

SANTI INNOCENTI

martiri (f)

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. - e ricordo nella preghiera eucaristica - di Natale [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Gv 1,5-2,2; Sal 123,2-3,4-5,7a.8; Mt 2,13-18.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa come nel Proprio e nel Comune - All'Orchestra media ant. del Tempo di Natale, salmi del sab. IV sett. - I Vespri della festa della Santa Famiglia - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Nato:

Don Cataldo LETIZIA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**SANTA FAMIGLIA DI GESÙ,
MARIA e GIUSEPPE** (f)



Messa propria, *Gloria*, (Colletta alternativa), *Credo*, pref. - e ricordo nella preghiera eucaristica - di Natale [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Sir 3,2-6.12-14: *Chi teme il Signore onora i genitori.*

Sal 127,1-2,3,4-5: *Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.*

Col 3,12-21: *Vita familiare cristiana, secondo il comandamento dell'amore.*

Mt 2,13-15.19-23: *Prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Ora media ant. propria, salmi della domenica **I settimana del Salterio** - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te.*

Nato:

Don Massimo GELMI

Ordinato:

Don Francesco DE PASQUALE

.....
.....
.....

DICEMBRE 2013

lunedì
30
BIANCO

Sesto giorno fra l'ottava di Natale

Messa propria, *Gloria*, pref. - e ricordo nella preghiera eucaristica - di Natale [4].

LEZ. FER.: 1 Gv 2,12-17; Sal 95,7-8a,8b-9,10; Lc 2,36-40.

Liturgia delle Ore: Ufficio dell'ottava, con parti proprie del 30 dicembre - All'Orchestra media ant. del Tempo di Natale, salmi del lun. I sett. - Compierà della domenica (I o II) con l'orazione *Visita*.

Nati:

Don Ignazio IACONE
Don Salvatore NICOTRA

Ordinato:

Don Ignazio IACONE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Settimo giorno fra l'ottava di Natale

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. - e ricordo nella preghiera eucaristica - di Natale [4].

LEZ. FER.: 1 Gv 2,18-21; Sal 95,1-2.11-12,13; Gv 1,1-18.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio dell'ottava, con parti proprie del 31 dicembre - All'Oratio media ant. del Tempo di Natale, salmi del mart. I sett. - I Vespri della solennità di Maria Santissima Madre di Dio - Compietà della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

È consentita la commemorazione di **San Silvestro I, papa**, con le indicazioni [7] e [F], tranne ai Vespri.

Messa vespertina:
tutto come alla Messa di domani.



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

IL RINGRAZIAMENTO DI FINE ANNO

Ove possibile, in ora pastoralmente opportuna, si celebri con rito solenne, il ringraziamento a Dio per i benefici ricevuti durante l'anno trascorso.

In tale occasione è tradizione cara al nostro popolo cantare il *Te Deum*. Sarebbe grave errore pastorale far cadere questa tradizione, anche se, nel caso che l'assemblea non conosca un canto solenne di ringraziamento in lingua italiana che possa sostituire il *Te Deum*, questo debba essere cantato in latino.

Se non si celebra la Messa vespertina, il canto del *Te Deum* può inserirsi in una celebrazione della Parola di Dio, conclusa dalla benedizione eucaristica.

Se invece si celebra la Messa vespertina, le intenzioni tipiche del ringraziamento di fine d'anno si possono inserire nella preghiera dei fedeli e il *Te Deum* si canta dopo la comunione (cfr. *Principi e norme per l'uso del Messale Romano*, 56j e 121). Finito il canto, si recita l'orazione dopo la comunione.

La celebrazione può essere conclusa con uno dei formulari di benedizione solenne riportati alle pagg. 435 e seguenti del Messale.

Alla celebrazione del ringraziamento di fine d'anno è annessa l'*indulgenza plenaria*.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DA RICORDARE

47ª Giornata della pace:
01/01/2014

Giornata dell'infanzia missionaria:
06/01/2014

25ª Giornata per il dialogo tra cattolici ed ebrei:
17/01/2014

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani:
18-25/01/2014

100ª Giornata mondiale delle migrazioni:
19/01/2014

61ª Giornata dei malati di lebbra:
26/01/2014

GENNAIO 2014

mercoledì
1
BIANCO

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO (s)

Messa propria, Gloria, (Colletta alternativa), Credo, pref. I della B.V. Maria I (nella Maternità) - Nella preghiera eucaristica ricordo proprio di Natale [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Nm 6,22-27: *Porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò.*

Sal 66,2-3,5,6.8: *Dio abbia pietà di noi e ci benedica.*

Gal 4,4-7: *Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.*

Lc 2,16-21: *I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino. Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - All'Oratio media ant. propria, salmodia complementare. - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

XLVII GIORNATA DELLA PACE

.....
.....
.....
.....
.....

XLVII GIORNATA MONDIALE DELLA PACE:

“Fraternità, fondamento e via per la pace”

INDICAZIONI

1. Il 1° gennaio si deve celebrare la Messa della Solennità di Maria SS.ma Madre di Dio.
2. Nei luoghi in cui si svolge una memoria particolare per la pace, si può celebrare, a giudizio dell’Ordinario del luogo, la Messa per la pace. Il formulario della Messa per la pace si trova a pag. 806 del Messale. Le letture sono riportate nel *Lezionario per le Messe “ad diversa e votive”* (pag. 155 e seguenti). Possono usarsi anche eventuali formulari specifici, preparati dalla competente autorità secondo il tema della Giornata della pace indicato dalla S. Sede.
3. Anche se non si celebra la Messa per la pace, nell’omelia si ricordi al popolo la Giornata mondiale e si inseriscano apposite intenzioni nella preghiera universale.

GENNAIO 2014

giovedì
2
BIANCO

**SANTI BASILIO MAGNO E
GREGORIO NAZIANZENO**

vescovi e dottori della Chiesa (m)

Messa della memoria, pref. di Natale o della mem.
[5].

LEZ. FER.: 1 Gv 2,22-28; Sal 97,1,2,3b,3cd-4;
Gv 1,19-28.

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. - Ufficio della memoria [C]: ant. propria al *Magnificat*.

Ordinati:

Padre Mauro AMATO

Don Alfio SPAMPINATO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - del Tempo di Natale

oppure

SANTISSIMO NOME DI GESÙ (mf)

Messa della feria o della memoria, pref. di Natale [5].

LEZ. FER.: 1 Gv 2,29-3,6; Sal 97,1,3c-4,5-6; Gv 1,29-34.

Oppure (nella Messa del SS.mo Nome di Gesù).

LEZIONARIO DEI SANTI:

Fil 2,1-11; Sal 8,4-5,6-7,8-9; Lc 2,21-24.

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GENNAIO 2014

sabato
4
BIANCO

FERIA - *del Tempo di Natale*

oppure

BEATO SECONDO POLLO

sacerdote, cappellano militare degli alpini (mf)

Messa mattutina della feria o della memoria, pref. di Natale o della mem. [5].

LEZ. FER.: 1 Gv 3,7-10; Sal 97,1,7-8,9; Gv 1,35-42.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C] - I Vespri della II domenica dopo Natale - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

NOTIZIE STORICO-LITURGICHE SUI PATRONI DELLE FORZE ARMATE

4 GENNAIO BEATO SECONDO POLLO SACERDOTE

CAPPELLANO MILITARE DEGLI ALPINI

Don Secondo è un esempio di presbitero coraggioso che, nell'arco di una breve esistenza, ha saputo raggiungere la vetta della santità. Alla vigilia della sua Ordinazione sacerdotale, il novello Beato già manifestava con lucida determinazione il proposito di accogliere senza riserve nella propria vita il programma esigente del Vangelo. "Farmi santo", questo divenne il suo ideale, questo il suo impegno quotidiano. Guidato da questo proposito, visse intensamente il proprio ministero sacerdotale, ricercando e seguendo assiduamente la volontà di Dio.

La Provvidenza lo chiamò a molti ed impegnativi compiti nell'ambito della Chiesa di Vercelli. Fu educatore di fine intuizione pedagogica nei seminari diocesani, dove svolse la mansione di docente e di padre spirituale. Si fece per primo discepolo e servo diligente della parola di Dio attraverso lo studio assiduo delle discipline sacre e l'intensa attività di predicatore. Fu generoso dispensatore della misericordia divina nell'amministrazione del sacramento del perdono. Operò con entusiasmo fra i giovani, quale assistente di Azione Cattolica, sino a seguirli nella bufera della guerra come cappellano degli alpini. E proprio nell'esercizio eroico della carità, il giovane sacerdote vercellese rese la sua anima a Dio, lasciando ai cappellani militari del mondo intero un esempio di

come si amano e si servono i propri fratelli sotto le armi, ed agli alpini un modello e un protettore in Cielo.

Due furono i segreti della scalata di Don Secondo alle vette della santità: il radicamento costante in Dio attraverso la preghiera e la tenerissima devozione alla Madre celeste, Maria. Dall'assiduo dialogo con Dio e dall'amore filiale per la Madonna trasse vigore quella sua particolare carità pastorale, che appare come la sintesi più alta e qualificante del suo ministero sacerdotale. Visse interamente per i fratelli, concludendo la sua avventura terrena nel giorno di santo Stefano, quasi ad imitazione dell'ardente testimone "pieno di Spirito Santo", di cui parla il libro degli Atti (cfr. 7,55). Rendiamo grazie al Signore per il dono di questo Beato e per tutti i Santi ed i Beati che, in Cristo unico Mediatore di salvezza, gettano un "ponte" tra Dio e il mondo, riflettendo ed irradiando la luminosità del Cielo sull'umanità pellegrina per le strade della terra. *(Dall'omelia di S.S. Giovanni Paolo II, tenuta in Piazza Duomo a Vercelli il 23 maggio 1998, in occasione della beatificazione del Servo di Dio).*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

II DOPO NATALE

Messa mattutina propria, *Gloria*, (Colletta alternativa), *Credo*, pref. di Natale - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [3].



LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Sir 24,1-4.12-16: *La sapienza di Dio è venuta ad abitare nel popolo eletto.*

Sal 147,12-13,14-15,19-20: *Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.*

Ef 1,3-6.15-18: *Mediante Gesù, Dio ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi.*

Gv 1,1-18 oppure 1,1-5.9-14 (forma breve): *Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Dom. **II settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D] con parti proprie - I Vespri dell'Epifania del Signore - Completa della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

.....

.....

.....

.....

.....

GENNAIO 2014

lunedì
6
BIANCO

EPIFANIA DEL SIGNORE (s)

Messa propria, Gloria, Credo, pref. - e ricordo nella preghiera eucaristica - proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Is 60,1-6: *La gloria del Signore brilla sopra di te.*
Sal 71,1-2,7-8,10-11,12-13: *Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.*

Ef 3,2-3a.5-6: *Ora è stato rivelato che tutte le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità.*

Mt 2,1-12: *Siamo venuti dall'oriente per adorare il re.*

Dopo la lettura del Vangelo il diacono o il sacerdote o un altro ministro idoneo può dare l'annuncio del giorno della Pasqua, utilizzando il testo riportato nella pagina seguente.

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

GIORNATA MONDIALE DELL'INFANZIA MISSIONARIA

.....
.....
.....

ANNUNZIO DEL GIORNO DELLA PASQUA

NELLA SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE

Fratelli carissimi,
la gloria del Signore si è manifestata
e sempre si manifesterà in mezzo a noi
fino al suo ritorno.

* * *

Nei ritmi e nelle vicende del tempo
ricordiamo e viviamo
i misteri della salvezza.
Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore
crocifisso, sepolto e risorto,
che culminerà nella domenica di Pasqua il 20 aprile.

* * *

In ogni domenica
Pasqua della settimana
la santa Chiesa rende presente
questo grande evento
nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

* * *

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:
le Ceneri, inizio della Quaresima, il 5 marzo;

l'Ascensione del Signore, l'1 giugno;
la Pentecoste, l'8 giugno;
la prima domenica di Avvento, il 30 novembre.

* * *

Anche nelle feste della santa Madre di Dio,
degli Apostoli, dei santi
e nella commemorazione dei fedeli defunti,
la Chiesa pellegrina sulla terra
proclama la Pasqua del suo Signore.

* * *

A Cristo
che era, che è e che viene,
Signore del tempo e della storia
lode perenne nei secoli dei secoli.

R. Amen.

*(Testo in Appendice al Messale Romano, 2ª ed. italiana, p.1047;
melodia a p.1106).*

FERIA - *dopo l'Epifania*

oppure

SAN RAIMONDO DE PEÑAFORT

sacerdote (mf)



Messa della feria o della memoria, pref. dell'Epifania o di Natale o della mem. [5].

LEZ. FER.: per i «tempi forti» (vol. II - pag. 210):
1 Gv 3,22-4,6; Sal 2,7-8,10-11; Mt 4,12-17.23-25.

Liturgia delle Ore: Mart. II sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C] con i testi indicati per il 7 gennaio.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GENNAIO 2014

mercoledì
8
BIANCO

FERIA - *dopo l'Epifania*

Messa propria, pref. dell'Epifania o di Natale [5].

LEZ. FER.: 1 Gv 4,7-10; Sal 71,2,3-4b,7-8; Mc 6, 34-44.

Liturgia delle Ore: Merc. II sett. - Ufficio della feria [E] con i testi indicati per l'8 gennaio.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - *dopo l'Epifania*

Messa propria, pref. dell'Epifania o di Natale [5].

LEZ. FER.: 1 Gv 4,11-18; Sal 71,1-2,10-11,12-13; Mc 6,45-52.

Liturgia delle Ore: Giov. II sett. - Ufficio della feria [E] con i testi indicati per il 9 gennaio.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GENNAIO 2014

venerdì
10
BIANCO

FERIA - *dopo l'Epifania*

Messa propria, pref. dell'Epifania o di Natale [5].

LEZ. FER.: 1 Gv 4,19-5,4; Sal 71,1-2,14.15bc,17;
Lc 4,14-22a.

Liturgia delle Ore: Ven. II sett. - Ufficio della
feria [E] con i testi indicati per il 10 gennaio.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - dopo l'Epifania

Messa mattutina propria, pref. dell'Epifania o di Natale o della mem. [5].

LEZ. FER.: 1 Gv 5,5-13; Sal 147,1-2,3-4,8-9; Lc 5, 12-16.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. II sett. - Ufficio della feria [E] con i testi indicati per l'11 gennaio - I Vespri del Battesimo del Signore - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

Messa vespertina:
tutto come alla Messa di domani.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GENNAIO 2014

domenica
12
BIANCO

BATTESIMO DEL SIGNORE (f)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta alternativa), *Credo*, pref. proprio - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Is 42,1-4,6-7: *Ecco il mio servo di cui mi compiaccio.*
Sal 28,1-2,3ac-4,3b.9c-10: *Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.*

At 10,34-38: *Dio consacrerò in Spirito Santo Gesù di Nazaret.*

Mt 3,13-17: *Appena battezzato, Gesù vide lo Spirito di Dio venire su di lui.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Oratoria ant. propria, salmi della dom. **III settimana del Salterio** - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

Nati:

Don Teodoro DE PAOLA

Padre Michele MOTTA

Mons. Vincenzo PIZZIMENTI

TERMINA IL TEMPO DI NATALE

.....

.....



Madonna della Pace
Immaginetta edita dal Cav. G. Canedi
in Milano - anni '40

TEMPO ORDINARIO

Lezionario Festivo: ANNO A

Lezionario Feriale: TEMPO ORDINARIO

Liturgia delle Ore: VOLUME III

Colore liturgico: VERDE

INTRODUZIONE

(PARTE PRIMA)

ORDINAMENTO DELLA PRIMA LETTURA DEL LEZIONARIO NELLE FERIE DEL TEMPO ORDINARIO

| Sett. | Anno I |
|--------------|----------------------------|
| 01 | Ebrei |
| 02 | » |
| 03 | » |
| 04 | » |
| 05 | Genesi, 1-11 |
| 06 | » |
| 07 | Siracide (Ecclesiastico) |
| 08 | » |
| 09 | Tobia |
| 10 | 2 Corinzi |
| 11 | » |
| 12 | Genesi, 12-50 |
| 13 | » |
| 14 | » |
| 15 | Esodo |
| 16 | » |
| 17 | Esodo; Levitico |
| 18 | Numeri; Deuteronomio |
| 19 | Deuteronomio; Giosuè |
| 20 | Giudici Rut |
| 21 | 1 Tessalonicesi |
| 22 | 1 Tessalonicesi; Colossesi |
| 23 | Colossesi; 1 Timoteo |
| 24 | 1 Timoteo |
| 25 | Esdra; Aggeo, Zaccaria |
| 26 | Zaccaria |
| 27 | Giona; Malachia, Gioele |
| 28 | Romani |
| 29 | » |
| 30 | » |
| 31 | » |
| 32 | Sapienza |
| 33 | 1 e 2 Maccabei |
| 34 | Daniele |

ORDINAMENTO DELLA SECONDA LETTURA
DEL LEZIONARIO NELLE DOMENICHE DEL TEMPO ORDINARIO

| Sett. | Anno A |
|--------------|----------------|
| 02 | 1 Corinzi, 1-4 |
| 03 | » |
| 04 | » |
| 05 | » |
| 06 | » |
| 07 | » |
| 08 | » |
| 09 | Romani |
| 10 | » |
| 11 | » |
| 12 | » |
| 13 | » |
| 14 | » |
| 15 | » |
| 16 | » |
| 17 | » |
| 18 | » |
| 19 | » |
| 20 | » |
| 21 | » |
| 22 | » |
| 23 | » |
| 24 | » |
| 25 | Filippesi |
| 26 | » |
| 27 | » |
| 28 | » |
| 29 | 1 Tesalonicesi |
| 30 | » |
| 31 | » |
| 32 | » |
| 33 | » |

1. Il Tempo Ordinario

«Oltre i tempi che hanno proprie caratteristiche, ci sono trentatré o quarantaquattro settimane durante il corso dell'anno, le quali sono destinate non a celebrare un particolare aspetto del mistero di Cristo, ma nelle quali tale mistero viene piuttosto venerato nella sua globalità, specialmente nelle domeniche. Questo periodo si chiama Tempo Ordinario» (*Ordinamento dell'Anno Liturgico e del Calendario*, 43).

2. Il Lezionario del Tempo Ordinario

A) LETTURE DOMENICALI

Letture del Vangelo

Nella *II domenica* del Tempo Ordinario il Vangelo si riferisce ancora alla manifestazione del Signore, celebrata nella solennità dell'Epifania: tale riferimento è sottolineato dalle pericopi tradizionali delle nozze di Cana e da altre due pericopi, tratte esse pure dal Vangelo di Giovanni. Dalla *III domenica* comincia la lettura semicontinua dei Vangeli sinottici; questa lettura segue il successivo svolgersi della vita e della predicazione del Signore, secondo l'orientamento dottrinale proprio di ogni Vangelo.

Con una distribuzione così concepita si ottiene anche una certa armonia tra l'impostazione di ciascun Vangelo e lo svolgimento dell'anno liturgico. Infatti dopo l'Epifania si leggono gli inizi della predicazione del Signore, che si collegano assai bene con il Battesimo e con le prime manifestazioni di Cristo. Al termine poi dell'anno liturgico si sfocia con naturalezza nel tema escatologico, caratteristico delle ultime domeniche; il tema escatologico affiora infatti, in modo più o meno accentuato, nei capitoli dei Vangeli che precedono la narrazione della Passione.

Nella lettura semicontinua di Luca per l'anno C, al primo testo (domenica 3^a) è premesso il prologo del suo Vangelo: prologo che puntualizza assai bene l'intenzione dell'autore, ed è stato qui inserito, anche perché non c'era modo di riportarlo altrove.

Letture dell'Antico Testamento

Sono scelte in riferimento alle rispettive pericopi del Vangelo, per evitare troppe diversità tra le letture delle singole Messe, e specialmente per dimostrare l'unità dei due Testamenti. La relazione tra le letture di una medesima Messa viene precisata dalla scelta accurata dei titoli che sono preposti alle singole letture.

Si è fatto il possibile perché le letture così scelte fossero brevi e facili. Ma si è anche cercato che fossero assegnati alle domeniche molti testi assai importanti dell'Antico Testamento. È vero che questi testi dell'Antico Testamento sono inseriti nel Lezionario senza un ordine logico, per poterli riferire al brano del Vangelo; tuttavia il tesoro della parola di Dio verrà aperto in così larga misura, che i partecipanti alla Messa domenicale potranno conoscere quasi tutte le pagine più importanti dell'Antico Testamento.

Letture dell'Apostolo

Per l'epistola viene proposta la lettura semicontinua delle lettere di Paolo e di Giacomo (quelle di Pietro e Giovanni si leggono nel tempo pasquale e nel tempo natalizio).

La prima lettera ai Corinzi, data la sua lunghezza e la diversità degli argomenti trattati è stata distribuita in tutti e tre gli anni, all'inizio del Tempo Ordinario. Così pure è sembrato opportuno dividere la lettera agli Ebrei in due parti: una per l'anno B e l'altra per l'anno C.

Si noti che sono state scelte soltanto letture piuttosto brevi, e non troppo difficili per la comprensione dei fedeli (cfr. *Ordinamento delle Letture della Messa*, 105-107).

AVVERTENZE CIRCA LA SCELTA DELLA MESSA NELLE FERIE DEL TEMPO ORDINARIO

Nelle ferie del Tempo Ordinario si può scegliere:

- a) o la Messa di una delle 34 domeniche del Tempo Ordinario (le orazioni tuttavia si possono prendere da un'altra domenica del Tempo Ordinario), oppure da quelle per varie necessità (*Principi e norme per l'uso del Messale Romano*, 363);
- b) o la Messa di un Santo proposto come memoria facoltativa, oppure iscritto in quel giorno nel Martirologio;
- c) o una Messa per varie necessità, o votiva;
- d) o qualche Messa per i defunti; tuttavia la Messa "quotidiana" si può dire soltanto se si applica per qualche defunto.

Se celebra con partecipazione di popolo, il sacerdote si preoccupi innanzitutto del bene spirituale dei fedeli, evitando di imporre i propri gusti. Soprattutto cerchi di non omettere troppo spesso e senza motivo sufficiente le letture assegnate per i singoli giorni dal Lezionario feriale: la Chiesa desidera infatti che venga offerta ai fedeli una mensa più abbondante della parola di Dio.

Per lo stesso motivo, non ricorra troppo spesso alle Messe dei defunti: tutte le Messe sono offerte per i vivi e per i defunti, e dei defunti si fa la memoria in ogni Preghiera eucaristica.

Là dove le «memorie» facoltative della beata Vergine, o di un santo, sono care alla pietà dei fedeli, si celebri almeno una Messa in loro onore per soddisfare alla legittima devozione dei fedeli (*Principi e norme per l'uso del Messale Romano*, 353).

SCELTA DEL COLORE LITURGICO

Nelle Messe votive e nelle Messe di Santa Maria in sabato, si può usare il colore della Messa, o del tempo (*Principi e norme per l'uso del Messale Romano*, 347).

FERIA - della I sett. del Tempo Ordinario

oppure

SANT'ILARIO

vescovo e dottore della Chiesa (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER. per il t.o. (anno pari):

1 Sam 1,1-8; Sal 115,3-4,5.8-9,9-10; Mc 1,14-20.

Liturgia delle Ore (vol. III): Lun. **I sett. del Salterio**

- Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Nelle ferie di questa settimana, qualora si scelga la Messa della feria, si celebra la Messa della I settimana del Tempo Ordinario (Messale pag. 247) o una delle Messe consentite.



GENNAIO 2014

martedì
14
VERDE

FERIA - della I sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Sam 1,9-20; Sal cfr. 1 Sam 2,1,4-5,6-7,8abcd; Mc 1,21b-28.

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. - Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della I sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Sam 3,1-10.19-20; Sal 39,2.5,7-8a,8b-9,10; Mc 1,29-39.

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. - Ufficio della feria [E].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GENNAIO 2014

giovedì
16
VERDE

FERIA - della I sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Sam 4,1b-11; Sal 43,10-11,14-15,24-25;
Mc 1,40-45.

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. - Ufficio della feria
[E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SANT'ANTONIO

abate (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: 1 Sam 8,4-7.10-22a; Sal 88,16-17,18-19;
Mc 2,1-12.

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. - Ufficio della memoria [C].



**XXV GIORNATA PER L'APPROFONDIMENTO
E LO SVILUPPO DEL DIALOGO RELIGIOSO
EBRAICO-CRISTIANO**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GENNAIO 2014

sabato
18
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - *della I sett. del Tempo Ordinario*
oppure
SANTA MARIA IN SABATO (mf)

Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Sam 9,1-4.17-19.26a; 10,1a; Sal 20,2-3,4-5,6-7; Mc 2,13-17.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C] - I Vespri della II domenica del T.O.: ant. al *Magnificat* anno A.

Messa vespertina:
tutto come alla Messa di domani.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

18-25 GENNAIO 2014

**SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI:
“È forse il Cristo diviso?”
(cfr. 1 Cor 1,13)**

NOTA SULLA DOMENICA

Le comunità cristiane sono invitate a celebrare durante l'intera settimana la preghiera per l'unità dei cristiani secondo i modi più consoni alle proprie abitudini. Se per particolari motivi non è possibile farlo quotidianamente, che almeno preghino la domenica 19 gennaio, quando l'intera comunità è radunata per la celebrazione eucaristica. Sarebbe molto opportuno che l'omelia in questa domenica avesse per tema la ricerca della piena unità dei cristiani e l'obbligo che ogni battezzato ha di apportarvi il proprio contributo.

NOTA SULLA MESSA PER L'UNITÀ

Il Messale (pag. 796) riporta tre schemi di Messa per l'unità dei cristiani con l'indicazione che si possono utilizzare “anche nelle domeniche del tempo ordinario quando si fanno particolari celebrazioni per l'unità dei cristiani”.

GENNAIO 2014

domenica
19
VERDE

II DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Is 49,3.5-6: *Ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza.*

Sal 39,2.4ab,7-8a,8b-9,10: *Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.*

1 Cor 1,1-3: *Grazie a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo.*

Gv 1,29-34: *Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie i peccati del mondo.*

Liturgia delle Ore: Dom. **II settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

100ª GIORNATA MONDIALE DELLE MIGRAZIONI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della II sett. del Tempo Ordinario

oppure

SAN FABIANO

papa e martire (mf)

oppure

SAN SEBASTIANO

martire (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Sam 15,16-23; Sal 49,8-9,16b-17,21.23;
Mc 2,18-22.

Liturgia delle Ore: Lun. II sett. - Ufficio della feria
[E] o di una delle memorie [C].

Nato:

Don Michele MAGNANI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



GENNAIO 2014

martedì
21
ROSSO

SANT'AGNESE

vergine e martire (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: 1 Sam 16,1-13a; Sal 88,20,21-22,27-28;
Mc 2,23-28.

Liturgia delle Ore: Mart. II sett. - Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

Nati:

Don Corrado Antonio PANTÒ

Mons. Mario RANERI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - *della II sett. del Tempo Ordinario*

oppure

SAN VINCENZO

diacono e martire (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Sam 17,32-33.37.40-51; Sal 143,1,2,
9-10; Mc 3,1-6.

Liturgia delle Ore: Merc. II sett. - Ufficio della
feria [E] o della memoria [C].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GENNAIO 2014

giovedì
23
VERDE

FERIA - *della II sett. del Tempo Ordinario*

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Sam 18,6-9; 19,1-7; Sal 55,2-3,9-10b,10c-11,12-13; Mc 3,7-12.

Liturgia delle Ore: Giov. II sett. - Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SAN FRANCESCO DI SALES

vescovo e dottore della Chiesa (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: 1 Sam 24,3-21; Sal 56,2,3-4,6.11; Mc 3, 13-19.

Liturgia delle Ore: Ven. II sett. - Ufficio della memoria [C].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GENNAIO 2014

sabato
25
BIANCO

CONVERSIONE DI SAN PAOLO APOSTOLO (f)

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. I degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

At 22,3-16 oppure 9,1-22; Sal 116,1,2; Mc 16,15-18.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B] - All'Orchestra media ant. propria, salmi del sab. II sett. - I Vespri della III domenica del T.O.: ant. al *Magnificat* anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

III DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [3].



LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Is 8,23b-9,3: *Nella Galilea delle genti, il popolo vide una grande luce.*

Sal 26,1,4,13-14: *Il Signore è mia luce e mia salvezza.*

1 Cor 1,10-13.17: *Siate tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi.*

Mt 4,12-23 oppure 4,12-17 (forma breve): *Venne a Cafàrnao perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia.*

Liturgia delle Ore: Dom. **III settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

LXI GIORNATA DEI MALATI DI LEBBRA

.....
.....
.....
.....
.....
.....

GENNAIO 2014

lunedì
27
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - *della III sett. del Tempo Ordinario*

oppure

SANT'ANGELA MERICI

vergine (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 2 Sam 5,1-7.10; Sal 88,20-22,25-26;
Mc 3,22-30.

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. - Ufficio della feria
[E] o della memoria [C].

Nato:

Mons. Mauro TRAMONTANO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SAN TOMMASO D'AQUINO

sacerdote e dottore della Chiesa (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: 2 Sam 6,12b-15.17-19; Sal 23,7,8,9,10; Mc 3,31-35.

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. - Ufficio della memoria [C]: ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GENNAIO 2014

mercoledì
29
VERDE

FERIA - della III sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 2 Sam 7,4-17; Sal 88,4-5,27-28,29-30;
Mc 4,1-20.

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. - Ufficio della
feria [E].

Nato:

Don Franco FACCHINI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GENNAIO 2014

FERIA - della III sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 2 Sam 7,18-19.24-29; Sal 131,1-2,3-5,11,12,13-14; Mc 4,21-25.

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. - Ufficio della feria [E].

Ordinato:

Don Francesco DIANA



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GENNAIO 2014

venerdì
31
BIANCO

SAN GIOVANNI BOSCO

sacerdote (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: 2 Sam 11,1-4a.5-10a.13-17; Sal 50,3-4,5-6b,6c-7,10-11; Mc 4,26-34.

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. - Ufficio della memoria [C].

Nato:

Don Corrado TOMBOLAN

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della III sett. del Tempo Ordinario

oppure

SANTA MARIA IN SABATO (mf)

Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: 2 Sam 12,1-7a.10-17; Sal 50,12-13,14-15,16-17; Mc 4,35-41.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C] - I Vespri della Presentazione del Signore - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Nati:

Don Fabio PAGNIN

Don Giorgio PORTA



DA RICORDARE

18ª Giornata della vita consacrata:
02/02/2014

36ª Giornata per la vita:
02/02/2014

22ª Giornata del malato:
11/02/2014

FEBBRAIO 2014



PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (f)

Messa propria, *Gloria*, *Credo*, pref. proprio [3].

LEZIONARIO DEI SANTI o

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Mt 3,1-4: *Entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate.*

Sal 23,7,8,9,10: *Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.*

Eb 2,14-18: *Doveva rendersi in tutto simile ai fratelli.*

Lc 2,22-40 oppure 2,22-32 (forma breve): *I miei occhi hanno visto la tua salvezza.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All' Ora media ant. e salmi della dom. IV sett. - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Nato:

Don Vincenzo RUGGIERO

**XVIII GIORNATA MONDIALE
DELLA VITA CONSACRATA**

XXXVI GIORNATA PER LA VITA

.....

.....

BENEDIZIONE DELLE CANDELE E PROCESSIONE

1. Oggi la Messa può essere preceduta dal rito della benedizione delle candele e dalla processione. Il rito si celebra prima della Messa principale secondo una delle due forme previste dal Messale romano.
2. Dove è possibile si realizzi la celebrazione nella prima forma descritta dal Messale, benedicendo le candele in una chiesa diversa da quella della celebrazione della Messa, per mettere in atto tra le due chiese una vera processione. Se non è possibile effettuare una vera processione, si preferisca la seconda forma descritta dal Messale.
3. Nelle Messe precedute dal rito della benedizione delle candele si omette l'atto penitenziale.
4. Le candele si tengono accese soltanto durante la processione.
5. La benedizione delle candele deve essere fatta dallo stesso celebrante della Messa; se però a benedire le candele è l'Arcivescovo, la Messa può essere celebrata da un altro sacerdote, mentre egli, in piviale, presiede dalla cattedra la Liturgia della Parola e alla fine, recitata l'orazione dopo la comunione, impartisce la benedizione.
6. Non si possono benedire e distribuire le candele senza che segua la celebrazione della Messa di cui il rito è la parte introduttiva.
7. Le Messe nelle quali non ha luogo la benedizione delle candele e la processione si celebrano come di consueto.

FEBBRAIO 2014

lunedì
3
VERDE
oppure
ROSSO
oppure
BIANCO

FERIA - della IV sett. del Tempo Ordinario

oppure

SAN BIAGIO

vescovo e martire (mf)

oppure

SANT'ANSGARIO (OSCAR)

vescovo (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 2 Sam 15,13-14.30; 16,5-13a; Sal 3,2-3,4-5,6-7; Mc 5,1-20.

Liturgia delle Ore: Lun. IV sett. - Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FEBBRAIO 2014

FERIA - della IV sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 2 Sam 18,9-10.14b.21a.24-25a.30-32;
19,1-3; Sal 85,1-6; Mc 5,21-43.

Liturgia delle Ore: Mart. IV sett. - Ufficio della feria
[E].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FEBBRAIO 2014

mercoledì
5
ROSSO

SANT'AGATA
vergine e martire (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: 2 Sam 24,2.9-17; Sal 31,1-2,5,6,7;
Mc 6,1-6.

Liturgia delle Ore: Merc. IV sett. - Ufficio della memoria [C]: ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

Nato:
Don Aldo NIGRO

Ordinati:
Don Antonio CASSANO
Don Gianni CIORRA
Don Pasquale DIDONNA
Don Simone SALVADORE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SAN PAOLO MIKI

sacerdote, e Compagni, martiri (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: 1 Re 2,1-4.10-12; Sal cfr. 1 Cr 29,10bc, 11ab,11c-12a,12bcd; Mc 6,7-13.

Liturgia delle Ore: Giov. IV sett. - Ufficio della memoria [C].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FEBBRAIO 2014

venerdì
7
VERDE

FERIA - della IV sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Sir 47,2-13; Sal 17,31,47.50,51; Mc 6, 14-29.

Liturgia delle Ore: Ven. IV sett. - Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della IV sett. del Tempo Ordinario

oppure

SAN GIROLAMO EMILIANI (mf)

oppure

SANTA GIUSEPPINA BAKHITA

verginè (mf)

oppure

SANTA MARIA IN SABATO (mf)

Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Re 3,4-13; Sal 118,9-10,11-12;13-14;
Mc 6,30-34.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. IV sett. -
Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C]
- I Vespri della V domenica del T.O.: ant. al
Magnificat anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

FEBBRAIO 2014

domenica
9
VERDE

V DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Is 58,7-10: *La tua luce sorgerà come l'aurora.*

Sal 111,4-5,6-7,8a,9: *Il giusto risplende come luce.*

1 Cor 2,1-5: *Vi ho annunciato il mistero di Cristo crocifisso.*

Mt 5,13-16: *Voi siete la luce del mondo.*

Liturgia delle Ore: Dom. **I settimana del Salterio**

- Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SANTA SCOLASTICA

vergine (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: 1 Re 8,1-7.9-13; Sal 131,6-7,8-10; Mc 6, 53-56.

Liturgia delle Ore: Lun. I sett. - Ufficio della memoria [C]: ant. propria al *Benedictus*.

Nato:

Don Luciano FEI



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FEBBRAIO 2014

martedì
11
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della V sett. del Tempo Ordinario

oppure

BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Re 8,22-23.27-30; Sal 83,3,4,5.10,11;
Mc 7,1-13.

Oppure (nella Messa della B.V.M. di Lourdes):

LEZIONARIO DEI SANTI:

Is 66,10-14c; Sal cfr. Gdt 13,18bcde,19; Gv 2,1-11.

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. - Ufficio della feria
[E] o della memoria [C]: ant. proprie al *Benedictus* e
al *Magnificat*.

Nato:

Padre Mauro AMATO

XXII GIORNATA DEL MALATO

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

FEBBRAIO 2014

FERIA - *della V sett. del Tempo Ordinario*

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Re 10,1-10; Sal 36,5-6,30-31,39-40;
Mc 7,14-23.

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. - Ufficio della feria
[E].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FEBBRAIO 2014

giovedì
13
VERDE

FERIA - della V sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Re 11,4-13; Sal 105,3-4,35-36,37-40;
Mc 7,24-30.

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. - Ufficio della feria
[E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SANTI CIRILLO *monaco*
e METODIO *vescovo*
Patroni d'Europa (f)

Messa propria, *Gloria*, pref. dei Santi o dei Pastori
[3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

At 13,46-49 *oppure* Sal 116,1,2; Lc 10,1-9.

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B]. All'Ora
media ant. e salmi del ven. II sett. - Compieta del
venerdì.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FEBBRAIO 2014

sabato
15
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della V sett. del Tempo Ordinario
oppure

SANTA MARIA IN SABATO (mf)

Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Re 12,26-32; 13,33-34; Sal 105,6-7a,19-20,21-22; Mc 8,1-10.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C] - I Vespri della VI domenica del T.O.: ant. al *Magnificat* anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Nato:

Mons. Gabriele TETI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

VI DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [3].



LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Sir 15,15-20: *A nessuno ha comandato di essere empio.*

Sal 118,1-2,4-5,17-18,33-34: *Beato chi cammina nella legge del Signore.*

1 Cor 2,6-10: *Dio ha stabilito una sapienza prima dei secoli per la nostra gloria.*

Mt 5,17-37 oppure 5,20-22a.27-28.33-34a.37 (forma breve): *Così fu detto agli antichi; ma io vi dico.*

Liturgia delle Ore: Dom. **II settimana del Salterio**
- Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

FEBBRAIO 2014

lunedì
17
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - *della VI sett. del Tempo Ordinario*

oppure

**SANTI SETTE FONDATORI DELL'ORDINE
DEI SERVI DELLA B.V.M.** (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Gc 1,1-11; Sal 118,67-68,71-72,75-76;
Mc 8,11-13.

Liturgia delle Ore: Lun. II sett. - Ufficio della feria
[E] o della memoria [C]: ant. propria al *Benedictus*.

Nato:

Don Donato PALMINTERI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FEBBRAIO 2014

FERIA - della VI sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Gc 1,12-18; Sal 93,12-13a,14-15,18-19; Mc 8,14-21.

Liturgia delle Ore: Mart. II sett. - Ufficio della feria [E].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FEBBRAIO 2014

mercoledì
19
VERDE

FERIA - *della VI sett. del Tempo Ordinario*

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Gc 1,19-27; Sal 14,2-3a,3b-4b,5;
Mc 8,22-26.

Liturgia delle Ore: Merc. II sett. - Ufficio della feria
[E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FEBBRAIO 2014

FERIA - della VI sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Gc 2,1-9; Sal 33,2-3,4-5,6-7; Mc 8,27-33.

Liturgia delle Ore: Giov. II sett. - Ufficio della feria [E].

Nati:

Don Antonio MARCHISANO

Don Enrico PIROTTA



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FEBBRAIO 2014

venerdì
21
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della VI sett. del Tempo Ordinario

oppure

SAN PIER DAMIANI

vescovo e dottore della Chiesa (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Gc 2,14-24.26; Sal 111,1-2,3-4,5-6;
Mc 8,34-9,1.

Liturgia delle Ore: Ven. II sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Nati:

Don Fausto CORNIANI

Don Giuseppe GRIGOLON

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**CATTEDRA DI SAN PIETRO
APOSTOLO (f)**

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. I degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Pt 5,1-4; Sal 22,2-3,4,5,6; Mt 16,13-19.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B] - All'Oratio media ant. e salmi del sab. III sett. - I Vespri della VII domenica del T.O.: ant. al *Magnificat* anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FEBBRAIO 2014

domenica
23
VERDE

VII DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Lev 19,1-2.17-18: *Ama il tuo prossimo come te stesso.*

Sal 102,1-2,3-4,8.10,12-13: *Il Signore è buono e grande nell'amore.*

1 Cor 3,16-23: *Tutto è vostro, ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio.*

Mt 5,38-48: *Amate i vostri nemici.*

Liturgia delle Ore: Dom. **III settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - *della VII sett. del Tempo Ordinario*

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Gc 3,13-18; Sal 18,8,9,10,15; Mc 9, 14-29.



Liturgia delle Ore: Lun. III sett. - Ufficio della feria [E].

Nato:

Padre Mariano ASUNIS

Ordinato:

Don Patrizio BENVENUTI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FEBBRAIO 2014

martedì
25
VERDE

FERIA - della VII sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Gc 4,1-10; Sal 54,7-9,10-11a,23; Mc 9, 30-37.

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. - Ufficio della feria [E].

Nato:

Don Salvatore CUNSOLO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FEBBRAIO 2014

FERIA - della VII sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Gc 4,13-17; Sal 48,2-3,6-7,8-10,11;
Mc 9,38-40.

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. - Ufficio della feria
[E].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FEBBRAIO 2014

giovedì
27
VERDE

FERIA - della VII sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Gc 5,1-6; Sal 48,14-15b,15c-16,17-18,19-20; Mc 9,41-50.

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. - Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

FEBBRAIO 2014

FERIA - della VII sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Gc 5,9-12; Sal 102,1-2,3-4,8-9,11-12;
Mc 10,1-12.

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. - Ufficio della feria
[E].

Nati:

Padre Giancarlo LOCATELLI (29 febbraio)

Padre Vincenzo PUZONE (29 febbraio)



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MARZO 2014

sabato

1

VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della VII sett. del Tempo Ordinario
oppure

SANTA MARIA IN SABATO (mf)

Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: Gc 5,13-20; Sal 140,1-2,3,8; Mc 10,13-16.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C] - I Vespri della VIII domenica del T.O.: ant. al *Magnificat* anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Nati:

Don Epifanio DI LEONARDO

Don Giuseppe MANISCALCO

DA RICORDARE

22ª Giornata di preghiera in memoria
dei missionari martiri:
24/03/2014

VIII DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*,
pref. delle domeniche del Tempo Ordinario - Ricordo
della domenica nella preghiera eucaristica [3].



LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Is 49,14-15: *Io non ti dimenticherò mai.*

Sal 61,2-3,6-7,8-9: *Solo in Dio riposa l'anima mia.*

1 Cor 4,1-5: *Il Signore manifesterà le intenzioni dei cuori.*

Mt 6,24-34: *Non preoccupatevi del domani.*

Liturgia delle Ore: Dom. **IV settimana del Salterio**

- Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

Nato:

Mons. Giovanni DENEGRI

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

MARZO 2014

lunedì
3
VERDE

FERIA - della VIII sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Pt 1,3-9; Sal 110,1-2,5-6,9.10c;
Mc 10,17-27.

Liturgia delle Ore: Lun. IV sett. - Ufficio della feria
[E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della VIII sett. del Tempo Ordinario
oppure

SAN CASIMIRO (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Pt 1,10-16; Sal 97,1,2-3b,3c-4; Mc 10,28-31.

Liturgia delle Ore: Ven. IV sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Sacro Cuore
Pagellina per la Comunione Pasquale
in Milano - anno 1942

TEMPO DI QUARESIMA

Lezionario Festivo: ANNO A

Lezionario Feriale: TEMPO DI QUARESIMA

Liturgia delle Ore: VOLUME II

Colore liturgico: VIOLA
ROSACEO (facoltativo nella
IV domenica di Quaresima «Lætare»)

INTRODUZIONE

1. Il Tempo di Quaresima

«Il Tempo di Quaresima ha lo scopo di preparare la Pasqua: la liturgia quaresimale guida alla celebrazione del mistero pasquale sia i catecumeni, attraverso i diversi gradi dell'iniziazione cristiana, sia i fedeli, per mezzo del ricordo del Battesimo e della Penitenza» (*Ordinamento dell'Anno Liturgico e del Calendario*, 27).

2. Il Lezionario del Tempo di Quaresima

A) DOMENICHE

Le *Lecture del Vangelo* sono così distribuite.

Nelle domeniche prima e seconda rimangono le narrazioni della Tentazione e della Trasfigurazione del Signore; la lettura vien fatta nella stesura del Vangelo di Matteo.

Nelle tre domeniche seguenti sono ripresi, i brani evangelici della Samaritana, dal cieco nato e della resurrezione di Lazzaro; considerata poi la grande importanza di questi brani in rapporto all'iniziazione cristiana, è data possibilità di leggerli anche negli anni B e C, specialmente se ci sono dei catecumeni. Le *Lecture dell'Antico Testamento* si riferiscono alla storia della salvezza, uno dei temi specifici della catechesi quaresimale. Si ha così per ogni anno, una serie di testi, nei quali sono presentate le fasi salienti della storia stessa, dall'inizio fino alla promessa della Nuova Alleanza.

Le *Lecture dell'Apostolo* sono scelte con il criterio di farle concordare tematicamente con quelle del Vangelo e dell'Antico Testamento, e presentarle tutte nel più stretto rapporto possibile fra di loro (cfr. *Ordinamento delle Lecture della Messa*, 93-94).

3. Avvertenze

1. In Quaresima non sono ammessi fiori sull'altare e il suono degli strumenti è permesso solo per sostenere i canti, nel rispetto dell'indole penitenziale di questo tempo, tranne nella domenica «*Lætare*» e nelle solennità e feste.
2. Si omette l'«*Alleluia*» fino alla Veglia pasquale, anche nelle solennità e nelle feste.
3. Il *Te Deum* e il *Gloria* si dicono solo nelle solennità, nelle feste e in altre celebrazioni speciali.
4. I canti siano adatti a questo tempo e rispondenti il più possibile ai testi liturgici. I pii esercizi siano impregnati di spirito liturgico.
5. Si favoriscano le celebrazioni penitenziali, secondo gli schemi presenti nel Rito della penitenza.
6. Si raccomandi la partecipazione alle forme tradizionali di assemblea di Chiesa locale sul modello delle «stazioni» romane, presso i sepolcri dei Santi o nelle principali chiese e santuari della città o nei luoghi di pellegrinaggio più frequenti (cfr. *Ceremoniale Episcoporum*, 260-262). A tale partecipazione liturgica è annessa l'indulgenza plenaria.

4. Indole mariana del Tempo di Quaresima

Nel Tempo di Quaresima i fedeli si preparano a celebrare santamente la Pasqua ascoltando con più abbondanza la parola di Dio, dedicandosi alla preghiera e alle opere di carità e di penitenza, ravvivando il ricordo del Battesimo e seguendo Cristo sulla via della croce. In questo pelle-

grinaggio quaresimale la sacra liturgia propone ai fedeli la beata Vergine quale esempio del discepolo che ascolta fedelmente la parola di Dio e calcando le orme di Cristo si dirige decisamente al Calvario per morire con lui (cfr. *Messe della B.V. Maria*, 32).

I 5 formulari del Tempo di Quaresima delle Messe della Beata Vergine Maria sono destinati in questo tempo ai santuari mariani, rispettando l'ordine di precedenza della tabella dei giorni liturgici. Le Letture bibliche, a meno che non si tratti di una celebrazione con carattere di festa o di solennità, si devono proclamare dal Lezionario del giorno (cfr. *Introduzione alle Messe della B.V.M.*, 31.41a).

AVVERTENZE PER LE FERIE DEL TEMPO DI QUARESIMA

1. Le Messe “per diverse necessità” si possono celebrare solo nel caso di una necessità o utilità pastorale particolarmente grave (*Principi e norme per l'uso del Messale Romano*, 374).
Non si possono celebrare le Messe “votive” e le Messe quotidiane per i defunti (*Principi e norme per l'uso del Messale Romano*, 381).
2. Nell'Ufficio feriale, l'antifona dell'Invitatorio, gl'inni dell'Ufficio delle Letture, delle Lodi e dei Vespri e l'antifona dell'Ora media sono del Tempo.

MEMORIE DEI SANTI NELLE FERIE DEL TEMPO DI QUARESIMA

3. Le ferie del Tempo di Quaresima, del Mercoledì fino al sabato prima della domenica delle Palme, prevalgono sulle memorie dei Santi, che perciò si possono celebrare solo nel modo seguente:
 - Nell'Ufficio delle Letture, dopo la lettura Patristica del Proprio del Tempo col suo responsorio, si può aggiungere la lettura agiografica della memoria corrente col suo responsorio e l'orazione del Santo;
 - Alle Lodi e ai Vespri, dopo l'orazione, omissa la conclusione, si può aggiungere l'antifona e l'orazione del Santo;
 - Nella Messa del giorno si può dire la colletta del Santo segnato nel calendario generale.

(cfr. *Principi e norme per la Liturgia delle Ore*, 237-239; *Principi e norme per l'uso del Messale Romano*, 355).

MARZO 2014

mercoledì
5
VIOLA

delle Ceneri.

(astinenza e digiuno)

Messa propria, pref. III o IV di Quaresima [2].

LEZ. FER. per i «tempi forti» (vol. II):

Gl 2,12-18: *Laceratevi il cuore e non le vesti.*

Sal 50,3-4,5-6b,12-13,14.17: *Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.*

2 Cor 5,20-6,2: *Riconciliatevi con Dio. Ecco ora il momento favorevole.*

Mt 6,1-6.16-18: *Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.*

Liturgia delle Ore (vol. II): Merc. **IV settimana del Salterio** - Ufficio della feria [E].

Alle Lodi si possono adottare i salmi, il cantico e le antifone del venerdì III settimana, per il loro carattere penitenziale.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

BENEDIZIONE E IMPOSIZIONE DELLE CENERI

1. Il rito della benedizione e imposizione delle ceneri si inserisce nella Messa, dopo il Vangelo e l'omelia.
2. Si omette l'atto penitenziale, perché è sostituito dal rito dell'imposizione delle ceneri.
3. Le Messe nelle quali non ha luogo la benedizione e imposizione delle ceneri si celebrano come di consueto.
4. Le ceneri siano ricavate dai rami d'ulivo (o di altri alberi) benedetti nella domenica delle palme dell'anno precedente.
5. Il sacerdote che compie la funzione pubblica, se non è presente un altro sacerdote o un diacono, impone a se stesso le sacre ceneri, stando in piedi, rivolto verso l'altare e senza dir nulla. Se invece è presente un altro sacerdote, o un diacono, le riceve da questo, stando in piedi e rivolto verso il popolo.
6. Se la benedizione è compiuta dall'Arcivescovo, le ceneri gli vengono imposte da un concelebante o dal diacono.
7. Se l'Arcivescovo benedice, ma non celebra la Messa, presiede dalla cattedra, in piviale, la Liturgia della Parola e alla fine della Messa dà la benedizione.
8. Nell'imporre le ceneri agli altri, il sacerdote pronunzia una delle due formule: « *Convertitevi e credete al Vangelo* », oppure: « *Ricordati*

che sei polvere e in polvere tornerai» e pone le sacre ceneri sul capo in forma di croce.

9. La benedizione e imposizione delle ceneri si può compiere anche senza la Messa. In questo caso è bene premettere al rito una Liturgia della Parola come nella Messa: canto d'ingresso (senza atto penitenziale), colletta, letture e canti interlezionali; dopo il Vangelo e l'omelia si benedicono e impongono le ceneri, secondo il rito prescritto. Si conclude con la preghiera dei fedeli.
10. Il rito dell'imposizione delle ceneri non si rimandi alla domenica la quale, anche in tempo quaresimale, non deve assumere un tono così marcatamente penitenziale. La celebrazione del Mercoledì delle Ceneri sia particolarmente curata per sottolineare ai fedeli l'importanza e il significato della Quaresima.

FERIA - dopo le Ceneri

Messa propria, pref. di Quaresima (uno dei 5 a scelta: così ogni volta in cui è prescritto il pref. di Quaresima) [4].

LEZ. FER.: Dt 30,15-20; Sal 1,1-2,3,4,6; Lc 9,22-25.

Liturgia delle Ore: Giov. IV sett. - Ufficio della feria [E].



**ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE
DELL'ORDINARIATO MILITARE**

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

MARZO 2014

venerdì
7
VIOLA

FERIA - *dopo le Ceneri*
(astinenza)

Messa propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: Is 58,1-9a; Sal 50,3-4,5-6b,18-19;
Mt 9,14-15.

Liturgia delle Ore: Ven. IV sett. - Ufficio della feria
[E].

*È consentita la commemorazione delle **Sante Perpetua e Felicità, martiri della Chiesa**, con le indicazioni [7] e [F].*

Nato:

Mons. Giovanni Pietro GIACOMELLI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - dopo le Ceneri

Messa mattutina propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: Is 58,9b-14; Sal 85,1-2,3-4,5-6; Lc 5, 27-32.



Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. IV sett. - Ufficio della feria [E] - I Vespri della I domenica di Quaresima.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

È consentita la commemorazione di **San Giovanni di Dio, religioso**, con le indicazioni [7] e [F].

Ordinati:

Don Claudio MANCUSI

Don Giovanni MEDEOT

Don Marco MININ

Don Pasquale MOSCARELLI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



I DI QUARESIMA

Messa propria, (Colletta anno A), Credo, pref. proprio - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Gen 2,7-9; 3,1-7: *La creazione dei progenitori e il loro peccato.*

Sal 50,3-4,5-6ab,12-13,14.17: *Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.*

Rm 5,12-19 oppure 5,12.17-19 (forma breve): *Dove ha abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia.*

Mt 4,1-11: *Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato.*

Liturgia delle Ore: Dom. **I settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D].

Nota: Si ricorda l'opportunità di ravvivare, durante la settimana, la tradizione delle "Quattro Tempora" (cfr. *Precisazione della Conferenza Episcopale Italiana, Messale Romano, 2^a ed. italiana, pag.LX e formulario a pag.1043*).

.....
.....
.....

FERIA - *della I sett. di Quaresima*

Messa propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: Lv 19,1-2.11-18; Sal 18,8,9,10,15;
Mt 25,31-46.

Liturgia delle Ore: Lun. I sett. - Ufficio della feria
[E].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MARZO 2014

martedì
11
VIOLA

FERIA - della I sett. di Quaresima

Messa propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: Is 55,10-11; Sal 33,4-5,6-7,16-17,18-19;
Mt 6,7-15.

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. - Ufficio della feria
[E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della I sett. di Quaresima

Messa propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: Gn 3,1-10; Sal 50,3-4,12-13,18-19;
Lc 11,29-32.

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. - Ufficio della feria [E].

Quattro Tempora di primavera. *Si ravvivi con particolari momenti di preghiera questa circostanza che pone in rilievo il mistero di Cristo nel tempo. Apposite preghiere dei fedeli si trovano nella 2^a ed. del Messale Romano in italiano e nell'“Orazionale”.*



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MARZO 2014

giovedì
13
VIOLA

FERIA - della I sett. di Quaresima

Messa propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: Est 4,17n.p-r.aa-bb.gg-hh; Sal 137, 1-2a,2b-3,7c-8; Mt 7,7-12.

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. - Ufficio della feria [E].

Anniversario dell'elezione di S.S. Francesco (2013).

Nato:

Don Giancarlo CARIA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della I sett. di Quaresima
(astinenza)

Messa propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: Ez 18,21-28; Sal 129,1-2,3-4,5-6a,6b-8;
Mt 5,20-26.

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. - Ufficio della feria
[E].

Quattro Tempora di primavera.

Nato:

Don Pasquale DIDONNA



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

MARZO 2014

sabato
15
VIOLA

FERIA - della I sett. di Quaresima

Messa mattutina propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: Dt 26,16-19; Sal 118,1-2,4-5,7-8; Mt 5, 43-48.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I sett. - Ufficio della feria [E] - I Vespri della II domenica di Quaresima.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Quattro Tempora di primavera.

Nato:

Don Daniele BENECCHI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

II DI QUARESIMA

Messa propria, (Colletta anno A), Credo, pref. proprio - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [1].



LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Gen 12,1-4a: *Vocazione di Abramo, padre del popolo di Dio.*

Sal 32,4-5,18-19,20.22: *Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.*

2Tm 1,8b-10: *Dio ci chiama e ci illumina.*

Mt 17,1-9: *Il suo volto brillò come il sole.*

Liturgia delle Ore: Dom. **II settimana del Salterio**
- Ufficio della domenica [D].

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

MARZO 2014

lunedì
17
VIOLA

FERIA - della II sett. di Quaresima

Messa propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: Dn 9,4b-10; Sal 78,8,9,11.13; Lc 6,36-38.

Liturgia delle Ore: Lun. II sett. - Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione di San Patrizio, vescovo, con le indicazioni [7] e [F].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della II sett. di Quaresima

Messa mattutina propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: Is 1,10.16-20; Sal 49,8-9,16b-17,21.23;
Mt 23,1-12.



Liturgia delle Ore (fino a Nona): mart. I sett. - Ufficio della feria [E]. I Vesperi della solennità di San Giuseppe, sposo della B.V. Maria - Compieta della Domenica (I) con l'orazione *Visita*.

È consentita la commemorazione di **San Cirillo di Gerusalemme, vescovo e dottore della Chiesa**, con le indicazioni [7] e [F], tranne ai Vesperi.

Messa vespertina della solennità di San Giuseppe quando precede o segue la celebrazione dei I Vesperi.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

MARZO 2014

mercoledì
19
BIANCO

SAN GIUSEPPE

sposo della B.V. Maria (s)

Messa propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

LEZIONARIO DEI SANTI:

2 Sam 7,4-5a.12-14a.16: *Il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre.*

Sal 88,2-3,4-5,27.29: *In eterno durerà la sua discendenza.*

Rm 4,13.16-18.22: *Egli credette, saldo nella speranza contro ogni speranza.*

Mt 1,16.18-21.24a: *Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.*

Oppure:

Lc 2,41-51a: *Ecco, tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] - All'Orchestra media ant. propria, salmodia complementare - Completa della domenica (II) con l'orazione *Visita*. *La solennità di San Giuseppe non è di precetto.*

Anniversario dell'inizio del Pontificato di S.S. Francesco (2013).

Nato:

Mons. Piergiuseppe SACELLA

Ordinato:

Don Enrico PIROTTA

FERIA - *della II sett. di Quaresima*

Messa propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: Ger 17,5-10; Sal 1,1-2,3,4.6; Lc 16,19-31.

Liturgia delle Ore: Giov. II sett. - Ufficio della feria [E].

giovedì
20
VIOLA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MARZO 2014

venerdì
21
VIOLA

FERIA - *della II sett. di Quaresima*
(astinenza)

Messa propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: Gen 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104,16-17,18-19,20-21; Mt 21,33-43.45-46.

Liturgia delle Ore: Ven. II sett. - Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della II sett. di Quaresima

Messa mattutina propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: Mi 7,14-15.18-20; Sal 102,1-2,3-4,9-10,11-12; Lc 15,1-3.11-32.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. II sett. - Ufficio della feria [E] - I Vespri della III domenica di Quaresima: ant. al *Magnificat* anno A.

Messa vespertina:
tutto come alla Messa di domani.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MARZO 2014



III DI QUARESIMA

Messa propria, (Colletta anno A), *Credo*, pref. proprio - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Es 17,3-7: *Dacci acqua da bere.*

Sal 94,1-2,6-7b,7c-9: *Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.*

Rm 5,1-2.5-8: *L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito che ci è stato dato.*

Gv 4,5-42 oppure 4,5-15.19b-26.39a.40-42 (forma breve): *Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.*

Liturgia delle Ore: Dom. **III settimana del Salterio**

- Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della III sett. di Quaresima

Messa mattutina propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: 2 Re 5,1-15a; Sal 41,2,3; 42,3,4; Lc 4, 24-30.



Liturgia delle Ore (fino a Nona): Lun. III sett. - Ufficio della feria [E] - I Vesperi della solennità dell'Annunciazione del Signore - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

Messa vespertina della solennità dell'Annunciazione del Signore, quando precede o segue la celebrazione dei I Vesperi.

Ordinati:

- Don Marco BRESCIANI
- Don Filippo FERLITA
- Don Fabio PAGNIN
- Don Antonio POZZO

**XXII GIORNATA DI PREGHIERA
IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI**

.....

.....

.....

.....

.....

MARZO 2014

martedì
25
BIANCO

ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (s)

Messa propria, *Gloria*, *Credo* (alle parole: “... e per opera dello Spirito Santo... e si è fatto uomo” si genuflette), pref. proprio [2].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Is 7,10-14; 8,10c: *Ecco: la vergine concepirà.*

Sal 39,7-8a,8b-9,10,11ab: *Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.*

Eb 10,4-10: *Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà.*

Lc 1,26-38: *Ecco, concepirai un figlio e lo darai alla luce.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - All’Ora media ant. propria, salmodia complementare. - Completa della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

Ordinato:

Don Gianmarco MASIERO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MARZO 2014

FERIA - della III sett. di Quaresima

Messa propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: Dt 4,1.5-9; Sal 147,12-13,15-16,19-20;
Mt 5,17-19.

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. - Ufficio della feria
[E].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MARZO 2014

giovedì
27
VIOLA

FERIA - della III sett. di Quaresima

Messa propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: Ger 7,23-28; Sal 94,1-2,6-7b,7c-9;
Lc 11,14-23.

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. - Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - *della III sett. di Quaresima*
(astinenza)

Messa propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: Os 14,2-10; Sal 80,6c-8a,8b-9,10-11b,14.17; Mc 12,28b-34.

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. - Ufficio della feria [E].



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

MARZO 2014

sabato
29
VIOLA

FERIA - della III sett. di Quaresima

Messa mattutina propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: Os 6,1-6; Sal 50,3-4,18-19,20-21a;
Lc 18,9-14.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. -
Ufficio della feria [E] - I Vespri della IV domenica
di Quaresima: ant. al *Magnificat* anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Nato:

Don Marcello Orazio CALEFATI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

IV DI QUARESIMA “Laetare”

Messa propria, (Colletta anno A), *Credo*, pref. proprio - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

1 Sam 16,1b.46-7.10-13: *Davide è consacrato con l'unzione re d'Israele.*

Sal 22,2-3a,3b-4,5,6: *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Ef 5,8-14: *Risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà.*

Gv 9,1-41 *oppure* 9,1.6-9.13-17.34-38 (forma breve):
Andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Liturgia delle Ore: Dom. **IV settimana del Salterio**

- Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

Ordinato:

Don Nicola MINERVINI

.....
.....
.....
.....
.....
.....



MARZO 2014

lunedì
31
VIOLA

FERIA - della IV sett. di Quaresima

Messa propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: Is 65,17-21; Sal 29,2.4,5-6,11-12a.13b;
Gv 4,43-54.

Liturgia delle Ore: Lun. IV sett. - Ufficio della feria
[E].

Ordinato:

Padre Tommaso CHIRIZZI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

APRILE 2014

FERIA - della IV sett. di Quaresima

Messa propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: Ez 47,1-9.12; Sal 45,2-3,5-6,8-9; Gv 5, 1-16.

Liturgia delle Ore: Mart. IV sett. - Ufficio della feria [E].

Nato:

Don Albino D'ORLANDO

Ordinati:

Padre Claudio CATUCCI

Mons. Gabriele TETI



.....
.....
.....

DA RICORDARE

29ª Giornata della gioventù
(Celebrazione diocesana):
13/04/2014

Giornata per le opere della Terra Santa:
18/04/2014

APRILE 2014

mercoledì
2
VIOLA

FERIA - della IV sett. di Quaresima

Messa propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: Is 49,8-15; Sal 144,8-9,13c-14,17-18;
Gv 5,17-30.

Liturgia delle Ore: Merc. IV sett. - Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione di San Francesco da Paola, eremita, con le indicazioni [7] e [F].

Oggi ricorre il VIII anniversario della morte del Beato Papa Giovanni Paolo II.

Ordinato:

Don Corrado Antonio PANTÒ

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

APRILE 2014

FERIA - della IV sett. di Quaresima

Messa propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: Es 32,7-14; Sal 105,19-20,21-22,23;
Gv 5,31-47.

Liturgia delle Ore: Giov. IV sett. - Ufficio della feria
[E].



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

APRILE 2014

venerdì
4
VIOLA

FERIA - della IV sett. di Quaresima
(astinenza)

Messa propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: Sap 2,1a.12-22; Sal 33,17-18,19-20,
21.23; Gv 7,1-2.10.25-30.

Liturgia delle Ore: Ven. IV sett. - Ufficio della feria
[E].

È consentita la commemorazione di **Sant'Isidoro,
vescovo e dottore della Chiesa**, con le indicazioni
[7] e [F].

Ordinati:

Mons. Pietro CAMPOMINOSI
Padre Michele MOTTA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della IV sett. di Quaresima

Messa mattutina propria, pref. di Quaresima [4].

LEZ. FER.: Ger 11,18-20; Sal 7,2-3,9bc-10,11-12;
Gv 7,40-53.



Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. IV sett. - Ufficio della feria [E] - I Vespri della V domenica di Quaresima: ant. al *Magnificat* anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

È consentita la commemorazione di **San Vincenzo Ferrer, sacerdote**, con le indicazioni [7] e [F].

Nato:

Mons. Marco MALIZIA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

APRILE 2014



V DI QUARESIMA

Messa propria, (Colletta anno A), *Credo*, pref. proprio - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Ez 37,12-14: *Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete.*

Sal 129,1-2,3-4,5-6a,6b-8: *Il Signore è bontà e misericordia.*

Rm 8,8-11: *Lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi.*

Gv 11,1-45 oppure 11,3-7.17.20-27.33b-45 (forma breve): *Io sono la risurrezione e la vita.*

Liturgia delle Ore: Dom. **I settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

Ordinato:

Don Mauro CAPELLO

.....
.....
.....
.....
.....

FERIA - *della V sett. di Quaresima*

Messa propria, pref. I della Passione [4].

LEZ. FER.: Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62 oppure
13,41c-62 (forma breve); Sal 22,1-3a,3b-4,5,6; Gv 8,
12-20.

Liturgia delle Ore: Lun. I sett. - Ufficio della feria
[E].

È consentita la commemorazione di **San Giovanni
Battista de la Salle, sacerdote**, con le indicazioni
[7] e [F].

Nato:

Don Gianmario PIGA



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

APRILE 2014

martedì
8
VIOLA

FERIA - della V sett. di Quaresima

Messa propria, pref. I della Passione [4].

LEZ. FER.: Nm 21,4-9; Sal 101,2-3,16-18,19-21;
Gv 8,21-30.

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. - Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della V sett. di Quaresima

Messa propria, pref. I della Passione [4].

LEZ. FER.: Dn 3,14-20.46.50.91-92.95; Sal cfr.
Dn 3,52,53-54,55-56; Gv 8,31-42.

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. - Ufficio della feria [E].

Ordinato:

S.E. Mons. Santo MARCIANÒ



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

APRILE 2014

giovedì
10
VIOLA

FERIA - della V sett. di Quaresima

Messa propria, pref. I della Passione [4].

LEZ. FER.: Gen 17,3-9; Sal 104,4-5,6-7,8-9; Gv 8, 51-59.

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. - Ufficio della feria [E].

Nati:

Don Maurizio FERRI

Don Mauro PAOLUZZI

S.E. Mons. Santo MARCIANÒ

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - *della V sett. di Quaresima*
(astinenza)

Messa propria, pref. I della Passione [4].

LEZ. FER.: Ger 20,10-13; Sal 17,2-3a,3b-4,5-6,7;
Gv 10,31-42.

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. - Ufficio della feria
[E].

È consentita la commemorazione di **San Stanislao, vescovo e martire**, con le indicazioni [7] e [F].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

APRILE 2014

sabato
12
VIOLA

FERIA - della V sett. di Quaresima

Messa mattutina propria, pref. I della Passione [4].

LEZ. FER.: Ez 37,21-28; Sal cfr. Ger 31,10.11-12b,13; Gv 11,45-56.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I sett. - Ufficio della feria [E] - I Vespri della domenica delle Palme.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SETTIMANA SANTA

Nella Settimana Santa la Chiesa celebra i misteri della salvezza portati a compimento da Cristo negli ultimi giorni della sua vita, a cominciare dal suo ingresso messianico.

I Pastori si preoccupino di istruire i fedeli sul senso e sulla struttura dei riti di questi giorni e di condurli ad una partecipazione attiva e fruttuosa anche per mezzo del canto.

A) DOMENICHE DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

1. La domenica delle Palme e « della Passione del Signore » unisce insieme il trionfo regale di Cristo e l'annuncio della Passione. Nella celebrazione e nella catechesi di questo giorno venga messo in luce l'uno e l'altro aspetto del mistero pasquale.
2. Fin dall'antichità si commemora l'ingresso del Signore in Gerusalemme con la solenne processione, con cui i cristiani celebrano questo evento, imitando le acclamazioni e i gesti dei fanciulli ebrei, andati incontro al Signore al canto dell'« Osanna ».
3. La processione sia *una soltanto* e fatta *sempre prima della Messa con maggiore concorso di popolo*, anche nelle ore vespertine, sia del sabato che della domenica. Per compierla si raccolgano i fedeli in altro luogo adatto fuori della chiesa verso la quale la processione è diretta. I fedeli partecipano a questa processione portando rami di palma o di altri alberi.
4. Il sacerdote e i ministri precedono il popolo portando anch'essi le palme.
5. La benedizione delle palme o dei rami si fa per portarli in processione.

6. Conservate nelle case, le palme richiamano alla mente dei fedeli la vittoria di Cristo celebrata con la stessa processione.
7. I pastori si adoperino affinché questa processione in onore di Cristo Re sia preparata e celebrata in modo fruttuoso per la vita spirituale dei fedeli (cfr. Congregazione per il Culto divino, *Lettera circolare sulla preparazione e celebrazione delle feste pasquali*, 27-29).
8. La memoria dell'ingresso del Signore, oltre che con la processione, si può attuare nella forma dell'ingresso solenne all'interno della chiesa prima della Messa principale o dell'ingresso *semplice* prima delle altre Messe (cfr. *Messale Romano*, pp. 120-121).
9. I Paramenti di questo giorno sono di colore rosso. Il sacerdote, nella processione, può indossare il piviale o la casula.
10. Dopo la processione o dell'ingresso solenne, si omettono il segno di croce con l'atto penitenziale e si dice subito la colletta. La Messa poi prosegue come al solito.
11. È opportuno, per il bene spirituale dei fedeli, che il racconto della Passione sia proclamato per intero. Non vengano omesse le letture che la precedono. Dopo la proclamazione della Passione del Signore non si ometta l'omelia, anche se breve.
12. Alla proclamazione della Passione del Signore non si premette il saluto né il segno di croce sul libro; non si usano le candele né l'incenso. La passione viene proclamata dal diacono o, in sua assenza, dal sacerdote. Può essere proclamata anche da lettori laici, riservando, se è possibile, la parte di Cristo al sacerdote. Solo i diaconi, e non altri, domandano la benedizione del sacerdote, come di consueto prima del vangelo. Alla fine si dice: «*Parola del Signore*», senza baciare il libro.

13. Durante la proclamazione della Passione del Signore, l'assemblea può rimanere seduta per una parte della lettura (C.E.I., *Messale Romano*. Precisazioni, pag. XLIX, n. 1).
14. Quando non si può celebrare la Messa, è bene che si faccia una celebrazione della Parola per commemorare il mistero del giorno, ad un'ora opportuna della domenica o del sabato pomeriggio.

CELEBRAZIONE PENITENZIALE AL TERMINE DELLA QUARESIMA

È opportuno che nei prossimi giorni il tempo quaresimale venga concluso, sia per i singoli fedeli che per tutta la comunità cristiana, con la celebrazione penitenziale, per prepararsi a una più intensa partecipazione del mistero pasquale. Questa celebrazione si faccia prima del Triduo pasquale e non deve precedere immediatamente la Messa vespertina nella Cena del Signore.

Per la sussidiazione cfr. *Rito della penitenza*, Appendice II, 117-125.

**DELLE PALME E
DELLA PASSIONE DEL SIGNORE**

**Commemorazione dell'ingresso del Signore in
Gerusalemme**



LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Mt 21,1-11: *Benedetto colui che viene nel nome del Signore.*

Messa propria, *Credo*, pref. proprio - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [1].

Is 50,4-7: *Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare deluso.* (Terzo canto del Servo del Signore)

Sal 21,8-9,17-18a,19-20,23-24: *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*

Fil 2,6-11: *Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.*

Mt 26,14-27,66 oppure 27,11-54 (forma breve): *La passione del Signore.*

Liturgia delle Ore: Dom. II settimana del Salterio - Ufficio proprio [D].

XXIX GIORNATA DELLA GIOVENTÙ

.....
.....
.....

APRILE 2014

lunedì
14
VIOLA

Settimana Santa

Messa propria, pref. II della Passione [2].

LEZ. FER.: Is 42,1-7; Sal 26,1,2,3,13-14; Gv 12, 1-11.

Liturgia delle Ore: Lun. II sett. - Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Settimana Santa

Messa propria, pref. II della Passione [2].

LEZ. FER.: Is 49,1-6; Sal 70,1-2,3-4a,5-6b,15.17;
Gv 13,21-33.36-38.

Liturgia delle Ore: Mart. II sett. - Ufficio della feria
[E].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MESSA DEL CRISMA

La Messa crismale è quasi epifania della Chiesa, corpo di Cristo organicamente strutturato che nei vari ministeri e carismi esprime, per la grazia dello Spirito, i doni nuziali di Cristo alla sua sposa pellegrina nel mondo. La nuova fisionomia attribuita dalla riforma post-conciliare alla Messa crismale rende ancor più evidente il clima di una vera festa del sacerdozio ministeriale all'interno di tutto il popolo sacerdotale e orienta l'attenzione verso il Cristo, il cui nome significa «consacrato per mezzo dell'unzione».

Dal senso cristologico dell'unzione crismale, deriva il principio costitutivo della consacrazione dei fedeli e conseguentemente il nome di «cristiani». L'unzione di Spirito Santo, ricevuta da Gesù nell'incarnazione e nella teofania sul Giordano, è partecipata a tutti i membri della Chiesa per mezzo del Battesimo e della Cresima.

All'unzione spirituale del Cristo sacerdote, re e profeta, si richiama anche la solenne epiclesi del rito che consacra a titolo speciale il vescovo, i presbiteri e i diaconi a servizio del popolo sacerdotale, dal quale essi sono assunti e per il quale sono costituiti ministri.

I testi della Messa crismale si aprono emblematicamente con l'acclamazione a Cristo «che ha fatto di noi un regno e ci ha costituito sacerdoti per Dio, suo Padre», e, sviluppato con ampiezza, soprattutto nel Prefazio, il tema del sacerdozio comune e quello del sacerdozio ministeriale. Il rito della benedizione degli oli, inserito nella celebrazione eucaristica, sottolinea pure il mistero della Chiesa come sacramento globale del Cristo, che santifica ogni realtà e situazione di vita (C.E.I., *Benedizione degli oli e Dedicazione della chiesa e dell'altare*. Premesse, p. 10).

La Santa Messa Crismale sarà celebrata alle ore 11.00, presso la Chiesa Principale di Santa Caterina a Magnanapoli.

Settimana Santa

Messa propria, pref. II della Passione [2].

LEZ. FER.: Is 50,4-9a; Sal 68,8-10,21b-22,31.33-34; Mt 26,14-25.

Liturgia delle Ore: Merc. II sett. - Ufficio della feria [E].



MESSA CRISMALE propria, *Gloria*, si omettono il *Credo* e la *preghiera universale* - Pref. e riti propri secondo le indicazioni del Messale.

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Is 61,1-3a.6a.8b-9: *Il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri e a dare loro un olio di letizia.*

Sal 88,21-22,25.27: *Canterò per sempre l'amore del Signore.*

Ap 1,5-8: *Cristo ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre.*

Lc 4,16-21: *Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione.*

Nato:

Padre Giuseppe FARACI

Ordinato:

Padre Fabio LOCATELLI



APRILE 2014

giovedì
17
VIOLA

Settimana Santa

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Giov. II sett. - Ufficio della feria [E].

All'Ufficio delle letture si può adottare la salmodia con le antifone del venerdì III settimana, per il suo riferimento alla Passione del Signore.

Avendo celebrato la Messa crismale il mercoledì santo, oggi si celebra soltanto la Messa della Cena del Signore. Sono vietate tutte le Messe senza il popolo e per i defunti, compresa la Messa esequiale.

La comunione ai fedeli può essere distribuita soltanto durante la Messa della Cena del Signore. Coloro che si sono comunicati al mattino alla Messa crismale, nelle altre diocesi, possono comunicarsi di nuovo nella Messa della Cena del Signore. Agli infermi la comunione si può portare in qualsiasi ora del giorno.

TERMINA IL TEMPO DI QUARESIMA

.....
.....
.....
.....
.....

ACCOGLIENZA DEGLI OLI SANTI

1. Nella Messa vespertina della Cena del Signore, gli oli santi, benedetti nella Chiesa Principale di Santa Caterina a Magnanapoli, saranno accolti dalle comunità come un dono che esprime la comunione nell'unica fede e nell'unico Spirito, e conservati in una particolare custodia adatta e degna con la scritta «Oli santi» o altra simile.
2. Alla Messa nella Cena del Signore, il presbitero o i ministri portano le ampole degli oli benedetti durante la processione d'ingresso. Giunti all'Altare le depongono sulla mensa e vengono eventualmente incensate insieme all'Altare stesso. Quindi il presbitero dopo il saluto, prima di introdurre la liturgia del giorno, dice alcune brevi parole sull'avvenuta benedizione degli oli e sul suo significato e poi depone le ampole nel luogo adatto loro riservato. La Messa prosegue come al solito.

(C.E.I., *Benedizione degli oli e Dedicazione della chiesa e dell'altare*. Premesse, p. 11 e p. 26).



Ultima Cena
Pagellina per la Comunione Pasquale
in Bengasi (Libia) - anno 1939

TRIDUO
PASQUALE

INTRODUZIONE

1. Il Triduo Pasquale

«Il Triduo della Passione e della Risurrezione del Signore risplende al vertice dell'anno liturgico, poiché l'opera della redenzione umana e della perfetta glorificazione di Dio è stata compiuta da Cristo specialmente per mezzo del mistero pasquale, col quale, morendo, ha distrutto la nostra morte, e risorgendo, ci ha ridonato la vita. La preminenza di cui gode la domenica della settimana, la gode la Pasqua nell'anno liturgico» (*Ordinamento dell'Anno Liturgico e del Calendario*, 18).

2. Il Lezionario del Triduo Sacro

A) TRIDUO PASQUALE

Il *Giovedì santo, alla Messa vespertina*, il ricordo della Cena, che precedette la Passione, fa scorgere in una luce tutta particolare sia l'esempio di Cristo che lava i piedi dei discepoli, sia le parole di Paolo sull'istituzione della Pasqua cristiana nell'Eucaristia.

L'azione liturgica del Venerdì santo raggiunge il suo culmine nel racconto della Passione secondo Giovanni; il Cristo, annunziato nel libro di Isaia come Servo del Signore, è diventato di fatto l'unico sacerdote con l'offerta di se stesso al Padre.

Per la *Veglia pasquale* nella notte santa sono proposte sette letture dell'Antico Testamento che rievocano i fatti mirabili compiuti da Dio nella storia della salvezza e due del Nuovo e cioè l'annunzio della risurrezione secondo il Vangelo di Matteo e la lettura dell'Apostolo sul Battesimo cristiano come sacramento della risurrezione.

«La lettura del Vangelo per la Messa nel giorno di Pasqua è tratta da Giovanni e fa riferimento al sepolcro vuoto. Si può però leggere come

facoltativo anche il testo del Vangelo di Matteo proposto per la notte santa, oppure, nella Messa vespertina, il racconto di Luca sull'apparizione ai discepoli in cammino verso Emmaus. La prima lettura è tratta dagli Atti degli Apostoli, che nel tempo pasquale sostituiscono la lettura dell'Antico Testamento. La seconda lettura, quella dell'Apostolo, si sofferma sul mistero pasquale, così come deve essere vissuto nella Chiesa » (*Ordinamento delle letture della Messa*, 99).

3. Avvertenze

Al Venerdì « *in Passione Domini* » e al Sabato santo, prima delle Lodi mattutine si faccia, per quanto è possibile, la celebrazione in modo pubblico e con il popolo, dell'Ufficio delle letture. Coloro che partecipano alla Veglia pasquale omettono compieta. Gli altri la celebrano con il formulario della domenica: schema dopo i secondi Vespri.

La Veglia pasquale tiene il posto dell'Ufficio delle letture; coloro che non intervengono alla solenne Veglia pasquale, recitano di essa almeno quattro letture con i canti e le orazioni. È bene scegliere le letture dell'Esodo, di Ezechiele, dell'Apostolo e del Vangelo. Seguono l'inno Te Deum e l'orazione del giorno.

Le Lodi della domenica di Risurrezione sono celebrate da tutti. Conviene che i Vespri siano celebrati nel modo più solenne, per festeggiare il tramonto di un giorno così sacro e per commemorare le apparizioni nelle quali il Signore si mostrò ai suoi discepoli.

Là dove è ancora in vigore, si conservi con la massima diligenza la tradizione particolare di celebrare, nel giorno di Pasqua, i Vespri battesimali, durante i quali, mentre si cantano i salmi, si fa la processione al fonte (cfr. *Ordinamento della liturgia delle Ore*, 208-213).

È molto conveniente che le piccole comunità religiose e altre comunità laicali prendano parte alle celebrazioni del Triduo pasquale nelle chiese maggiori.

Dove più parrocchie piccole sono affidate a un solo presbitero è opportuno che, per quanto possibile, i loro fedeli si riuniscano nella chiesa principale per le celebrazioni (cfr. Congregazione per il Culto divino, *Lettera circolare sulla preparazione e celebrazione delle feste pasquali*, 43).

**GIOVEDÌ SANTO
MESSA VESPERTINA
NELLA CENA DEL SIGNORE**

AVVERTENZE GENERALI

1. «Con la Messa celebrata nelle ore vespertine del Giovedì santo, la Chiesa dà inizio al Triduo pasquale ed ha cura di far memoria di quest'ultima Cena in cui il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, amando sino alla fine i suoi che erano nel mondo, offrì a Dio Padre il suo Corpo e Sangue sotto le specie del pane e del vino e li diede agli Apostoli in nutrimento e comandò loro e ai loro successori nel sacerdozio di farne l'offerta».
2. Tutta l'attenzione dell'anima deve rivolgersi ai misteri che in questa Messa soprattutto vengono ricordati: cioè l'istituzione dell'Eucaristia, l'istituzione dell'Ordine sacerdotale e il comando del Signore sulla carità fraterna: tutto ciò venga spiegato nella omelia.
3. La Messa della Cena del Signore si celebra nelle ore vespertine, nel tempo più opportuno per una piena partecipazione di tutta la comunità locale. Tutti i presbiteri possono concelebrarla, anche se hanno già concelebrato in questo giorno la Messa del crisma, oppure se sono tenuti a celebrare un'altra Messa per il bene dei fedeli.
4. Nei luoghi in cui sia richiesto da motivi pastorali, l'Ordinario può concedere la celebrazione di un'altra Messa nelle chiese o oratori, nelle ore vespertine e, nel caso di vera necessità, anche al mattino, ma soltanto per i fedeli che non possono in alcun modo prendere

parte alla Messa vespertina. Si eviti tuttavia che queste celebrazioni si facciano in favore di persone private o di piccoli gruppi particolari e che non costituiscano un ostacolo per la Messa principale. Secondo un'antichissima tradizione della Chiesa, in questo giorno sono vietate tutte le Messe senza il popolo.

5. Prima della celebrazione il tabernacolo deve essere vuoto. Le ostie per la comunione dei fedeli vengano consacrate nella stessa celebrazione della Messa. Si consacri in questa Messa pane in quantità sufficiente per oggi e per il giorno seguente.
6. Si riservi una cappella per la custodia del Santissimo Sacramento e si ornino in modo conveniente, perché possa facilitare l'orazione e la meditazione: si raccomanda il rispetto di quella sobrietà che conviene alla Liturgia di questi giorni, evitando o rimuovendo ogni abuso contrario. Se il tabernacolo è collocato in una cappella separata dalla navata centrale, conviene che in essa venga allestito il luogo per la reposizione e l'adorazione.
7. Durante il canto dell'Inno «Gloria a Dio» si suonano le campane. Terminato il canto non si suoneranno più fino alla Veglia pasquale, secondo le consuetudini locali. Durante questo tempo l'organo e gli altri strumenti musicali possono usarsi soltanto per sostenere il canto.
8. La lavanda dei piedi, che per tradizione viene fatta in questo giorno ad alcuni uomini scelti, sta a significare il servizio e la carità di Cristo, che venne «non per essere servito, ma per servire». È bene che questa tradizione venga conservata e spiegata nel suo significato proprio.
9. Durante la processione delle offerte, mentre il popolo canta l'inno «Dov'è carità e amore», possono essere presentati i doni per i

poveri, specialmente quelli raccolti nel tempo quaresimale come frutti di penitenza.

10. Per gli infermi che ricevono la Comunione in casa, è più opportuno che l'Eucaristia, presa dalla mensa dell'altare al momento della Comunione, sia portata a loro dai diaconi o accoliti o ministri straordinari, perché possano così unirsi in maniera più intensa alla Chiesa che celebra.
11. Terminata l'orazione dopo la Comunione, si omettono i riti di conclusione e si forma la processione che, attraverso la chiesa, accompagna il Santissimo Sacramento al luogo della reposizione. Apre la processione il crocifero; si portano le candele accese e l'incenso. La processione e la reposizione del Santissimo Sacramento non si possono fare in quelle chiese in cui il Venerdì santo non si celebra la Passione del Signore.
12. Il Sacramento venga custodito in un tabernacolo chiuso. Non si può mai fare l'esposizione con l'ostensorio. Il tabernacolo o custodia non deve avere la forma di un sepolcro. Si eviti il termine stesso di «sepolcro»: infatti la cappella della reposizione viene allestita non per rappresentare «la sepoltura del Signore», ma per custodire il pane eucaristico per la Comunione, che verrà distribuita il Venerdì nella Passione del Signore.
13. Si invitino i fedeli a trattenersi in chiesa, dopo la Messa nella Cena del Signore, per un congruo spazio di tempo nella notte, per la dovuta adorazione al Santissimo Sacramento solennemente lì custodito in questo giorno. Durante l'adorazione eucaristica protratta può essere letta qualche parte del Vangelo secondo Giovanni (capp. 13-17). Dopo la mezzanotte si faccia l'adorazione senza solennità, dal momento che ha già avuto inizio il giorno della Passione del Signore.

14. Terminata la Messa viene spogliato l'altare della celebrazione. È bene coprire le croci della chiesa con un velo di colore rosso o violaceo, a meno che non siano state già coperte il sabato prima della V domenica di Quaresima. Non possono accendersi le luci davanti alle immagini dei Santi.

(Congregazione per il Culto divino, *Lettera circolare sulla preparazione e celebrazione delle feste pasquali*, 43).

GIOVEDÌ SANTO

Messa vespertina nella Cena del Signore propria, Gloria, pref. I dell'Eucaristia. Per l'eventuale accoglienza degli Oli santi cfr. nota al giovedì della Settimana Santa.



Se si usa il Canone Romano (è bene usarlo) si faccia attenzione alle parti proprie di questa celebrazione che, per comodità, sono riportate dal Messale (pagg. 140-142) nel contesto della celebrazione stessa. Hanno il ricordo proprio anche le preghiere eucaristiche II e III.

LEZIONARIO FESTIVO:

Es 12,1-8.11-14: *Prescrizioni per la cena pasquale.*
Sal 115,3-4,6.7bc,8-9: *Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.*

1 Cor 11,23-26: *Ogni volta che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore.*

Gv 13,1-15: *Li amò sino alla fine.*

Liturgia delle Ore: Vespri propri - Compieta della domenica (II): invece del responsorio breve si dice l'ant. *Cristo per noi*; orazione *Visita*.

I Vespri sono omessi da coloro che partecipano alla Messa vespertina.

.....
.....

VENERDÌ SANTO PASSIONE DEL SIGNORE

AVVERTENZE GENERALI

1. In questo giorno in cui «Cristo nostra Pasqua è stato immolato», la Chiesa con la meditazione della Passione del suo Signore e Sposo e con l'adorazione della Croce commemora la sua origine dal fianco di Cristo, che riposa sulla Croce, e intercede per la salvezza di tutto il mondo.
2. In questo giorno la Chiesa, per antichissima tradizione, non celebra l'Eucaristia; la santa Comunione viene distribuita ai fedeli soltanto durante la celebrazione della Passione del Signore; ai malati, che non possono prendere parte a questa celebrazione, si può portare la Comunione in qualunque ora del giorno.
3. Il Venerdì della Passione del Signore è giorno di penitenza obbligatoria in tutta la Chiesa, da osservarsi con l'astinenza e il digiuno.
4. In questo giorno sono strettamente proibite le celebrazioni dei sacramenti, eccetto quelli della Penitenza e dell'Unzione degli infermi. Le esequie siano celebrate senza canto e senza il suono dell'organo e delle campane.
5. Si raccomanda che l'Ufficio delle letture e le Lodi mattutine di questo giorno siano celebrati nelle chiese con la partecipazione del popolo.
6. Si faccia la celebrazione della Passione del Signore nelle ore pomeridiane e specificamente circa le ore quindici nel pomeriggio. Per motivi pastorali si consiglia di scegliere l'ora più opportuna,

in cui è più facile riunire i fedeli: per es. dal mezzogiorno o in ore più tarde, non oltre però le ore 21.

7. Si rispetti religiosamente e fedelmente la struttura dell'azione liturgica della Passione del Signore (Liturgia della parola, Adorazione della Croce e santa Comunione), che proviene dall'antica tradizione della Chiesa. A nessuno è lecito apportarvi cambiamenti di proprio arbitrio.
8. L'altare deve essere completamente spoglio, senza tovaglie, senza Croce, senza candelieri.
9. Alla proclamazione della Passione del Signore non si premette il saluto né il segno di croce sul libro; non si usano le candele né l'incenso. La passione viene proclamata dal diacono o, in sua assenza, dal sacerdote. Può essere proclamata anche da lettori laici, riservando, se è possibile, la parte di Cristo al sacerdote. Solo i diaconi, e non altri, domandano la benedizione del sacerdote, come di consueto prima del Vangelo. Alla fine si dice: «*Parola del Signore*», senza baciare il libro.
10. La croce da mostrare al popolo per l'adorazione sia sufficientemente grande e di pregio artistico. La formula di ostensione e la sua risposta siano dette in canto. In rispetto alla verità del segno, per l'adorazione si usi un'unica croce; si faccia però in modo che i singoli fedeli possano adorare la croce, cosa che nella celebrazione di questo giorno è di grande importanza. Il rito dell'adorazione fatta da tutti contemporaneamente si utilizzi solo nel caso di un'assemblea molto numerosa.
11. Dopo la celebrazione della Passione del Signore la SS. Eucarestia venga riposta, in forma semplice, in un luogo opportuno fuori della Chiesa, oppure, se le circostanze lo richiedono, nel luogo del-

la sua abituale conservazione, con accesa la lampada come di consueto. Privatamente si spogli l'altare, lasciandovi la Croce e i candelieri per l'adorazione, la preghiera e la meditazione.

12. Per la loro importanza pastorale, non siano trascurati i pii esercizi, come la « Via Crucis », le processioni della Passione e la memoria dei dolori della beata Vergine Maria. I testi e i canti di questi pii esercizi siano in armonia con lo spirito liturgico. L'orario dei pii esercizi e quello della celebrazione liturgica siano composti in modo tale che l'azione liturgica risulti di gran lunga superiore per la sua natura a tutti questi esercizi.

(Congregazione per il Culto divino, *Lettera circolare sulla preparazione e celebrazione delle feste pasquali*, 58-62.72).

VENERDÌ SANTO
PASSIONE DEL SIGNORE
(astinenza e digiuno)



Celebrazione della Passione del Signore come descritta nel Messale.

LEZIONARIO FESTIVO:

Is 52,13-53,12: *Egli è stato trafitto per le nostre colpe.*

Sal 30,2.6,12-13,15-16,17.25: *Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.*

Eb 4,14-16; 5,7-9: *Cristo imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.*

Gv 18,1-19,42: *Passione del Signore.*

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio - A Lodi, Vesperi e Compieta invece del responsorio breve si dice l'ant. *Cristo per noi* - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

I Vesperi sono omissi da coloro che partecipano alla celebrazione della Passione del Signore.

Nato:

Don Gianmarco MASIERO

**GIORNATA PER LE OPERE
DELLA TERRA SANTA**

.....

sabato
19
VIOLA

Sabato Santo

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio - A Lodi, Vespri e Compieta invece del responsorio breve si dice l'ant. *Cristo per noi* - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

Compieta è omessa da coloro che partecipano alla Veglia pasquale.

Nota: *Il Sabato santo la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua Passione e Morte, la sua discesa agli inferi, astenendosi dal celebrare il sacrificio della Messa (la mensa resta senza tovaglia e ornamenti) fino alla solenne Veglia o attesa notturna della Risurrezione. L'attesa allora lascia il posto alla gioia pasquale, che nella sua pienezza si protrae per cinquanta giorni.*

Ordinati:

Don Giovanni CAGGIANESE

Don Antonio COPPOLA

.....
.....
.....
.....
.....

VEGLIA PASQUALE “MADRE DI TUTTE LE VEGLIE”

AVVERTENZE

1. Per antichissima tradizione questa notte è « la notte di veglia in onore del Signore », destinata a celebrare la notte santa in cui Cristo è risorto, ed è considerata la « madre di tutte le sante veglie ». In essa infatti la Chiesa rimane in attesa della risurrezione del Signore, e la celebra con i sacramenti dell'iniziazione cristiana. La tradizione cristiana ha sempre riconosciuto a questa Veglia l'indole di attesa escatologica della venuta del Signore.
2. La Veglia pasquale si svolga di notte: tale regola è di stretta interpretazione perché il vegliare notturno è un linguaggio simbolico privilegiato nella linea del memoriale e non solo tempo cronologico più adatto all'imitazione del fatto pasquale. Ogni sua partecipazione ad orari vespertini è un arbitrio diseducativo.
3. La stessa struttura dei riti non può essere cambiata da nessuno. È bene valorizzare l'armonia delle parti e dei suoi tempi così pieni di azioni simboliche e gesti. È molto opportuno che si abbia la celebrazione del Battesimo dei bambini, dopo la preparazione anche rituale protratta nel tempo di Quaresima.
4. Tutti i riti e tutte le parole raggiungano la massima forza di espressione in modo che tutta la liturgia della Veglia divenga una ampia mistagogia.
5. Per tutta l'azione liturgica i ministri indossano i paramenti di colore bianco.

6. Per quanto possibile, si prepari fuori dalla chiesa, in un luogo adatto, un fuoco, la cui fiamma sia tale da «dissipare veramente le tenebre e illuminare la notte».
7. Il cero pasquale, per la verità del segno, sia interamente di cera, di grandezza notevole, ogni anno nuovo: deve infatti rievocare la figura di Cristo, vera luce che illumina il mondo. Venga benedetto con i segni e le parole indicate nel Messale Romano.
8. Il «preconio» pasquale può essere annunciato, per necessità, anche da un cantore non diacono, che però non riceve la benedizione dal celebrante e omette la seconda parte dell'invito (*E voi, fratelli carissimi...*) e il saluto *Il Signore sia con voi*. Si può cantare nella forma lunga oppure in quella breve.
9. Alla Veglia pasquale vengono proposte nove letture, sette dall'Antico e due (Epistola e Vangelo) dal Nuovo Testamento. Se le circostanze pastorali lo richiedono il numero di letture dell'Antico Testamento può essere ridotto a tre, in caso di necessità a due. Non si ometta mai la lettura del cap. 14 dell'Esodo. Si tenga presente che la lettura della Parola di Dio è parte fondamentale della Veglia pasquale.
10. Alla proclamazione del Vangelo si può usare l'incenso, ma non si portano i ceri.
11. La liturgia battesimale della Veglia pasquale raggiunge la sua pienezza quando si celebra l'iniziazione cristiana degli adulti o almeno il battesimo dei bambini. Per la celebrazione del battesimo dei bambini il rito sia strutturato nel modo seguente:
 - a) prima della celebrazione della Veglia pasquale, in tempo e luogo opportuni, si svolge il rito dell'accoglienza dei bambini, alla fine del quale, tralasciata secondo l'opportunità la Liturgia

della Parola, si recita la preghiera di esorcismo e si fa l'unzione con l'olio dei catecumeni.

- b) La celebrazione del Sacramento si fa dopo la benedizione dell'acqua, come è indicato anche nel rito della Veglia pasquale.
- c) Si omette l'assenso del celebrante e della comunità, la consegna della candela accesa e il rito dell'Effetà.
- d) Si tralascia la conclusione del rito.

Se non si celebra il battesimo, nelle chiese dove c'è il fonte si faccia la benedizione dell'acqua battesimale; dove non c'è il fonte da benedire si faccia la benedizione dell'acqua, con cui si asperge il popolo dopo la rinnovazione delle promesse battesimali.

- 12. Nella comunione si dia la pienezza del segno eucaristico con la distribuzione dell'eucaristia sotto le specie del pane e del vino.

sabato
19
BIANCO

DOMENICA DI PASQUA RISURREZIONE DEL SIGNORE

Solennità con ottava

Veglia pasquale secondo le particolari rubriche del Messale: Solenne inizio o Lucernario, Liturgia della Parola, Liturgia battesimale, Liturgia eucaristica.

Gen 1,1-2,2 *oppure* 1,1.26-31a (forma breve): *Dio vide tutto quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.*

Sal 103,1-2a,5-6,10.12,13-14,24.35c: *Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.*

Oppure:

Sal 32,4-5,6-7,12-13,20.22: *Dell'amore del Signore è piena la terra.*

Gen 22,1-18 *oppure* 22,1-2.9a.10-13.15-18 (forma breve): *Il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede.*

Sal 15,5.8,9-10,11: *Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.*

Es 14,15-15,1: *Gli Israeliti camminarono all'asciutto in mezzo al mare.*

Sal cfr. Es 15,1-2,3-4,5-6,17-18: *Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria.*

Is 54,5-14: *Con affetto perenne il Signore, tuo redentore, ha avuto pietà di te.*

Sal 29,2.4,5-6, 11.12a.13b: *Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.*

Is 55,1-11: *Venite a me e vivrete; stabilirò per voi un'alleanza eterna.*

Sal cfr. Is 12,2,3.4bcd,5-6: *Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.*

Bar 3,9-15.32-4,4: *Cammina allo splendore della luce del Signore.*

Sal 18,8,9,10,11: *Signore, tu hai parole di vita eterna.*

Ez 36,16-17a.18-28: *Vi aspergerò con acqua pura e vi darò un cuore nuovo.*

Sal 41,3.5bcd; 42,3,4: *Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio.*

Oppure (quando si celebra il Battesimo):

Sal cfr. Is 12,2,3.4bcd,5-6: *Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.*

Oppure:

Sal 50,12-13,14-15,18-19: *Crea in me, o Dio, un cuore puro.*

Rm 6,3-11: *Cristo risorto dai morti non muore più.*

Sal 117,1-2,16-17,22-23: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Mt 28,1-10: *È risorto e vi precede in Galilea.*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



DOMENICA DI PASQUA RISURREZIONE DEL SIGNORE

Solennità con ottava

Messa del giorno propria, *Gloria*, sequenza, *Credo*, pref. - e ricordo nelle preghiere eucaristiche I, II e III - proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

At 10,34a.37-43: *Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.*

Sal 117,1-2,16-17,22-23: *Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.*

Oppure: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Col 3,1-4: *Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.*

Oppure:

1 Cor 5,6b-8: *Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova.*

Gv 20,1-9: *Egli doveva risuscitare dai morti.*

Oppure si può proclamare il Vangelo della Veglia:

Mt 28,1-10: *È risorto e vi precede in Galilea.*

Oppure (nella Messa vespertina):

Lc 24,13-35: *Resta con noi perché si fa sera.*

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio [A].

Chi ha partecipato alla Veglia pasquale oggi non celebra l'Ufficio delle letture.

Oggi e per tutta l'ottava: Alle Lodi si premette l'Invitatorio - A Lodi, Vespri e Compieta invece del Responsorio breve si dice l'ant. *Questo è il giorno*

- Compieta (oggi e per tutta l'ottava) della domenica (I o II a scelta) con l'orazione della domenica - Per tutto il Tempo di Pasqua, alla fine di Compieta, si dice l'ant. mariana *Regina dei cieli*.

Nota: Oggi e durante l'ottava di Pasqua, fino a domenica prossima compresa, alla formula di congedo della Messa, delle Lodi e dei Vespri si aggiunge il duplice Alleluia.

Ordinato:

Don Giuseppe MANISCALCO

CON I VESPRI DI OGGI TERMINA IL TRIDUO PASQUALE

AVVERTENZE

1. La Messa del giorno di Pasqua si celebri con grande solennità. Là dove si è celebrata la Veglia Pasquale, si può fare l'aspersione con l'acqua benedetta nella notte.
2. Il cero pasquale, da collocare presso l'ambone o vicino all'altare, si accenda in tutte le principali celebrazioni liturgiche di questo tempo, cioè la Messa, le Lodi e i Vespri, fino alla domenica di Pentecoste.



Cristo Risorto
Cromolitografia Edizioni C. Gariboldi
in Milano - anni '40

TEMPO DI PASQUA

Lezionario Festivo: ANNO A

Lezionario Feriale: TEMPO DI PASQUA

Liturgia delle Ore: VOLUME II

Colore liturgico: BIANCO

«I cinquanta giorni che si succedono dalla domenica di Risurrezione alla domenica di Pentecoste si celebrano nell'esultanza e nella gioia come un solo giorno di festa, anzi come "la grande domenica". Sono i giorni nei quali, in modo del tutto speciale, si canta l'Alleluia» (*Ordinamento dell'anno liturgico e del calendario*, 18.22).

Durante l'*ottava di Pasqua* nel Vangelo si leggono i racconti delle apparizioni del Signore e si fa una lettura semicontinua dei testi pasquali del Vangelo di Giovanni, si pongono in rilievo il discorso e la preghiera del Signore dopo l'ultima Cena.

Fino alla III domenica di Pasqua le letture del Vangelo riportano le apparizioni di Cristo risorto. Le letture sul Buon Pastore sono ora assegnate alla IV domenica di Pasqua. Nella V, VI e VII domenica di Pasqua si leggono stralci del discorso e della preghiera del Signore dopo l'ultima Cena.

La *prima lettura* delle domeniche di Pasqua è desunta dagli Atti degli Apostoli, ed è distribuita, in un ciclo triennale, in progressione parallela: viene così presentato ogni anno qualche elemento sulla vita, la testimonianza e lo sviluppo della Chiesa primitiva.

Per la *lettura dell'Apostolo* si ricorre nell'anno A alla prima lettera di Pietro: sono testi che si accordano assai bene con quel senso di fede gioiosa e di ferma speranza, che è proprio del tempo pasquale (cfr. *Ordinamento delle letture della Messa*, 99-101).

Indole mariana del Tempo di Pasqua

«Nella "grande domenica", cioè nello spazio dei cinquanta giorni in cui la Chiesa con grande gioia celebra il sacramento pasquale, la liturgia romana ricorda anche la Madre di Cristo, che esulta per la risurrezione del Figlio e che insieme agli Apostoli persevera in preghiera ed attende con piena fiducia il dono dello Spirito Santo (cfr. *At* 1,14). In questa luce la Chiesa, quando nel compimento della

sua missione materna celebra i sacramenti pasquali, contempla nella beata Vergine Maria il modello della sua maternità e riconosce nella Madre di Cristo l'esempio e l'aiuto per la missione evangelizzatrice, che Cristo, risorto dai morti, le ha affidato (cfr. *Mt* 28,19-20)» (*Messe della Beata Vergine Maria*, p.50).

APRILE 2014

lunedì
21
BIANCO

fra l'ottava di Pasqua.

Messa propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I (nelle preghiere eucaristiche ricordi propri di Pasqua) [2].

LEZ. FER.: At 2,14.22-33; Sal 15,1-2.5,7-8,9-10,11; Mt 28,8-15.

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

fra l'ottava di Pasqua.

Messa propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I (nelle preghiere eucaristiche ricordi propri di Pasqua) [2].



LEZ. FER.: At 2,36-41; Sal 32,4-5,18-19,20.22; Gv 20,11-18.

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

Nato:

Mons. Severino MOTTIRONI

Ordinato:

Don Vincenzo RUGGIERO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

APRILE 2014

mercoledì
23
BIANCO

fra l'ottava di Pasqua.

Messa propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I (nelle preghiere eucaristiche ricordi propri di Pasqua) [2].

LEZ. FER.: At 3,1-10; Sal 104,1-2,3-4,6-7,8-9; Lc 24,13-35.

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

La Solennità di S. Giorgio martire, per l'Arma e le specialità di Cavalleria, è trasferita al 28 aprile.

fra l'ottava di Pasqua.

Messa propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I (nelle preghiere eucaristiche ricordi propri di Pasqua) [2].

LEZ. FER.: At 3,11-26; Sal 8,2a.5,6-7,8-9; Lc 24, 35-48.

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

APRILE 2013

venerdì
25
BIANCO

fra l'ottava di Pasqua.

Messa propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I (nelle preghiere eucaristiche ricordi propri di Pasqua) [2].

LEZ. FER.: At 4,1-12; Sal 117,1-2.4,22-24,25-27a; Gv 21,1-14.

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

Ordinato:

Mons. Vincenzo PIZZIMENTI

BASILICA DI SANTA MARIA AD MARTYRES (PANTHEON):
Messa stazionale.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

La Solennità di S. Marco evangelista, per i Lagunari, è trasferita al 28 aprile.

fra l'ottava di Pasqua.

Messa mattutina propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I (nelle preghiere eucaristiche ricordi propri di Pasqua) [2].

LEZ. FER.: At 4,13-21; Sal 117,1.14-15,16-18, 19-21; Mc 16,9-15.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A] - I Vesperi della II domenica di Pasqua.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Ordinato:

Don Alberto VIVENZIO



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

domenica
27
BIANCO

**II DI PASQUA O
DELLA DIVINA MISERICORDIA**

Messa propria, Gloria (Colletta anno A), sequenza facoltativa, *Credo*, pref. pasquale I - Nelle preghiere eucaristiche ricordi propri di Pasqua [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

At 2,42-47: *Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune.*

Sal 117,2-4,13-15,22-24: *Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.*

Oppure: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

1 Pt 1,3-9: *Ci ha rigenerati per una speranza viva, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti.*

Gv 20,19-31: *Otto giorni dopo venne Gesù.*

Al congedo dell'assemblea si aggiunge il duplice Alleluia.

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A]. **II settimana del Salterio**

Ordinato:

Don Elia DI NUNNO

.....
.....
.....

AVVERTENZE PER LE FERIE DEL TEMPO DI PASQUA

1. Nelle ferie in cui non ricorre una memoria obbligatoria, si può scegliere o l'Ufficio o la Messa della feria, o l'Ufficio e la Messa di un santo iscritto quel giorno nel calendario o nel martirologio (*Principi e norme per la Liturgia delle Ore*, 244; *Principi e norme per l'uso del Messale Romano*, 355b).
2. Le Messe “per diverse circostanze” e “votive” si possono celebrare solo nel caso di una necessità o utilità pastorale (*Principi e norme per l'uso del Messale Romano*, 376).
Non si possono celebrare le Messe quotidiane per i defunti (*Principi e norme per l'uso del Messale Romano*, 381).
3. Nell'Ufficio feriale, l'antifona dell'Invitatorio, gl'inni dell'Ufficio delle Letture, delle Lodi e dei Vespri e l'antifona dell'Ora media sono del Tempo.
4. Nelle antifone l'*Alleluia* si aggiunge soltanto dove e nel modo che è indicato.

APRILE 2014

lunedì
28
BIANCO

FERIA - della II sett. di Pasqua

Messa propria, pref. pasquale [5].

LEZ. FER. per i «tempi forti» (vol. II):
At 4,23-31; Sal 2,1-3,4-6,7-9; Gv 3,1-8.

Liturgia delle Ore: Lun. II sett. - Ufficio della feria
[E].

Ordinato:

Don Fausto CORNIANI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**PER L'ARMA E
LE SPECIALITÀ DI CAVALLERIA:**

SAN GIORGIO (s)
**Patrono dell'Arma
e delle specialità**

Messa dal proprio diocesano (pag.9), *Gloria, Credo*, prefazio proprio [1].

LEZIONARIO DEI SANTI o
LEZIONARIO PROPRIO DIOCESANO:

Ap 12,10-12: *Hanno disprezzato la vita fino a morire.*

Oppure: Ap 21,5-7: *Chi sarà vincitore erediterà questi beni.*

Sal 30: *Signore Gesù, accogli il mio Spirito.*
Oppure: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Oppure: Sal 125: *Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.*

Oppure: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Rom 8,31b-39: *Né morte né vita potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù.*

Lc 9,23-26: *Chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] dal comune di un martire nel Tempo di Pasqua - all'Ora media ant. dal com., salmodia complementare - Completa della domenica (II) con l'orazione *Visita*.



**NOTIZIE STORICO-LITURGICHE
SUI PATRONI DELLE FORZE ARMATE**

**28 APRILE
SAN GIORGIO
MARTIRE**

PATRONO
DELL'ARMA DI CAVALLERIA

Giorgio, il cui sepolcro è a Lidda (Lod) presso Tel Aviv in Israele, venne onorato, almeno dal IV secolo come martire di Cristo in ogni parte della Chiesa. La tradizione popolare lo raffigura come il cavaliere che affronta il drago, simbolo della fede intrepida che trionfa sulla forza del maligno. Il Santo Padre Pio XI, con decreto dell'11 agosto 1937, designò Celeste Patrono della Cavalleria San Giorgio "il cui stesso nome – è scritto nel Breve – è diventato sinonimo di vita civile, di protezione dei deboli e dei poveri, di sicura e limpida fedeltà".

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

PER I LAGUNARI:

SAN MARCO EVANGELISTA (s)

Patrono della specialità

Messa propria, dal Messale Romano oppure dal proprio diocesano (pag. 12), *Gloria, Credo*, prefazio proprio oppure degli Apostoli II (dal Mess. Rom.) [1].

LEZIONARIO DEI SANTI o

LEZIONARIO PROPRIO DIOCESANO:

At 13,26-33: *Dio ha compiuto per noi la promessa risuscitando Gesù.*

Sal 88: *Canterò in eterno l'amore del Signore.*

1 Pt 5,5b-14: *Vi saluta Marco, figlio mio.*

Mc 16,15-20: *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] con parti proprie e dal comune degli Apostoli - all'Ora media ant.dal com., salmodia complementare - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.



.....
.....
.....
.....
.....

NOTIZIE STORICO-LITURGICHE SUI PATRONI DELLE FORZE ARMATE

**28 APRILE
SAN MARCO
EVANGELISTA**

PATRONO
DEI LAGUNARI

L'evangelista Marco o Giovanni-Marco (*At* 12,12.25; 15,37) apparteneva ad una famiglia ellenizzata di Gerusalemme, che mise la sua casa a disposizione dei primi cristiani (*At* 12,12-16). È possibile che questa casa fosse aperta a Cristo e ai suoi apostoli e che si sia svolta in tale ambiente l'ultima Cena. Marco accompagnò Paolo nel suo primo viaggio missionario (*At* 12,25; 13,5), ma pare che non abbia partecipato all'entusiasmo dell'Apostolo; rientrò da solo a Gerusalemme (*At* 13,13); a suo riguardo ci fu una viva discussione fra Paolo e Barnaba in occasione della organizzazione del secondo viaggio apostolico di Paolo (*At* 15,39-40). Seguì poi Pietro a Roma e si mise al suo servizio durante la prigionia del capo degli apostoli (*Col* 4,10), e infine si pose di nuovo a disposizione di Paolo durante la prigionia di quest'ultimo (*2Tim* 4,11). Marco ci presenta Gesù, scoperto attraverso l'esperienza stessa dei suoi discepoli e apostoli. Una domanda ricorre per presentare ancor oggi Gesù al mondo: « Chi è costui? ». È un vangelo concepito in una visuale tutta speciale: quella del contrasto doloroso tra il Cristo rivestito delle prerogative di guarigione (1,31), di perdono (2,10) e di vittoria sui demoni (1,24-27; 1,34; 3,11.23; 5,7), e gli uomini che si beffano di lui (5,40; 6,2; 15,29-32) e vogliono la sua rovina (3,6; 12,13; 14,1).

Quando si presenta l'occasione Marco non esita a mostrare questa stessa opposizione all'interno del gruppo dei discepoli (4,13) e della famiglia di Cristo (3,20-35). Egli spiega questo «scandaloso» contrasto con lo stesso mistero pasquale (Mc 16), facendo inoltre vedere che in esso si compie una profonda legge del piano di Dio (8,31; 9,31; 10,33) che si ritrova in tutta la vocazione cristiana (8,34; 9,35; 10,24-39; 13,9-13). Momento culminante del Vangelo è il Messia umiliato e osteggiato, sofferente e crocifisso, che conduce alla professione di fede del centurione: «*Costui era veramente il Figlio di Dio*».

Il 26 agosto 1984 l'Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia, accogliendo le istanze dei Reparti in armi e dei Raggruppamenti di Associazioni e Sodalizi dei Lagunari, dichiarava san Marco, evangelista, Patrono presso Dio delle Truppe Anfibia Italiane a motivo della plurisecolare devozione delle genti venete tra le quali vengono reclutati gli appartenenti alla specialità dei "Lagunari". La Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti in data 21 luglio 1989, confermava la scelta e l'elezione di San Marco a patrono delle Truppe Anfibia Italiane con tutti i diritti e privilegi liturgici.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

APRILE 2014

martedì
29
BIANCO

SANTA CATERINA DA SIENA

vergine e dottore della Chiesa (f)

Patrona d'Italia e d'Europa

Titolare della Chiesa Principale

dell'Ordinariato Militare

e Patrona dell'Associazione P.A.S.F.A.

Messa propria, *Gloria*, pref. delle vergini [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Gv 1,5-2,2; Sal 102,1-2,3-4,8-9,13-14,17-18a;
Mt 11,25-30.

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Ora
media ant. propria, salmi del mart. I sett. - Compieta
del martedì.

Nato:

Don Francesco DE PASQUALE

Ordinato:

Don Cataldo LETIZIA

CHIESA PRINCIPALE DI SANTA CATERINA A MAGNA-
NAPOLI: **SANTA CATERINA DA SIENA**, *titolare
della Chiesa* (solennità).

.....

.....

.....

**NOTIZIE STORICO-LITURGICHE
SUI PATRONI DELLE FORZE ARMATE**

**29 APRILE
SANTA CATERINA DA SIENA
VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA**

TITOLARE DELLA CHIESA PRINCIPALE DELL'ORDINARIATO MILITARE
E PATRONA DELL'ASSOCIAZIONE PER L'ASSISTENZA SPIRITUALE
ALLE FORZE ARMATE (P.A.S.F.A.)

Questa giovane santa è con san Francesco d'Assisi la patrona d'Italia perché rappresentativa di un periodo chiave della storia italiana e protagonista luminosa di una mentalità feconda d'impegno religioso e civile insieme.

Caterina Benincasa entrò nel terz'ordine di san Domenico all'età di 16 anni e cominciò, in casa sua, una vita austera attestata anche da alcuni suoi scritti. Attorno a lei si formò una piccola famiglia spirituale di amici. Lanciò incessanti appelli alla pace in tempi particolarmente torbidi, richiamò il papa da Avignone a Roma, gettò il seme della vera riforma della Chiesa, operò sempre per l'unità e la carità.

Paolo VI ha additato alla Chiesa intera la dottrina contenuta negli scritti della santa, pieni di afflato mistico, e l'ha proclamata «dottoressa»: prima donna accanto ai maestri della Tradizione.

L'esempio di Caterina farà comprendere a tutti coloro che progettano riforme che queste sono frutto d'amore e non di rivolta; frutto della tensione escatologica che stimola la Chiesa. Ogni riforma si deve proporre di far in modo che la Chiesa attui sempre più adeguatamente il regno di Dio.

APRILE 2014

mercoledì
30
BIANCO

FERIA - della II sett. di Pasqua

oppure

SAN PIO V (mf)

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZ. FER.: At 5,17-26; Sal 33,2-3,4-5,6-7,8-9; Gv 3,16-21.

Liturgia delle Ore: Merc. II sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Ordinati:

Don Giancarlo CARIA

Don Gianmario PIGA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della II sett. di Pasqua

oppure

SAN GIUSEPPE LAVORATORE (mf)

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZ. FER.: At 5,27-33; Sal 33,2.9,17-18,19-20; Gv 3,31-36.

Oppure (nella Messa di S. Giuseppe).

LEZIONARIO DEI SANTI:

Prima lettura a scelta: Gen 1,26-2,3 *oppure* Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89,2,3-4,12-13,14.16;

il Vangelo è proprio: Mt 13,54-58.

Liturgia delle Ore: Giov. II sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C] con parti proprie.

Ordinato:

Don Antonio RUSSO



DA RICORDARE

90ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore:
04/05/2014

51ª Giornata di preghiera per le vocazioni:
11/05/2014

56ª Pellegrinaggio Militare Internazionale a Lourdes:
16-19/05/2013

**SANTI FILIPPO e GIACOMO
APOSTOLI (f)**

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

I Cor 15,1-8a; Sal 18,2-3,4-5; Gv 14,6-14.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B] - All'Orchestra media ant. del Tempo di Pasqua, salmi del sab. II sett. - I Vespri della III domenica di Pasqua: ant. al *Magnificat* anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MAGGIO 2014



III DI PASQUA

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. pasquale - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

At 2,14a.22-33: *Non era possibile che la morte lo tenesse in suo potere.*

Sal 15,1-2a.5,7-8,9-10,11: *Mostraci, Signore, il sentiero della vita.*

Opp.: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

1 Pt 1,17-21: *Foste liberati con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia.*

Lc 24,13-35: *Lo riconobbero nello spezzare il pane.*

Liturgia delle Ore: Dom. **III settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

XC GIORNATA

PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della III sett. di Pasqua

Messa propria, pref. pasquale [5].

LEZ. FER.: At 6,8-15; Sal 118,23-24,26-27,29-30;
Gv 6,22-29.

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. - Ufficio della feria
[E].

Nato:

Don Antonio CASSANO

Ordinati:

Don Luciano FEI

Don Giuseppe GANCIU



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MAGGIO 2014

martedì
6
BIANCO

FERIA - della III sett. di Pasqua

Messa propria, pref. pasquale [5].

LEZ. FER.: At 7,51-8,1a; Sal 30,3c-4,6.7b.8a,17.22a; Gv 6,30-35.

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. - Ufficio della feria [E].

Nato:

Don Maurizio GALEOTTI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - *della III sett. di Pasqua*

Messa propria, pref. pasquale [5].

LEZ. FER.: At 8,1b-8; Sal 65,1-3a,4-5,6-7a; Gv 6, 35-40.

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. - Ufficio della feria [E].

Nato:

Don Sergio GRISOLIA



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - *della III sett. di Pasqua*

Messa propria, pref. pasquale [5].

LEZ. FER.: At 9,1-20; Sal 116,1,2; Gv 6,52-59.

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. - Ufficio della feria [E].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MAGGIO 2014

sabato
10
BIANCO

FERIA - della III sett. di Pasqua

Messa mattutina propria, pref. pasquale [5].

LEZ. FER.: At 9,31-42; Sal 115,3-4,5-6,7-8; Gv 6, 60-69.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. - Ufficio della feria [E] - I Vespri della IV domenica di Pasqua: ant. al *Magnificat* anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Nato:

Don Francesco ARGENTERIO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

IV DI PASQUA

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. pasquale - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [1].



LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

At 2,14a.36-41: *Dio lo ha costituito Signore e Cristo.*

Sal 22,1-3a,3b-4,5,6: *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Opp.: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

1 Pt 2,20b-25: *Siete stati ricondotti al pastore delle vostre anime.*

Gv 10,1-10: *Io sono la porta delle pecore.*

Liturgia delle Ore: Dom. **IV settimana del Salterio**

- Ufficio della domenica [D].

Nato:

Don Elia DI NUNNO

Ordinato:

Padre Mariano ASUNIS

LI GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

In tutte le Messe si ricordi la responsabilità che tutti i cristiani hanno di incrementare e sostenere le vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa.

Si inseriscano particolari intenzioni nella Preghiera dei fedeli, in particolare per il nostro Seminario.

MAGGIO 2014

lunedì
12
BIANCO
oppure
ROSSO

FERIA - *della IV sett. di Pasqua*

oppure

SANTI NEREO E ACHILLEO

martiri (mf)

oppure

SAN PANCRAZIO

martire (mf)

Messa della feria o di una delle memorie, pref. pasquale o di una delle memorie [5].

LEZ. FER.: At 11,1-18; Sal 41,2-3; 42,3,4; Gv 10, 1-10.

Liturgia delle Ore: Lun. IV sett. - Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della IV sett. di Pasqua

oppure

BEATA VERGINE MARIA DI FATIMA (mf)

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZ. FER.: At 11,19-26; Sal 86,1-3,4-5,6-7; Gv 10, 22-30.

Oppure (nella Messa della B.V.M. di Fatima)

LEZIONARIO DEI SANTI:

Is 61,9-11; Sal 44,10,11,12; Lc 11,27-28.

Liturgia delle Ore: Mart. IV sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Ordinati:

Don Pasquale AIELLO
Don Marcello Orazio CALEFATI
Don Salvatore CANNAÒ
Don Teodoro DE PAOLA
Don Massimo GELMI
Don Michele LODA
Don Giuseppe TERRANOVA

BASILICA DI SANTA MARIA AD MARTYRES (PANTHEON):

Dedicazione della Basilica (609 da papa Bonifacio IV) - *Solennità* (bianco).



MAGGIO 2014

mercoledì
14
ROSSO

**SAN MATTIA
APOSTOLO (f)**

Messa propria, Gloria, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

At 1,15-17.20-26; Sal 112,1-2,3-4,5-6,7-8; Gv 15, 9-17.

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa **[B]** - All' Ora media ant. del Tempo di Pasqua, salmi del merc. IV sett. - Compieta del mercoledì.

Nato:

Mons. Giorgio NENCINI

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

FERIA - *della IV sett. di Pasqua*

Messa propria, pref. pasquale [5].

LEZ. FER.: At 13,13-25; Sal 88,2-3,21-22,25.27;
Gv 13,16-20.

Liturgia delle Ore: Giov. IV sett. - Ufficio della feria
[E].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MAGGIO 2014

venerdì
16
BIANCO

FERIA - della IV sett. di Pasqua

Messa propria, pref. pasquale [5].

LEZ. FER.: At 13,26-33; Sal 2,6-7,8-9,10-11; Gv 14, 1-6.

Liturgia delle Ore: Ven. IV sett. - Ufficio della feria [E].

Nato:

Don Alfio SPAMPINATO

Ordinati:

Don Claudio RECCHIUTI

Don Arturo RIZZA

**56° PELLEGRINAGGIO
MILITARE INTERNAZIONALE
A LOURDES**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della IV sett. di Pasqua

oppure

BEATA ANTONIA MESINA

martire (mf)

Messa mattutina della feria o della memoria, pref. pasquale [5].

LEZ. FER.: At 13,44-52; Sal 97,1,2-3b,3c-4; Gv 14, 7-14.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. IV sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C]. - I Vespri della V domenica di Pasqua: ant. al *Magnificat* anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Nati:

Padre Cesare BEDOGNÈ

Don Giuseppe TERRANOVA

**56° PELLEGRINAGGIO
MILITARE INTERNAZIONALE
A LOURDES**



.....
.....
.....

NOTIZIE STORICO-LITURGICHE SUI PATRONI DELLE FORZE ARMATE

17 MAGGIO BEATA ANTONIA MESINA MARTIRE

Antonina Mesina nacque ad Orgosolo il 21 giugno 1919, da Agostino, guardia campestre, e Grazia Rubanu, casalinga.

Era la secondogenita di nove fratelli e sorelle, sei dei quali morirono in tenerissima età. Ben presto dovette aiutare la mamma nel disbrigo dei lavori domestici e nella cura dei fratelli più piccoli. Si iscrisse all’Azione Cattolica nel 1929 come “Beniamina” e nel 1934 come “Effettiva”. Dall’Eucaristia e dalla devozione al Sacro Cuore di Gesù e alla Madonna attinse forza per una spiritualità nel “quotidiano” e maturò un’intensa vita di pietà e un particolare amore alla virtù della purezza. Partecipò con entusiasmo alla famosa “crociata per la purezza” indetta dalla Gioventù Femminile di A.C., rimanendo colpita dall’eroicità del martirio di Maria Goretti.

Più volte disse alle amiche che anche lei avrebbe fatto la stessa cosa.

Il 17 maggio 1935, recatasi con Anna Castangia nel vicinissima campagna di “Ovadduthài” per raccogliere legna, venne aggredita da un giovane, ma si oppose con tutte le sue forze. Morì sotto 74 colpi di pietra, integra nella sua virtù.

Il 4 ottobre 1987 venne proclamata Beata da Giovanni Paolo II. La festa liturgica si celebra il 17 maggio.

La Chiesa Ordinariato Militare venera e ricorda la Beata in quanto figlia di un militare.

V DI PASQUA

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. pasquale - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [1].



LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

At 6,1-7: *Scelsero sette uomini pieni di Spirito Santo.*

Sal 32,1-2,4-5,18-19: *Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.*

Opp.: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

1 Pt 2,4-9: *Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale.*

Gv 14,1-12: *Io sono la via, la verità e la vita.*

Liturgia delle Ore: Dom. **I settimana del Salterio**
- Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

Nato:

Don Arturo RIZZA

Ordinato:

Don Paolo LAZZINI

**56° PELLEGRINAGGIO
MILITARE INTERNAZIONALE
A LOURDES**

.....
.....

MAGGIO 2014

lunedì
19
BIANCO

FERIA - della V sett. di Pasqua

Messa propria, pref. pasquale [5].

LEZ. FER.: At 14,5-18; Sal 113B,1-2,3-4,15-16;
Gv 14,21-26.

Liturgia delle Ore: Lun. I sett. - Ufficio della feria
[E].

**56° PELLEGRINAGGIO
MILITARE INTERNAZIONALE
A LOURDES**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - *della V sett. di Pasqua*
oppure
SAN BERNARDINO DA SIENA
sacerdote (mf)



Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZ. FER.: At 14,19-28; Sal 144,10-11,12-13,21; Gv 14,27-31a.

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C]

Nati:
Don Luigi GOLDIN
Don Sigismondo SCHIAVONE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

MAGGIO 2014

mercoledì
21
BIANCO
oppure
ROSSO

FERIA - della V sett. di Pasqua

oppure

SANTI CRISTOFORO MAGALLANES

sacerdote, e Compagni, martiri (mf)

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZ. FER.: At 15,1-6; Sal 121,1-2,3-4a,4b-5; Gv 15,1-8.

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Ordinati:

Don Salvatore NICOTRA

Padre Giuseppe PALMESANO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della V sett. di Pasqua

oppure

SANTA RITA DA CASCIA

religiosa (mf)



Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZ. FER.: At 15,7-21; Sal 95,1-2a,2b-3,10; Gv 15, 9-11.

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Ordinato:

Don Michele MASTROPAOLO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MAGGIO 2014

venerdì
23
BIANCO

FERIA - della V sett. del Tempo Ordinario

Messa propria, pref. pasquale [5].

LEZ. FER.: At 15,22-31; Sal 56,8-9,10-12; Gv 15, 12-17.

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. - Ufficio della feria [E].

Nato:

Don Nicola MASI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - *della V sett. di Pasqua*

Messa mattutina propria, pref. pasquale [5].

LEZ. FER.: At 16,1-10; Sal 99,2,3,5; Gv 15,18-21.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I sett. - Ufficio della feria [E] - I Vespri della VI domenica di Pasqua: ant. al *Magnificat* anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Nato:

Don Filippo DI GIORGIO

Ordinato:

Padre Tiziano STERLI



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



VI DI PASQUA

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. pasquale - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

At 8,5-8.14-17: *Imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.*

Sal 65,1-3a,4-5,6-7a,16.20: *Acclamate Dio, voi tutti della terra.*

Opp.: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

1 Pt 3,15-18: *Messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.*

Gv 14,15-21: *Pregherò il Padre e vi darà un altro Paràclito.*

Liturgia delle Ore: Dom. **II settimana del Salterio**

- Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

Nota: *Si avvertano i fedeli del trasferimento della solennità dell'Ascensione del Signore a domenica prossima (VII di Pasqua). Giovedì prossimo, pertanto, è giorno feriale a tutti gli effetti.*

Nato:

Padre Tommaso CHIRIZZI

Ordinati:

Don Claudio PASQUALI

SAN FILIPPO NERI

sacerdote (m)

Messa della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZ. FER.: At 16,11-15; Sal 149,1-2,3-4,5-6a.9b;
Gv 15,26-16,4a.

Liturgia delle Ore: Lun. II sett. - Ufficio della memoria [E].

Ordinato:

Don Mario PROIETTI



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MAGGIO 2014

martedì
27
BIANCO

FERIA - della VI sett. di Pasqua

Messa propria, pref. pasquale [5].

LEZ. FER.: At 16,22-34; Sal 137,1-2a,2b-3.7c,8;
Gv 16,5-11.

Liturgia delle Ore: Mart. II sett. - Ufficio della feria [E].

Nati:

Don Oscar RAINERI

Don Salvatore RISPOLI

Ordinato:

Don Paolo SPINELLA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della VI sett. di Pasqua

Messa propria, pref. pasquale [5].

LEZ. FER.: At 17,15.22-18,1; Sal 148,1-2,11-13a,
13bc-14; Gv 16,12-15.

Liturgia delle Ore: Merc. II sett. - Ufficio della feria
[E].

Ordinati:

Padre Lionel Nicolas Michel HEDREUL
Don Francesco MAROTTA
Don Roberto MODICA
Don Flavio RIVA



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MAGGIO 2014

giovedì
29
BIANCO

FERIA - della VI sett. di Pasqua

Messa propria, pref. pasquale [5].

LEZ. FER.: At 18,1-8; Sal 97,1,2-3b,3c-4; Gv 16, 16-20.

Liturgia delle Ore: Giov. II sett. - Ufficio della feria [E] con le particolarità dovute al trasferimento dell'Ascensione.

La solennità dell'Ascensione del Signore è trasferita a domenica prossima. Oggi è giorno feriale a tutti gli effetti.

Nati:

Don Gianfranco Salvatore BRUNETTI

Don Paolo LAZZINI

Ordinato:

Mons. Marco MALIZIA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della VI sett. di Pasqua

Messa propria, pref. pasquale [5].

LEZ. FER.: At 18,9-18; Sal 46,2-3,4-5,6-7; Gv 16, 20-23a.



Liturgia delle Ore: Ven. II sett. - Ufficio della feria [E] con le particolarità dovute al trasferimento dell'Ascensione.

Nato:

Don Maurizio ANZOLIN

Ordinato:

Padre Manuel PAGANUZZI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MAGGIO 2014

sabato
31
BIANCO

VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA (f)

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. II della B.V. Maria [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Sof 3,14-17 *oppure* Rm 12,9-16b; Sal cfr. Is 12,2,3-4,5-6; Lc 1,39-56.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B] - All'Ora media ant. del Tempo di Pasqua e salmi del sab. II sett. - I Vespri dell'Ascensione del Signore - Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Ordinato:

Don Angelo TABASCO

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DA RICORDARE

48ª Giornata per le comunicazioni sociali:
01/06/2014

Giornata mondiale di santificazione sacerdotale:
27/06/2014

Giornata mondiale per la carità del Papa:
29/06/2014

GIUGNO 2014

domenica
1
BIANCO

VII DI PASQUA ASCENSIONE DEL SIGNORE (s)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. - e ricordo della domenica nella preghiera eucaristica - proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

At 1,1-11: *Fu elevato in alto sotto i loro occhi.*

Sal 46,2-3,6-7,8-9: *Ascende il Signore tra canti di gioia.*

Opp.: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Ef 1,17-23: *Lo fece sedere alla sua destra nei cieli.*

Mt 28,16-20: *A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te.*

Nota: *I giorni che seguono fino al sabato 7 giugno sono di preparazione alla venuta dello Spirito Santo nella Pentecoste.*

.....
.....
.....
.....
.....

Nati:

Padre Francesco DI NANNA
Don Antonio RUSSO

Ordinato:

Padre Francesco DI NANNA

**XLVIII GIORNATA
PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI**

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

GIUGNO 2014

lunedì
2
BIANCO
oppure
ROSSO

FERIA - della VII sett. di Pasqua

oppure

SANTI MARCELLINO E PIETRO

martiri (mf)

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.) o della memoria [5].

LEZ. FER.: At 19,1-8; Sal 67,2-3,4-5a.c,6-7b; Gv 16,29-33.

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Oggi, Festa della Repubblica, se si celebra con il formulario della Messa della feria, l'orazione colletta può essere sostituita con quella della Messa Per la Patria o per la comunità civile, riportata a pag. 804 del Messale Romano.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SANTI CARLO LWANGA E COMPAGNI

martiri (m)

Messa della memoria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.) o della memoria [5].

LEZ. FER.: At 20,17-27; Sal 67,10-11,20-21; Gv 17,1-11a.

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. - Ufficio della memoria [C].

Ordinato:

Don Corrado TOMBOLAN



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GIUGNO 2014

mercoledì
4
BIANCO

FERIA - della VII sett. di Pasqua

Messa propria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.) [5].

LEZ. FER.: At 20,28-38; Sal 67,29-30,33-35a,35b-36; Gv 17,11b-19.

Liturgia delle Ore: Merc.III sett. - Ufficio della feria [E].

Nato:

Padre Adriano SCALINI

Ordinato:

Don Fausto AMANTEA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PER IL CORPO DI SANITÀ E VETERINARIA

- Solennità.

SAN CAMILLO DE LELLIS

sacerdote (s)

Patrono del Corpo - IV Centenario della morte

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri dal comune dei santi: della carità - Completa della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

Messa mattutina dal proprio diocesano (pag. 15), *Gloria, Credo*, prefazio proprio [1].

LEZIONARIO DEI SANTI o

LEZIONARIO PROPRIO DIOCESANO:

Is 58,6-11: *Dividi il pane con l'affamato.*

Sal 111: *Beato l'uomo che teme il Signore.*

1 Gv 3,14-18: *Dobbiamo dare la vita per i fratelli.*

Mt 22,34-40: *Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.*

Oppure: Gv 15,9-17: *Voi siete miei amici se fate ciò che io vi comando.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della solennità [A] con parti proprie dal 14 luglio e dal comune dei santi: della carità - all'Ora media ant. dal com., salmodia complementare.



NOTIZIE STORICO-LITURGICHE SUI PATRONI DELLE FORZE ARMATE

4 GIUGNO SAN CAMILLO DE LELLIS SACERDOTE

PATRONO
DEL CORPO DI SANITÀ E VETERINARIA

Le vie di Dio sono infinite. Camillo de Lellis (nato a Buechiànico di Chieti nel 1550) si è imposto alla venerazione del mondo intero anche a causa di una banale vescichetta che si ostinava a non rimarginarsi, costringendolo a periodiche soste all'ospedale di S. Giacomo a Roma. Suo padre, marchese, uomo d'armi, morendo lasciò al figlio Camillo l'eredità del suo coraggio e della sua spada. Il giovanotto recatosi a Roma per curarsi una fastidiosa ulcera al piede, entrò al S. Giacomo, pagandosi la retta col lavoro come inserviente. Ma il vizio del gioco gli fece perdere letteralmente anche la camicia, oltre ai pochi soldi raggranellati come soldato di ventura. Messosi poi al servizio dei Cappuccini, mentre cavalcava alla volta del convento tra due ceste di provviste, sulla strada tra S. Giovanni Rotondo e Manfredonia, come S. Paolo sulal via di Damasco, restò folgorato dalla grazia. Deciso a cambiare vita, chiese di vestire il saio francescano. Ma l'ulcera al piede gli impedì di entrare a far parte della famiglia di S. Francesco. Tornò a Roma a curarsi l'ostinato malanno, e questa volta si dedicò al servizio degli infermi con ben altro spirito. Vi rimase come inserviente volontario. Assiduo ai letti dei malati più nauseabondi, diceva con tono rassicurante: «Comandatemi, perché siete voi i miei padroni».

La domenica e le poche ore di libertà le trascorreva accanto a S. Filippo Neri, il cui influsso fu determinante per l'opera alla quale stava per porre mano.

Era appena trascorso l'Anno santo del 1575, durante il quale i pochi ospedali romani si erano mostrati del tutto inadeguati a far fronte al ricovero di tanti pellegrini bisognosi di assistenza.

Camillo de Lellis allora fondò la congregazione dei Ministri, cioè i servitori degli Infermi, perché il compito precipuo dei membri della nuova congregazione era quello di votarsi alla cura spirituale e all'assistenza corporale degli ammalati.

Due anni dopo Camillo venne ordinato sacerdote. Per vent'anni guidò con fermezza quasi militaresca i suoi religiosi.

Nessun impegno poteva strappare S. Camillo dal letto degli infermi: « Abbiate pazienza, – diceva a chi lo chiamava altrove sono occupato con nostro Signore Gesù Cristo ».

Sette anni prima della morte, avvenuta a Roma il 14 luglio 1614, Camillo de Lellis rinunciò all'incarico di superiore generale. Il suo corpo è venerato alla Maddalena in Roma.

Venne iscritto nell'albo dei santi nel 1746 e dichiarato nel 1886 patrono degli infermi e degli ospedali, insieme con S. Giovanni di Dio. Paolo VI, in data 27 marzo 1974, lo nominò Patrono della Sanità Militare, auspicando che l'esempio e l'intercessione di questo Santo intensifichino la carità e la cristiana pietà in tutti coloro che assistono i malati vedendo in essi il volto stesso di Cristo sofferente.

La Sanità Militare, celebra oggi la solennità, in concomitanza con la Festa del Corpo.

GIUGNO 2014

giovedì
5
ROSSO

SAN BONIFACIO

vescovo e martire (m)

Messa della memoria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.) o della memoria [5].

LEZ. FER.: At 22,30; 23,6-11; Sal 15,1-2a.5,7-8,9-10,11; Gv 17,20-26.

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. - Ufficio della memoria [C].

Ordinati:

Don Maurizio ANZOLIN

Don Angelo SACCHIERO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - *della VII sett. di Pasqua*

oppure

SAN NORBERTO

vescovo (mf)

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.) o della memoria [5].

LEZ. FER.: At 25,13-21; Sal 102,1-2,11-12,19-20b; Gv 21,15-19.

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Ordinato:

Mons. Gian Paolo MANENTI



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GIUGNO 2014

sabato
7
BIANCO

FERIA - della VII sett. di Pasqua

Messa mattutina propria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.) [5].

LEZ. FER.: At 28,16-20.30-31; Sal 10,4,5,7; Gv 21, 20-25.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. - Ufficio della feria [E].

Nato:

Don Giuseppe FRANCO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SOLENNITÀ DI PENTECOSTE MESSA VESPERTINA DELLA VIGILIA

Il periodo dei cinquanta giorni del tempo pasquale si conclude con la domenica di Pentecoste, nella quale si commemora il dono dello Spirito Santo agli Apostoli, i primordi della Chiesa e l'inizio della sua missione a tutti i popoli. La Messa della vigilia si può celebrare in forma protratta. Questa Messa non ha carattere battesimale, come nella Veglia pasquale, ma di più intensa preghiera sull'esempio degli Apostoli e dei discepoli, che erano, insieme a Maria madre di Gesù, uniti nella preghiera in attesa dell'effusione dello Spirito Santo. La celebrazione si svolge nel modo seguente:

1. Dopo l'introduzione e il saluto del Celebrante, segue la salmodia dei Primi Vespri della solennità di Pentecoste, riportate a pag. 979 del Messale Romano.
2. Al termine della salmodia hanno inizio le letture dell'Antico Testamento; segue il salmo responsoriale, oppure una pausa di silenzio; il Celebrante conclude con l'orazione.
3. Terminata l'orazione alla quarta lettura (*Gl* 2,28-32) il Celebrante, intona il Gloria. Finito l'inno il Celebrante dice la Colletta, a scelta tra quelle riportate a pag. 239 o a pag. 980 del Messale Romano.
4. Segue l'epistola e il Vangelo nel modo solito.
5. La preghiera universale si fa' nella forma consueta della Messa.
6. Dopo la Comunione con il suo proprio canto, si canta il *Magnificat* con la rispettiva antifona.
7. Seguono l'orazione dopo la comunione e i riti di conclusione come di consueto. Al congedo della celebrazione si aggiunge il duplice *alleluia*.

(cfr. *Messale Romano*, 2^a ed., p. 979; *Principi e norme per la Liturgia delle Ore*, 94).

GIUGNO 2014

sabato
7
ROSSO

DOMENICA DI PENTECOSTE

Solennità

Messa vespertina della vigilia propria, *Gloria*, *Credo*, pref. - e ricordo nella preghiera eucaristica - proprio (come alla Messa di domani) [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Gen 11,1-9: *La si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra.*

Sal 32,10-11,12-13,14-15: *Su tutti i popoli regna il Signore.*

Oppure:

Es 19,3-8a,16-20b: *Il Signore scese sul monte Sinai davanti a tutto il popolo.*

Sal 102,1-2,3-4,6-7,17-18: *La grazia del Signore è su quanti lo temono.*

Oppure:

Ez 37,1-14: *Ossa inaridite, infonderò in voi il mio Spirito e rivivrete.*

Sal 50,3-4,8-9,12-13,14.17: *Rinnovami, Signore, con la tua grazia.*

Oppure:

Gi 3,1-5: *Io effonderò il mio Spirito sopra ogni uomo.*

Sal 103,1-2a,24.1a,27-28,29bc-30: *Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.*

Oppure: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Rm 8,22-27: *Lo Spirito intercede con gemiti insprimibili.*



DOMENICA DI PENTECOSTE

Solennità

Messa del giorno propria, *Gloria*, sequenza, *Credo*, pref. - e ricordo della domenica nella preghiera eucaristica - proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

At 2,1-11: *Tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare.*

Sal 103,1ab.24,29bc-30,31.34: *Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.*

Oppure: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

1 Cor 12,3b-7.12-13: *Noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo.*

Gv 20,19-23: *Come il Padre ha mandato me anch'io mando voi.*

Al congedo della celebrazione eucaristica si aggiunge il duplice Alleluia.

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

Nota: *Si ricorda l'opportunità di ravvivare, durante la settimana, la tradizione delle "Quattro Tempora" (cfr. Precisazione della Conferenza Episcopale Italiana, Messale Romano, 2ª ed. italiana, pag.LX e formulario a pag.1043).*

Dopo la domenica di Pentecoste, il cero pasquale si conservi con onore nel battistero. Ad esso si accendano le candele dei neo-battezzati. Nella celebrazione delle esequie sia posto accanto al feretro, ad indicare che la morte è per il cristiano la sua vera Pasqua. Fuori del tempo di Pasqua il cero non stia in presbiterio né si accenda.

TERMINA IL TEMPO DI PASQUA

Nati:

Don Marco BRESCIANI

Don Michele MASTROPAOLO

Ordinati:

Don Lorenzo COTTALI

Don Marco GALANTI

Don Luigi GOLDIN

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



San Giuseppe
Immaginetta
anni '40

TEMPO ORDINARIO

Lezionario Festivo: ANNO A

Lezionario Feriale: CICLO I

Liturgia delle Ore: VOLUME III
(fino all'Ora media del sabato
della 17^a sett. del T.O.)
VOLUME IV
(dai Primi Vespri del sabato
della 18^a dom. del T.O.)

Colore liturgico: VERDE

INTRODUZIONE

(PARTE SECONDA)

1. Il Tempo Ordinario

Riprende con il lunedì della X settimana e con la II settimana del Salterio.

2. Il Lezionario del Tempo Ordinario

LETTURE PER LA SOLENNITÀ DEL SIGNORE NEL TEMPO ORDINARIO

Nelle solennità della SS. Trinità, del SS. Corpo e Sangue di Cristo e del sacratissimo Cuore di Gesù, sono scelti dei testi che corrispondono alle principali caratteristiche di tali celebrazioni.

Le letture della XXXIV e ultima domenica si riferiscono a Cristo Re dell'universo, che, tipologicamente adombrato nel re David e proclamato Re tra le umiliazioni della Passione e della Croce, regna ora nella Chiesa e tornerà alla fine dei tempi.

LETTURE FERIALI

Vangeli

Per i Vangeli, l'ordinamento adottato prevede che si legga (prima Marco settimane I-IX), poi Matteo (settimane X-XXI), quindi Luca (settimane XXII-XXXIV). I capitoli 1-12 di Marco vengono letti per intero; si tralasciano soltanto due pericopi del capitolo 6, che vengono lette nelle ferie di altri tempi. Di Matteo e di Luca si leggono tutti i passi che non si riscontrano in Marco. Alcune parti si leggono due o tre volte: si tratta di quelle parti che nei diversi Vangeli hanno caratteristiche del tutto proprie, o sono necessarie per ben intendere il seguito del Vangelo. Il discorso escatologico, nella stesura completa

riportata da Luca si legge alla fine dell'anno liturgico.

Prima lettura

L'ordinamento della prima lettura, così come è stato predisposto, consente di leggere ora l'Antico ora il Nuovo Testamento, a periodi alterni di alcune settimane, secondo la lunghezza dei vari libri.

Dei libri del Nuovo Testamento si leggono parti piuttosto ampie, che consentono di cogliere in qualche modo il contenuto essenziale delle varie « Lettere ».

Dell'Antico Testamento invece non si possono leggere se non passi scelti, quelli precisamente ritenuti più adatti a porre in risalto la caratteristica propria di ogni libro.

La scelta dei testi storici è stata fatta in modo da ricavarne una specie di compendio della storia della salvezza prima dell'incarnazione del Signore. Non era il caso di riportare narrazioni troppo lunghe: si è fatta talora una scelta di versetti, in modo che la lettura ne risultasse sveltita. Il significato religioso di certi avvenimenti storici viene inoltre illustrato attraverso alcuni testi dei libri sapienziali inseriti nel Lezionario come proemio o conclusione di una determinata serie storica.

Figurano nell'« *Ordo lectionum Missae* » per le letture feriali del proprio del Tempo quasi tutti i libri dell'Antico Testamento. Tra i libri narrativi a carattere edificante, libri che esigono una lettura piuttosto prolungata per essere debitamente intesi, si leggono Tobia e Rut. Alla fine dell'anno liturgico si legge il libro che risponde al carattere escatologico di questo tempo, e cioè Daniele (cfr. *Ordinamento delle Letture della Messa*, 108-110).

3. Avvertenze

Durante il Tempo Ordinario, come Messa della feria, se ne può celebrare una qualsiasi delle 34 domeniche, con facoltà di sostituire la sola

colletta, o tutte e tre le orazioni, con le orazioni delle Messe per *varie necessità* o con quella delle Messe *votive*. Si tenga presente inoltre la possibilità data dalla seconda edizione del Messale di utilizzare le 34 collette di nuova composizione per le ferie del Tempo Ordinario. In luogo della Messa della feria si possono celebrare:

- La Messa di un Santo che in quel giorno abbia la *memoria facoltativa* o sia iscritto nel Martirologio;
- la Messa *per varie necessità*;
- la Messa *votiva*;
- la Messa *quotidiana dei defunti*. Tuttavia questa Messa sia celebrata con molta moderazione e, in ogni caso, purché sia realmente applicata per uno o più defunti.

Vi sono quindi larghe possibilità di scegliere i formulari della Messa, tenuta presente l'utilità pastorale dei fedeli.

Se il calendario riporta nello stesso giorno più memorie facoltative, se ne può scegliere una, dando eventualmente la precedenza a quella del calendario particolare.

4. Indole mariana del Tempo Ordinario

Il Tempo Ordinario è costellato di varie feste della Vergine; tra esse spicca la solennità dell'Assunta, coronamento del suo itinerario di grazia e festa del suo destino di pienezza e di beatitudine (cfr. Congregazione per il Culto divino, *Orientamento e proposte per l'anno mariano*, 4).

In questo tempo liturgico le comunità ecclesiali possono usare tutti i formulari della raccolta delle Messe della Beata V.M. in sabato e nei giorni in cui sono permesse le «messe facoltative».

Il sacerdote celebrante, con i ministri, con chi esercita un ufficio e con i fedeli valuti se sia preferibile proclamare le letture indicate nel Lezionario della raccolta o quelle indicate nel Lezionario feriale.

FERIA - della X sett. del Tempo Ordinario

oppure

SANT'EFREM

diacono e dottore della Chiesa (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Re 17,1-6; Sal 120,1-2,3-4,5-6,7-8;
Mt 5,1-12.

Liturgia delle Ore: Lun. II sett. - Ufficio della feria
[E].o della memoria [C].

Ordinato:

Mons. Mauro TRAMONTANO



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GIUGNO 2014

martedì
10
VERDE

FERIA - della X sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Re 17,7-16; Sal 4,2-3,4-5,7-8; Mt 5, 13-16.

Liturgia delle Ore: Mart. II sett. - Ufficio della feria [E].

Nato:

Don Francesco MAROTTA

Ordinati:

Padre Roberto DI GIUSEPPE

Padre Matteo Giuseppe NONINI

Don Giorgio PORTA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**SAN BARNABA
APOSTOLO (m)**

Messa della memoria, pref. degli Apostoli [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

At 11,21b-26; 13,1-3; Sal 97,1,2-3b,3c-4,5-6; Mt 10,7-13.

Liturgia delle Ore: Merc. II sett. - Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

Quattro Tempora d'estate. Si ravvivi con particolari momenti di preghiera questa circostanza che pone in rilievo il mistero di Cristo nel tempo. Apposite preghiere dei fedeli si trovano nella 2^a ed. del Messale Romano in italiano e nell'“Orazionale”.

Nato:

Don Sergio RAPARELLI

Ordinati:

Padre Cesare BEDOGNÈ

Don Franco FACCHINI

Don Maurizio FERRI

Mons. Angelo FRIGERIO

Don Luigi MARCHESI

Don Valentino OLMEIO

Don Sigismondo SCHIAVONE



GIUGNO 2014

giovedì
12
VERDE

FERIA - della X sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Re 18,41-46; Sal 64,10abcd,10e-11, 12-13; Mt 5,20-26.

Liturgia delle Ore: Giov. II sett. - Ufficio della feria [E].

Ordinati:

Mons. Giovanni Pietro GIACOMELLI

Don Pierluigi PLATA

Don Oscar RAINERI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SANT'ANTONIO DI PADOVA

sacerdote e dottore della Chiesa (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: 1 Re 19,9a.11-16; Sal 26,7-8b,8c-9,13-14; Mt 5,27-32.

Liturgia delle Ore: Ven. II sett. - Ufficio della memoria [C].

Quattro Tempora d'estate.

Ordinato:

Don Pierpaolo VILLA



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GIUGNO 2014

sabato
14
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della X sett. del Tempo Ordinario

oppure

SANTA MARIA IN SABATO (mf)

Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Re 19,19-21; Sal 15,1-2a.5,7-8,9-10;
Mt 5,33-37.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. II sett. -
Ufficio della feria [E] o della memoria [C] - I Vespri
della solennità della Santissima Trinità: ant. al
Magnificat anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Quattro Tempora d'estate.

Ordinato:

Mons. Severino MOTTIRONI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SANTISSIMA TRINITÀ (s)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. proprio - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [1].



LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Es 34,4b-6.8-9: *Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso.*

Sal Dn 3,52,53,54,55,56: *A te la lode e la gloria nei secoli.*

2Cor 13,11-13: *La grazia di Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo.*

Gv 3,16-18: *Dio ha mandato il Figlio suo perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - All'Ora media ant. propria, salmi della dom. I sett. - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te.*

I testi della Liturgia delle Ore per la solennità della Santissima Trinità si trovano alla fine del Proprio del Tempo.

III settimana del Salterio

Nato:

Mons. Sabino SCARCELLI

Ordinati:

Padre Giuseppe FARACI

Don Cesare GALBIATI

GIUGNO 2014

lunedì
16
VERDE

FERIA - *della XI sett. del Tempo Ordinario*

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Re 21,1b-16; Sal 5,2-3,5-6a,6b-7;
Mt 5,38-42.

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. - Ufficio della feria
[E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GIUGNO 2014

FERIA - della XI sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Re 21,17-29; Sal 50,3-4,5-6b,11.16;
Mt 5,43-48.

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. - Ufficio della feria
[E].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GIUGNO 2014

mercoledì
18
VERDE

FERIA - della XI sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 2 Re 2,1.6-14; Sal 30,20,21,24; Mt 6,1-6.16-18.

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. - Ufficio della feria [E].

Ordinato:

Mons. Giorgio NENCINI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della XI sett. del Tempo Ordinario

oppure

SAN ROMUALDO

vescovo (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Sir 48,1-14; Sal 96,1-2,3-4,5-6,7; Mt 6,7-15.

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Nati:

Mons. Pietro CAMPOMINOSI

Don Giuseppe CURCU

Ordinati:

Don Andrea ALDOVINI

Mons. Piergiuseppe SACELLA



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

GIUGNO 2014

venerdì
20
VERDE

FERIA - della XI sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 2 Re 11,1-4.9-18.20; Sal 131,11,12,13-14,17-18; Mt 6,19-23.

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. - Ufficio della feria [E].

Ordinati:

Don Massimo AMMAZZINI

Don Michele MAGNANI

Don Roberto TORTORA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SAN LUIGI GONZAGA

religioso (mf)

Messa mattutina della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: 2 Cr 24,17-25; Sal 88,4-5,29-30,31-32,33-34; Mt 6,24-34.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. - Ufficio della memoria [C] - I Vespri della solennità del SS. Corpo e Sangue di Cristo: ant. al *Magnificat* anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Nati:

Don Pietro RUSSO

Mons. Franco SARZI SARTORI

Ordinato:

Don Vincenzo CAIAZZO

Anniversario dell'Ordinazione Episcopale di S.E. Mons. Santo Marciandò, Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia (2006). In tutte le Messe vi sia una particolare intenzione nella preghiera dei fedeli.



GIUGNO 2014

domenica
22
BIANCO

SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO (s)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), Sequenza fac., *Credo*, pref. dell'Eucaristia I o II - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Dt 8,2-3.14b-16a: *Ti ha nutrito di un cibo, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto.*

Sal 147,1-2,3-4,8-9: *Loda il Signore, Gerusalemme.*
1 Cor 10,16-17: *Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo.*

Gv 6,51-58: *La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - All'Ora media ant. propria e salmi della dom. I sett. - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te.*

I testi della Liturgia delle Ore per la solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo si trovano alla fine del Proprio del Tempo.

IV settimana del Salterio

Nato:

Don Paolo SOLIDORO

FERIA - della XII sett. del Tempo Ordinario

Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: 2 Re 17,5-8.13-15a.18; Sal 59,3,4-5, 13-14; Mt 7,1-5.



Liturgia delle Ore (fino a Nona): Lun. IV sett. - Ufficio della feria [E].

Nato:

Don Salvatore FALZONE

Ordinato:

Don Francesco ARGENTERIO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GIUGNO 2014

lunedì
23
BIANCO

NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA (s)

Messa vespertina della vigilia propria, *Gloria*,
Credo, pref. proprio (come alla Messa del giorno) [2].

LEZIONARIO DEI SANTI o
LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Ger 1,4-10: *Prima di formarti nel grembo materno,
ti ho conosciuto.*

Sal 70,1-2,3-4a,5-6ab,15ab.17: *Dal grembo di mia
madre sei tu il mio sostegno.*

1 Pt 1,8-12: *Su questa salvezza indagarono e scruta-
rono i profeti.*

Lc 1,5-17: *Ti darà un figlio e tu lo chiamerai Gio-
vanni.*

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compia della
domenica (I) con l'orazione *Visita*.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Messa del giorno propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

LEZIONARIO DEI SANTI o
LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Is 49,1-6: *Io ti renderò luce delle nazioni.*

Sal 138,1-3,13-14ab,14c-15: *Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda.*

At 13,22-26: *Giovanni aveva preparato la venuta
di Cristo.*

Lc 1,57-66.80: *Giovanni è il suo nome.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] - Al-
l’Ora media ant. propria, salmodia complementare -
Compieta della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

Nato:

Mons. Gabriele CASTELLI

Ordinati:

Don Andrea DI PAOLA

Don Fabio VILLANI

.....
.....
.....
.....
.....



GIUGNO 2014

mercoledì
25
VERDE

FERIA - della XII sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 2 Re 22,8-13; 23,1-3; Sal 118,33-34,35-36,37.40; Mt 7,15-20.

Liturgia delle Ore: Merc. IV sett. - Ufficio della feria [E].

Ordinati:

Mons. Gabriele CASTELLI

Mons. Franco SARZI SARTORI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della XII sett. del Tempo Ordinario

Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: 2 Re 24,8-17; Sal 78,1-2,3-5,8-9; Mt 7, 21-29.



Liturgia delle Ore (fino a Nona): Giov. IV sett. - Ufficio della feria [E] - I Vesperi della solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù - Compieta della Domenica (I) con l'orazione *Visita*.

Messa vespertina del Sacratissimo Cuore di Gesù, quando precede o segue la celebrazione dei I Vesperi.

Nato:

Don Salvatore CANNAÒ

Ordinati:

Mons. Mario MUCCI

Don Domenico PITTA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GIUGNO 2014

venerdì
27
BIANCO

SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ (s)

Messa propria, Gloria, (Colletta anno A), Credo, pref. proprio [2].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Dt 7,6-11: *Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti.*

Sal 102,1-2,3-4,6-7,8,10: *L'amore del Signore è per sempre.*

1 Gv 4,7-16: *Dio ci ha amati.*

Mt 11,25-30: *Io sono mite e umile di cuore.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] - All'ora media ant. propria, salmodia complementare - Compiaeta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

I testi della Liturgia delle Ore per la solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù si trovano alla fine del Proprio del Tempo.

Ordinato:

Don Antonio ATZENI

GIORNATA MONDIALE DI SANTIFICAZIONE SACERDOTALE

.....
.....
.....

GIORNATA MONDIALE DI SANTIFICAZIONE SACERDOTALE

La Chiesa, nel celebrare la *Solennità del Cuore Sacratissimo di Gesù*, invita tutti i credenti ad elevare lo sguardo di fede «a Colui che hanno trafitto» (Gv 19,37), al Cuore di Cristo, *segno* vivo ed eloquente dell'invincibile amore di Dio e fonte inesauribile di grazia. Lo fa, esortando i sacerdoti a ricercare in se stessi questo *segno*, in quanto depositari ed amministratori delle ricchezze del Cuore di Cristo, e a riversare l'amore misericordioso di Cristo sugli altri, su tutti.

Veramente «*la carità di Cristo ci spinge*» (2 Cor 5,14) scrive san Paolo. «Se vuoi amare Cristo, estendi la tua carità a tutta la terra, perché i membri di Cristo si trovano in tutto il mondo», ci rammenta sant'Agostino (*Commento alla I Lettera di san Giovanni 10,5*).

Per questo ogni sacerdote deve avere spirito missionario, ovvero spirito veramente "cattolico" deve "ripartire da Cristo" per rivolgersi a tutti, memore di quanto ha affermato il nostro Salvatore che «*vuole che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità*» (1 Tm 2,4-6).

Il sacerdote è chiamato ad incontrare Cristo nella preghiera, e a conoscerlo ed amarlo anche sulla via della Croce, che è la via dell'operoso ed abnegato servizio della carità. Solamente così viene provata e testimoniata la autenticità del suo amore per Dio e viene riflesso su tutti il Volto misericordioso di Cristo. «La bellezza di questa immagine risplende in noi che siamo in Cristo, quando ci mostriamo uomini buoni nelle opere», ci rammentava san Cirillo di Alessandria (*Tractatus ad Tiberium Diaconum socioque, II, in divi Johannis Evangelium*). (*Dalla lettera della Congregazione per il Clero in occasione della giornata del 2007*).

GIUGNO 2014

sabato
28
BIANCO
oppure
ROSSO

**CUORE IMMACOLATO
DELLA BEATA VERGINE MARIA** (mf)

oppure
SANT'IRENEO
vescovo e martire (mf)

Messa mattutina a scelta.

LEZ. FER.: Lam 2,2.10-14.18-19; Sal 73, 1-2,3-4,5-7,20-21; Mt 8,5-17.

Oppure (nella Messa del Cuore Immacolato della B.V.M.):

LEZIONARIO DEI SANTI:

Il Vangelo è proprio:

Is 61,9-11; Sal cfr. 1 Sam 2,1,4-5,6-7,8abcd; Lc 2, 41-51.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. IV sett. - Ufficio delle memorie [C] (i testi della memoria mariana si trovano alla fine del mese di maggio) - I Vespri della X domenica del T.O.: ant. al *Magnificat* anno A.

Ordinato:

Don Salvatore LAZZARA

Secondo il prot. n. 2671/98/L della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, quando la memoria del Cuore Immacolato di Maria coincide con un'altra memoria obbligatoria è da ritenersi memoria facoltativa (Cfr. Istruzione Calendaria particolare n. 23c).

**SANTI PIETRO e PAOLO
APOSTOLI (s)**

Messa vespertina nella vigilia propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio (come alla Messa di domani) [2].



LEZIONARIO DEI SANTI o
LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

At 3,1-10: *Quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, àlzati e cammina!*

Sal 18,2-3,4-5: *Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.*

Gal 1,11-20: *Dio mi scelse fin dal seno di mia madre.*

Gv 21,15-19: *Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecore.*

Liturgia delle Ore: I vesperi propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

GIUGNO 2014

domenica
29
VERDE

XIII DEL TEMPO ORDINARIO

Messa del giorno propria, *Gloria*, *Credo*, pref. proprio [2].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

At 12,1-11: *Ora so veramente che il Signore mi ha strappato dalla mano di Erode.*

Sal 33,2-3,4-5,6-7,8-9: *Il Signore mi ha liberato da ogni paura.*

2Tm 4,6-8.17-18: *Ora mi resta soltanto la corona di giustizia.*

Mt 16,13-19: *Tu sei Pietro, a te darò le chiavi del regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] - All'Orchestra media ant. propria, salmodia complementare - Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te.*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Nati:

Mons. Pietro Paolo DI DOMENICO

Padre Pasquale PIGNA

Don Paolo SPINELLA

Ordinati:

Mons. Giovanni DENEGRÌ

Mons. Pietro Paolo DI DOMENICO

Don Nicola MASCI

Don Franco Giovanni MINERVA

Don Donato PALMINTERI

Don Aldo RIPEPI

**GIORNATA MONDIALE
PER LA CARITÀ DEL PAPA**

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

GIUGNO 2014

lunedì
30
VERDE
oppure
ROSSO

FERIA - della XIII sett. del Tempo Ordinario
oppure

**SANTI PRIMI MARTIRI
DELLA CHIESA DI ROMA** (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Am 2,6-10.13-16; Sal 49,16b-17,18-19,20-21,22-23; Mt 8,18-22.

Liturgia delle Ore: Lun. I sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C]; ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

Nato:

Padre Manuel PAGANUZZI

Ordinati:

Don Giuseppe FRANCO

Don Gianfranco PILOTTO

Don Sergio SIDDI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della XIII sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Am 3,1-8; 4,11-12; Sal 5,5-6a,6b-7,8;
Mt 8,23-27.

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. - Ufficio della feria
[E].

Nato:

Don Ugo AMPARORE

Ordinati:

Don Francesco CHIANTERA

Don Carlo LAMELZA



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LUGLIO 2014

mercoledì
2
VERDE

FERIA - della XIII sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Am 5,14-15.21-24; Sal 49,7,8-9,10-11,12-13,16b-17; Mt 8,28-34.

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. - Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SAN TOMMASO
APOSTOLO (f)

Messa propria, Gloria, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Ef 2,19-22; Sal 116,1,2; Gv 20,24-29.

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Ora media ant. e salmi del giov. I sett.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LUGLIO 2014

venerdì
4
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della XIII sett. del Tempo Ordinario

oppure

SANTA ELISABETTA

DI PORTOGALLO (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Am 8,4-6.9-12; Sal 118,2.10,20.30,40.
131; Mt 9,9-13.

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Ordinato:

Don Aldo NIGRO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della XIII sett. del Tempo Ordinario

oppure

SANT'ANTONIO MARIA ZACCARIA

sacerdote (mf)

oppure

SANTA MARIA IN SABATO (mf)



Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: Am 9,11-15; Sal 84,9,11-12,13-14;
Mt 9,14-17.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I sett. -
Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C] -
I Vespri della XIV domenica del T.O.: ant. al
Magnificat anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Ordinato:

Mons. Mario RANERI

.....
.....
.....
.....
.....
.....

LUGLIO 2014

domenica
6
VERDE

XIV DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Zc 9,9-10: *Ecco, a te viene il tuo re umile.*

Sal 144,1-2,8-9,10-11,13c-14: *Benedirò il tu nome per sempre, Signore.*

Rm 8,9.11-13: *Se mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.*

Mt 11,25-30: *Io sono mite e umile di cuore.*

Liturgia delle Ore: Dom. **II settimana del Salterio**

- Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della XIV sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.:Os 2,16.17b-18.21-22; Sal 144,2-3,4-5,6-7,8-9; Mt 9,18-26.



Liturgia delle Ore: Lun. II sett. - Ufficio della feria [E].

Nato:

Don Michele LODA

Ordinato:

Padre Stefano D'AGOSTINO

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

LUGLIO 2014

martedì
8
VERDE

FERIA - della XIV sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Os 8,4-7.11-13; Sal 113B,3-4,5-6,7ab.8,9-10; Mt 9,32-38.

Liturgia delle Ore: Mart. II sett. - Ufficio della feria [E].

Ordinati:

Don Ugo AMPARORE

Don Filippo DI GIORGIO

Mons. Nino ROMANO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della XIV sett. del Tempo Ordinario

oppure

SANTI AGOSTINO ZHAO RONG

sacerdote, e Compagni, martiri (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Os 10,1-3.7-8.12; Sal 104,2-3,4-5,6-7;
Mt 10,1-7.

Liturgia delle Ore: Merc. II sett. - Ufficio della feria
[E] o della memoria [C].

Ordinato:

Don Giuseppe CURCU



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LUGLIO 2014

giovedì
10
VERDE

FERIA - della XIV sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Os 11,1-4.8c-9; Sal 79,2a.c.3b,15-16;
Mt 10,7-15.

Liturgia delle Ore: Giov. II sett. - Ufficio della feria
[E].

Ordinato:

Don Antonio MARCHISANO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SAN BENEDETTO

abate, patrono d'Europa (f)

Messa propria, *Gloria*, pref. dei Santi [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Pr 2,1-9; Sal 33,2-3,4-5,6-7,8-9,10-11; Mt 19,27-29.

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Ora media ant. e salmi del ven. II sett. - Compieta del venerdì.

Nati:

Don Marco GALANTI

Don Roberto MODICA



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LUGLIO 2014

sabato
12
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della XIV sett. del Tempo Ordinario

oppure

SANTA MARIA IN SABATO (mf)

Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: Is 6,1-8; Sal 92,1ab,1c-2,5; Mt 10, 24-33.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. II sett. - Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C] - I Vespri della XV domenica del T.O.: ant. al *Magnificat* anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

XV DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [3].



LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Is 55,10-11: *La pioggia fa germogliare la terra.*

Sal 64,10abcd,10e-11,12-13,14: *Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli.*

Rm 8,18-23: *L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio.*

Mt 13,1-23 *oppure* 13,1-9 (forma breve): *Il semiatore uscì a seminare.*

Liturgia delle Ore: Dom. **III settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

LUGLIO 2014

lunedì
14
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della XV sett. del Tempo Ordinario
oppure

SAN CAMILLO DE LELLIS

sacerdote (mf)

Patrono del Corpo di Sanità e Veterinaria

IV Centenario della morte

(14 luglio 1614 - 14 luglio 2014)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Is 1,10-17; Sal 49,8-9,16b-17,21.23; Mt 10,34-11,1.

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SAN BONAVENTURA

vescovo e dottore della Chiesa (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: Is 7,1-9; Sal 47,2-3a,3b-4,5-6,7-8; Mt 11, 20-24.

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. - Ufficio della memoria [C].

Ordinato:

Mons. Sabino SCARCELLI



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LUGLIO 2014

mercoledì
16
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della XV sett. del Tempo Ordinario

oppure

BEATA VERGINE MARIA

DEL MONTE CARMELO (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Is 10,5-7.13-16; Sal 93,5-6,7-8,9-10,14-15; Mt 11,25-27.

Oppure (nella Messa della B.V. Maria del Monte Carmelo):

LEZIONARIO DEI SANTI:

Zc 2,14-17; Sal cfr. Lc 1,46-47,48-49,50-51,52-53,54-55; Mt 12,46-50.

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C]: ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

Nato:

Don Umberto BORELLO

Ordinato:

Don Rosario SCIBILIA

.....
.....
.....
.....
.....

FERIA - della XV sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Is 26,7-9.12.16-19; Sal 101,13-15,16-18,19-21; Mt 11,28-30.

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. - Ufficio della feria [E].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LUGLIO 2014

venerdì
18
VERDE

FERIA - della XV sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Is 38,1-6.21-22.7-8; Sal Is 38,10,11, 12abcd,16; Mt 12,1-8.

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. - Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della XV sett. del Tempo Ordinario
oppure

SANTA MARIA IN SABATO (mf)

Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: Mi 2,1-5; Sal 9,22-23,24-25,28-29,35;
Mt 12,14-21.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. -
Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C]
- I Vespri della XVI domenica del T.O.: ant. al
Magnificat anno A.

Messa vespertina:
tutto come alla Messa di domani.

Nato:
Don Daniele AMBROSINI

Ordinato:
Padre Giancarlo LOCATELLI



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

domenica
20
VERDE

XVI DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Sap 12,13.16-19: *Dopo i peccati, tu concedi il pentimento.*

Sal 85,5-6,9-10,15-16a: *Tu sei buono, Signore, e perdoni.*

Rm 8,26-27: *Lo Spirito intercede con gemiti inespriuibili.*

Mt 13,24-43 oppure 13,24-30 (forma breve): *Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura.*

Liturgia delle Ore: Dom. **IV settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - *della XVI sett. del Tempo Ordinario*
oppure

SAN LORENZO DA BRINDISI
sacerdote e dottore della Chiesa (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Mi 6,1-4.6-8; Sal 49,5-6,8-9,16b-17,21.23a; Mt 12,38-42.

Liturgia delle Ore: Lun. IV sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LUGLIO 2014

martedì
22
BIANCO

SANTA MARIA MADDALENA (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Il Vangelo è proprio:

Ct 3,1-4a *oppure* 2 Cor 5,14-17; Sal 62,2,3-4,5-6,8-9; Gv 20,1-2.11-18.

Liturgia delle Ore: Mart. IV sett. - Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SANTA BRIGIDA

religiosa, patrona d'Europa (f).

Messa propria, *Gloria*, pref. dei Santi [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Gal 2,19-20; Sal 33,2-3,4-5,6-7,8-9,10-11; Gv 15, 1-8.

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Ora media ant. e salmi del merc. IV sett. - Completa del mercoledì.

Nato:

Don Alberto VIVENZIO



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LUGLIO 2014

giovedì
24
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della XVI sett. del Tempo Ordinario
oppure
SAN CHARBEL MAKHLÛF
sacerdote (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Ger 2,1-3.7-8.12-13; Sal 35,6-7b,8-9, 10-11; Mt 13,10-17.

Liturgia delle Ore: Giov. IV sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Ordinato:

Don Vincenzo Arturo GRILLO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**SAN GIACOMO
APOSTOLO (f)**

Messa propria, Gloria, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

2 Cor 4,7-15; Sal 125,1-2b,2c-3,4-5,6; Mt 20,20-28.

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Ora media ant. e salmi del giov. IV sett. - Compieta del giovedì.

Nato:

Don Mauro Nazzareno MEDAGLINI



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

LUGLIO 2014

sabato
26
BIANCO

SANTI GIOACCHINO E ANNA

genitori della Beata Vergine Maria (f)

Messa mattutina della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: Ger 7,1-11; Sal 83,3,4,5-6a,8a,11; Mt 13,24-30.

Oppure LEZIONARIO DEI SANTI:

Sir 44,1.10-15; Sal 131,11,13-14,17-18; Mt 13,16-17.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. IV sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C] - I Vespri della XVII domenica del T.O.: ant. al *Magnificat* anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Nati:

Don Fausto AMANTEA

Mons. Nino ROMANO

.....

.....

.....

.....

.....

XVII DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [3].



LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

1 Re 3,5.7-12: *Hai domandato per te la sapienza.*

Sal 118,57.72,76-77,127-128,129-130: *Quanto amo la tua legge, Signore!*

Rm 8,28-30: *Ci ha predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo.*

Mt 13,44-52 oppure 13,44-46 (forma breve): *Vende tutti i suoi averi e compra quel campo.*

Liturgia delle Ore: Dom. **I settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

Nato:

Mons. Renato PIZZIGALLO

.....
.....
.....
.....
.....
.....

LUGLIO 2014

lunedì
28
VERDE
oppure
ROSSO

FERIA - della XVI sett. del Tempo Ordinario

oppure

SAN CRISTOFORO

martire (mf)

Patrono dell'Arma dei Trasporti e Materiali

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Ger 13,1-11; Sal Dt 32,18-19,20,21; Mt 13,31-35.

Liturgia delle Ore: Lun. I sett. -Ufficio della feria [E] o della memoria (dal comune di un martire) [C]

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PER L'ARMA DEI TRASPORTI E MATERIALI - Solennità.

Messa mattutina dal proprio diocesano (pag. 18),
Gloria, Credo, prefazio proprio [1].

LEZIONARIO DEI SANTI o
LEZIONARIO PROPRIO DIOCESANO:

Sir 51,1-12: *Mi hai liberato, secondo la grandezza
della tua misericordia.*

Sal 33: *Il Signore è mia forza e mia salvezza.*

Oppure: *O cercato il Signore: da ogni paura mi
ha liberato.*

2Cor 4,7-15: *Portiamo nel nostro corpo la morte di
Gesù.*

Lc 9,23-26: *Chi perderà la propria vita per causa
mia, la salverà.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della so-
lennità [A] dal comune di un martire - all'Ora media
ant. dal com., salmodia complementare - Compieta
della domenica (II) con l'orazione *Visita*.



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

NOTIZIE STORICO-LITURGICHE SUI PATRONI DELLE FORZE ARMATE

28 LUGLIO SAN CRISTOFORO MARTIRE

PATRONO
DELL'ARMA DEI TRASPORTI E MATERIALI

San Cristoforo, martire in Licia nel 250, durante la persecuzione dell'Imperatore Decio fu uno dei «quattordici santi ausiliatori», colui che avrebbe portato sulle spalle un bambino, che poi si rivelò Gesù. Il testo più antico dei suoi Atti risale all'VIII secolo. In un'iscrizione del 452 si cita una basilica dedicata a Cristoforo in Bitinia. Cristoforo fu tra i santi più venerati nel Medioevo; il suo culto fu diffuso soprattutto in Austria, in Dalmazia e in Spagna. Chiese e monasteri si costruirono in suo onore sia in Oriente che in Occidente.

Jacopo da Varagine (sec. XIII), con la sua *Legenda Aurea*, fu l'autore che in Occidente rese celebre Cristoforo. Secondo questo testo, egli era un giovane gigante che si era proposto di servire il signore più potente. Per questo fu successivamente al servizio di un re, di un imperatore, poi del demonio, dal quale apprese che Cristo era il più forte di tutti: di qui nacque il desiderio della conversione. Da un pio eremita fu istruito sui precetti della carità: volendo esercitarsi in tale virtù e prepararsi al battesimo, scelse un'abitazione nelle vicinanze di un fiume, con lo scopo di aiutare i viaggiatori a passare da una riva all'altra. Una notte fu svegliato da un grazioso fanciullo che lo pregò di traghettarlo; il santo se lo caricò

sulle spalle, ma più s'inoltrava nell'acqua, più il peso del fanciullo aumentava e a stento, aiutandosi col grosso e lungo bastone, riuscì a guadagnare l'altra riva. Qui il bambino si rivelò come Cristo e gli profetizzò il martirio a breve scadenza. Dopo aver ricevuto il battesimo, Cristoforo si recò in Licia a predicare e qui subì il martirio. Per quanto riguarda il folklore, è da notare come esso non sia diminuito nei tempi recenti, sebbene abbia subito, ovviamente, degli adattamenti. Se nel Medioevo Cristoforo era venerato come protettore dei viandanti e dei pellegrini prima di intraprendere itinerari difficili e pericolosi, oggi il santo è divenuto il protettore degli automobilisti, che lo invocano contro gli incidenti e le disgrazie stradali. Varie altre categorie si affidano alla sua tutela: i portallettere, gli atleti, i facchini, gli scaricatori e, in genere, coloro che esercitano un lavoro pesante ed esposto a vari rischi (*fonte: Biblioteca Sanctorum*).

Il Breve Pontificio del 4 novembre 1954, affidando gli autieri alla protezione di San Cristoforo, li ha volutamente accostati – loro, pellegrini della strada – agli antichi cristiani pellegrini che chiedevano al Santo forza, difesa e protezione.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

LUGLIO 2014

martedì
29
BIANCO

SANTA MARTA (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Il Vangelo è proprio:

1 Gv 4,7-16; Sal 33,2-3,4-5,6-7,8-9,10-11; Gv 11, 19-27 oppure Lc 10,38-42.

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. - Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

Nato:

Don Angelo TABASCO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della XVII sett. del Tempo Ordinario

oppure

SAN PIETRO CRISOLOGO

vescovo e dottore della Chiesa (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Ger 15,10.16-21; Sal 58,2-3,4-5a,10-11,17,18; Mt 13,44-46.

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LUGLIO 2014

giovedì
31
BIANCO

SANT'IGNAZIO DI LOYOLA

sacerdote (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: Ger 18,1-6; Sal 145,1-2,3-4,5-6; Mt 13, 47-53.

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. - Ufficio della memoria [C]: ant. propria al *Benedictus* e al *Magnificat*.

Ordinato:

Don Mauro COLARUSSO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SANT'ALFONSO MARIA DE' LIGUORI

vescovo e dottore della Chiesa (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: Ger 26,1-9; Sal 68,5,8-10,14; Mt 13, 54-58.

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. - Ufficio della memoria [C].

Da mezzogiorno di oggi alla mezzanotte di domani è possibile conseguire l'Indulgenza plenaria detta "della Porziuncola" o "Perdono d'Assisi" visitando una chiesa parrocchiale o francescana o che abbia l'indulto, alle solite condizioni.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

AGOSTO 2014

sabato
2
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della XVII sett. del Tempo Ordinario

oppure

SANT'EUSEBIO DI VERCELLI

vescovo (mf)

oppure

SAN PIER GIULIANO EYMARD

sacerdote (mf)

oppure

SANTA MARIA IN SABATO (mf)

Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: Ger 26,11-16.24; Sal 68,15-16,30-31,33-34; Mt 14,1-12.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I sett. - Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C] - I Vespri della XVIII domenica del T.O.: ant. al *Magnificat* anno A.

Con i Primi Vespri inizia il IV Vol. della Liturgia delle Ore.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

.....
.....
.....
.....

XVIII DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [3].



LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Is 55,1-3: *Venite e mangiate.*

Sal 144,8-9,15-16,17-18: *Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.*

Rm 8,35.37-39: *Nessuna creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo.*

Mt 14,13-21: *Tutti mangiarono a sazietà.*

Liturgia delle Ore: Dom. **II settimana del Salterio**
- Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

AGOSTO 2014

lunedì
4
BIANCO

SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY

sacerdote (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: Ger 28,1-17; Sal 118,29.43,79-80,95.102; Mt 14,22-36

Liturgia delle Ore: Lun. II sett. - Ufficio della memoria [C].

Nati:

Padre Giovanni BUSIELLO

Don Cesare GALBIATI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della XVIII sett. del Tempo Ordinario
oppure

**DEDICAZIONE DELLA BASILICA
DI SANTA MARIA MAGGIORE** (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Ger 30,1-2.12-15.18-22; Sal 101,16-18,19-21,29.22-23; Mt 15,1-2.10-14.

Oppure nella (Messa della B.V. Maria):

LEZIONARIO DEI SANTI:

Ap 21,1-5a; Sal cfr. Gdt 13,18bcde,19; Lc 11,27-28.

Liturgia delle Ore: Mart. II sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C]: ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

Ordinato:

Don Epifanio DI LEONARDO

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



AGOSTO 2014

mercoledì
6
BIANCO

TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE (f)

Messa propria, *Gloria*, pref. proprio [3].

LEZIONARIO DEI SANTI o

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Prima lettura a scelta; Vangelo anno A:

Dn 7,9-10.13-14 *oppure* 2 Pt 1,16-19; Sal 96,1-2,
5-6,9; Mt 17,1-9.

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Or
media ant. propria, salmi del merc. II sett. - Com
pieta del mercoledì.

Nato:

Don Massimo AMMAZZINI

Ordinato:

Don Sergio GRISOLIA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della XVIII sett. del Tempo Ordinario

oppure

SANTI SISTO II

papa e Compagni, martiri (mf)

oppure

SAN GAETANO (mf)

sacerdote (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Ger 31,31-34; Sal 50,12-13,14-15, 18-19; Mt 16,13-23.

Liturgia delle Ore: Giov. II sett. - Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

Nato:

Don Sergio SIDDI

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

giovedì
7
VERDE
oppure
ROSSO
oppure
BIANCO

AGOSTO 2014

venerdì
8
BIANCO

SAN DOMENICO

sacerdote (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: Na 2,1.3; 3,1-3.6-7; Sal Dt 32,35c-36b, 39abcd,41; Mt 16,24-28.

Liturgia delle Ore: Ven. II sett. - Ufficio della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE
(Edith Stein)**

vergine e martire, patrona d'Europa (f)

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. dei Santi [3].



LEZIONARIO DEI SANTI:

Os 2,16b.17b.21-22; Sal 44,11-12,14-15,16-17;
Mt 25,1-13.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa
[B] - All'Ora media ant. e salmi del sab. II sett. - I
Vespri della XIX domenica del T.O.: ant. al
Magnificat anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Nati:

Don Mauro CAPELLO
Don Roseo Giovanni VITTORI

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

AGOSTO 2014

domenica
10
VERDE

XIX DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

1 Re 19,9a.11-13a: *Fèrmati sul monte alla presenza del Signore.*

Sal 84,9ab.10,11-12,13-14: *Mostraci, Signore, la tua misericordia.*

Rm 9,1-5: *Vorrei essere io stesso anàtema, separato da Cristo, a vantaggio dei miei fratelli.*

Mt 14,22-33: *Comandami di venire verso di te sulle acque.*

Liturgia delle Ore: Dom. **III settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

Nato:

Don Pierpaolo ODDO

Don Gianfranco PILOTTO

.....
.....
.....
.....
.....

SANTA CHIARA

vergine (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: Ez 1,2-5.24-28c; Sal 148,1-2,11-13a, 13b-14; Mt 17,22-27.

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. - Ufficio della memoria [C].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

AGOSTO 2014

martedì
12
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della XIX sett. del Tempo Ordinario

oppure

SANTA GIOVANNA FRANCESCA

DE CHANTAL

religiosa (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Ez 2,8-3,4; Sal 118,14.24,72.103,111.
131; Mt 18,1-5.10.12-14.

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. - Ufficio della feria
[E] o della memoria [C].

Nati:

Don Lorenzo COTTALI

Padre Giuseppe PALMESANO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della XIX sett. del Tempo Ordinario

oppure

SANTI PONZIANO e IPPOLITO

papa e sacerdote, martiri (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Ez 9,1-7; 10,18-22; Sal 112,1-2,3-4, 5-6; Mt 18,15-20.

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C]].

Nato:

Don Giuseppe Bartolo LONGO



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

AGOSTO 2014

giovedì
14
ROSSO

SAN MASSIMILIANO MARIA KOLBE

sacerdote e martire (m)

Messa mattutina della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: Ez 12,1-12; Sal 77,56b-57,58-59,61-62; Mt 18,21-19,1.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Giov. III sett. - Ufficio della memoria [C]: ant. propria al *Benedictus*.

Ordinato:

Don Giacomo DI CECCO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**ASSUNZIONE
DELLA BEATA VERGINE MARIA (s)**

Messa vespertina nella vigilia propria, *Gloria*, *Credo*, pref. proprio (come alla Messa di domani) [1].



LEZIONARIO DEI SANTI o
LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

1 Cr 15,3-4.15-16; 16,1-2: *Introdussero dunque l'arca di Dio e la collocarono al centro della tenda che Davide aveva piantato per essa.*

Sal 131,6-7,9-10,13-14: *Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.*

1 Cor 15,54b-57: *Dio ci dà la vittoria per mezzo di Gesù Cristo.*

Lc 11,27-28: *Beato il grembo che ti ha portato!*

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

AGOSTO 2014

venerdì
15
BIANCO

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA (s)

Messa del giorno propria, *Gloria*, *Credo*, pref. proprio [2].

LEZIONARIO DEI SANTI o
LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab: *Una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi.*

Sal 44,10-11,12,15b-16: *Risplende la regina, Signore, alla tua destra.*

1 Cor 15,20-27a: *Cristo risorto è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo.*

Lc 1,39-56: *Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] - All'Orchestra media ant. propria con salmi della dom. I sett. - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*. Al termine è da preferire l'ant. *Ave, regina dei cieli*.

Nato:

Don Fabio VILLANI

.....
.....
.....
.....

FERIA - della XIX sett. del Tempo Ordinario

oppure

SANTO STEFANO DI UNGHERIA (mf)

oppure

SANTA MARIA IN SABATO (mf)

Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: Ez 18,1-10.13b.30-32; Sal 50,12-13,14-15,18-19; Mt 19,13-15.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. - Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C] - I Vespri della XX domenica del T.O.: ant. al *Magnificat* anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

AGOSTO 2014

domenica
17
VERDE

XX DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Is 56,1.6-7: *Condurrò gli stranieri sul mio monte santo.*

Sal 66,2-3,5,6.8: *Popoli tutti, lodate il Signore.*

Rm 11,13-15.29-32: *I doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili per Israele.*

Mt 15,21-28: *Donna, grande è la tua fede!*

Liturgia delle Ore: Dom. **IV** settimana del Salterio

- Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

AGOSTO 2014

FERIA - della XX sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Ez 24,15-24; Sal Dt 32,18-19,20,21;
Mt 19,16-22.

Liturgia delle Ore: Lun. IV sett. - Ufficio della feria
[E].

Nato:

Don Antonio POZZO

Ordinato:

Don Roseo Giovanni VITTORI



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

AGOSTO 2014

martedì
19
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della XIX sett. del Tempo Ordinario

oppure

SAN GIOVANNI EUDES

sacerdote (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Ez 28,1-10; Sal Dt 32,26-27b,27c-28,30,35c-36b; Mt 19,23-30.

Liturgia delle Ore: Mart.IV sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SAN BERNARDO

abate e dottore della Chiesa (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: Ez 34,1-11; Sal 22,2-3a,3b-4,5,6; Mt 20,1-16.

Liturgia delle Ore: Merc.IV sett. - Ufficio della memoria [C]: ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

AGOSTO 2014

giovedì
21
BIANCO

SAN PIO X
papa (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: Ez 36,23-28; Sal 50,12-13,14-15,18-19;
Mt 22,1-14.

Liturgia delle Ore: Giov.IV sett. - Ufficio della memoria [C].

Nati:

Padre Fabio LOCATELLI

Don Giovanni SALVIA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

BEATA VERGINE MARIA REGINA (m)

Messa della memoria, pref. della B.V. Maria: uno dei cinque a scelta [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Is 9,1-6; Sal 112,1-2,3-4,5-6,7-8; Lc 1,26-38.

Liturgia delle Ore: Ven. IV sett. - Ufficio della memoria [C]: ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

Nato:

Padre Lionel Nicolas Michel HEDREUL



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

AGOSTO 2014

sabato
23
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della XX sett. del Tempo Ordinario

oppure

SANTA ROSA DA LIMA (mf)

oppure

SANTA MARIA IN SABATO (mf)

Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: Ez 43,1-7a; Sal 84,9a-10,11-12,13-14;
Mt 23,1-12.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. IV sett. -
Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C]
- I Vespri della XXI domenica del T.O.: ant. al
Magnificat anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

XXI DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*,
pref. delle domeniche del Tempo Ordinario - Ricordo
della domenica nella preghiera eucaristica [3].



LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Is 22,19-23: *Gli porrò sulla spalla la chiave della
casa di Davide.*

Sal 137,1-2a,2b-3,6.8bc: *Signore, il tuo amore è
per sempre.*

Rm 11,33-36: *Da lui, per mezzo di lui e per lui
sono tutte le cose.*

Mt 16,13-20: *Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi
del regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore: Dom. **I settimana del Salterio**
- Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e
al *Magnificat* anno A.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

AGOSTO 2014

lunedì
25
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della XXI sett. del Tempo Ordinario

oppure

SAN LUDOVICO (mf)

oppure

SAN GIUSEPPE CALASANZIO

sacerdote (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 2Ts 1,1-5.11b-12; Sal 95,1-2a,2b-3,4-5;
Mt 23,13-22.

Liturgia delle Ore: Lun. I sett. - Ufficio della feria
[E] o di una delle memorie [C].

Nato:

Don Simone SALVADORE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della XXI sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 2 Ts 2,1-3a.13-17; Sal 95,10,11-12a, 12b-13; Mt 23,23-26.

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. - Ufficio della feria [E].

Nato:

Don Luigi MARCHESI



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

AGOSTO 2014

mercoledì
27
BIANCO

SANTA MONICA (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: 2 Ts 3,6-10.16-18; Sal 127,1-2,4-5;
Mt 23,27-32.

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. - Ufficio della memoria [C]: ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SANT'AGOSTINO

vescovo e dottore della Chiesa (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: 1 Cor 1,1-9; Sal 144,2-3,4-5,6-7; Mt 24,42-51.

Liturgia delle Ore: Giov.I sett. - Ufficio della memoria [C] con parti proprie.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

AGOSTO 2014

venerdì
29
ROSSO

MARTIRIO
DI SAN GIOVANNI BATTISTA (m)

Messa della memoria, pref. proprio [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Il Vangelo è proprio:

Ger 1,17-19; Sal 70,1-2,3-4a,5-6b,15ab.17; Mc 6,17-29.

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. - Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

Nato:

Don Giacomo DI CECCO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della XXI sett. del Tempo Ordinario

oppure

SANTA MARIA IN SABATO (mf)

Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Cor 1,26-31; Sal 32,12-13,18-19,20-21; Mt 25,14-30.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C] - I Vespri della XXII domenica del T.O.: ant. al *Magnificat* anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Nato:

Padre Stefano D'AGOSTINO

Ordinato:

Don Salvatore CUNSOLO

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



AGOSTO 2014

domenica
31
VERDE

XXII DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Ger 20,7-9: *La parola del Signore è diventata per me causa di vergogna.*

Sal 62,2,3-4,5-6,8-9: *Ha sete di te, Signore, l'anima mia.*

Rm 12,1-12: *Offrite i vostri corpi come sacrificio vivente.*

Mt 16,21-27: *Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso.*

Liturgia delle Ore: Dom. **II settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SETTEMBRE 2014

FERIA - della XXII sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Cor 2,1-5; Sal 118,97-98,99-100,101-102; Lc 4,16-30..

Liturgia delle Ore: Lun. II sett. - Ufficio della feria [E].

Nato:

Don Roberto TORTORA

IX GIORNATA PER LA SALVAGUARDIA DEL CREATO

.....
.....
.....
.....
.....



DA RICORDARE

9ª Giornata per la salvaguardia del creato:
01/09/2014

SETTEMBRE 2014

martedì
2
VERDE

FERIA - della XXII sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Cor 2,10b-16; Sal 144,8-9,10-11,12-13b,13c-14; Lc 4,31-37.

Liturgia delle Ore: Mart II sett. - Ufficio della feria [E].

Nato:

Padre Claudio CATUCCI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SETTEMBRE 2014

SAN GREGORIO MAGNO

papa e dottore della Chiesa (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: 1 Cor 3,1-9; Sal 32,12-13,14-15,20-21;
Lc 4,38-44.

Liturgia delle Ore: Merc. II sett. - Ufficio della memoria [C]: ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SETTEMBRE 2014

giovedì
4
VERDE

FERIA - della XXII sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Cor 3,18-23; Sal 23,1-2,3-4b,5-6; Lc 5, 1-11.

Liturgia delle Ore: Giov. II sett. - Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SETTEMBRE 2014

FERIA - della XXII sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Cor 4,1-5; Sal 36,3-4,5-6,27-28,39-40; Lc 5,33-39.

Liturgia delle Ore: Giov. II sett. - Ufficio della feria [E].

Nato:

Don Flavio RIVA



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SETTEMBRE 2014

sabato
6
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della XXII sett. del Tempo Ordinario
oppure

SANTA MARIA IN SABATO (mf)

Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Cor 4,6b-15; Sal 144,17-18,19-20,21;
Lc 6,1-5.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. II sett. -
Ufficio della feria [E] o della memoria [C] - I Vespri
della XXIII domenica del T.O.: ant. al *Magnificat*
anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Ordinato:

Padre Pier Luca BANCALE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

XXIII DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [3].



LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Ez 33,1.7-9: *Se tu non parli al malvagio, della sua morte domanderò conto a te.*

Sal 94,1-2,6-7ab,7c-9: *Ascoltate oggi la voce del Signore.*

Rm 13,8-10: *Pienezza della Legge è la carità.*

Mt 18,15-20: *Se ti ascolterà avrai guadagnato il tuo fratello.*

Liturgia delle Ore: Dom. **III settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

Nato:

Don Antonio COPPOLA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SETTEMBRE 2014

Lunedì
8
BIANCO

NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA (f)

Messa propria, *Gloria*, pref. della B.V. Maria: uno dei cinque a scelta [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Mi 5,1-4a *oppure* Rm 8,28-30; Sal 12,4ab,6; Mt 1, 1-16.18-23 *oppure* 1,18-23 (forma breve).

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Oratio media ant. propria, salmi del lun. III sett. - Compieta del lunedì.

Ordinato:

Don Sergio IMPERIALE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PER I BERSAGLIERI:

**BEATA VERGINE MARIA
DEL CAMMINO (ODIGITRIA) (S)
Patrona della Specialità**

Messa della Natività della B.V. Maria, Gloria, Credo, prefazio della B.V. Maria IV [1]. Il riferimento alla festività della Beata Vergine Maria del Cammino rimane circoscritto all'Omelia e alla Preghiera dei fedeli (Congregazione per il Culto Divino e Disc. dei Sacramenti, LETTERA DEL 18 MARZO 1996 - PROT. N. 390/96/L).

LEZIONARIO DEI SANTI:

Mi 5,1-4a: *Partorirà colei che deve partorire.*

Sal 12,4ab,6: *Gioisco pienamente nel Signore.*

Rom 8,28-30: *Quelli che Dio da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati.*

Mt 1,1-16.18-23 oppure 1,18-23 (forma breve):
Il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della solennità: tutto come all'8 settembre [A] - all'Ora media ant. propria, salmodia complementare.



NOTIZIE STORICO-LITURGICHE SUI PATRONI DELLE FORZE ARMATE

8 SETTEMBRE BEATA VERGINE MARIA DEL CAMMINO (ODIGITRIA)

PATRONA
DEI BERSAGLIERI

Il titolo di Madre di Dio Odigitria appare a Costantinopoli sotto l'impero di Giustiniano ma la sua origine probabilmente è da ricercarsi in Siria. Verso la metà del V secolo l'imperatrice Pulcheria fece costruire una chiesa dedicata alla Madre di Dio Odigitria e più tardi l'imperatore Michele III eresse un monastero in suo onore. La denominazione Odigitria, da *odós*, "via", significa "Colei che indica la via" e per alcuni il nome deriverebbe dal fatto che i condottieri (*odigoi*) si recavano in questo monastero a pregare, per altri dal nome della via della città imperiale in cui vi era la Chiesa detta "delle guide", che conservava un'immagine simile, venerata come opera dell'evangelista Luca. Successivamente il titolo di "Odigitria" passò ad indicare, nell'iconografia bizantina, la particolare raffigurazione di Maria che rivolge a noi il suo sguardo, richiamando la nostra attenzione, allo scopo di indicarci il Figlio (via, verità e vita) con il movimento della mano destra e le dita stese, mentre con l'altro braccio lo sostiene.

Il bersagliere Antonio Nardi, combattente in Crimea nel 1885, portò con sé in Australia, dove era emigrato successivamente, un'immagine della Madonna Odigitria che l'aveva salvato da una ferita. L'immagine è stata tramandata dai nipotini ai giorni nostri,

quando il pittore Vittorio Caroli ne fece una copia per donarla al Papa Giovanni Paolo II, l'8 settembre 1993. In quell'occasione l'immagine fu denominata "*Madonna del bersagliere*".
L'8 febbraio 1996, con decreto dell'Arcivescovo Ordinario Militare, ratificato dalla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti in data 18 marzo 1996, la Beata Vergine Maria del Cammino venne dichiarata Patrona dei Bersaglieri.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SETTEMBRE 2014

martedì
9
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della XXIII sett. del Tempo Ordinario

oppure

SAN PIETRO CLAVER

sacerdote (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Cor 6,1-11; Sal 149,1-2,3-4,5-6a.9b;
Lc 6,12-19.

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. - Ufficio della feria
[E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SETTEMBRE 2014

FERIA - della XXIII sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Cor, 7,25-31; Sal 44,11-12,14-15, 16-17; Lc 6,20-26.

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. - Ufficio della feria [E].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SETTEMBRE 2014

giovedì
11
VERDE

FERIA - della XXIII sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Cor 8,1b-7.11-13; Sal 138,1-3,13-14b,23-24; Lc 6,27-38.

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. - Ufficio della feria [E].

Ordinato:

Don Maurizio GALEOTTI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della XXIII sett. del Tempo Ordinario

oppure

SANTISSIMO NOME DI MARIA (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Cor 9,16-19.22b-27; Sal 83,3,4,5-6,12; Lc 6,39-42.

Oppure (nella Messa del Santissimo Nome di Maria):

LEZIONARIO DEI SANTI:

Gal 4,4-7 *oppure* Ef 1,3-6.11-12; Sal cfr. Lc 1,46-48,49-50,53-54; Lc 1,39-47

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Nato:

Don Francesco DIANA

Ordinato:

Don Salvatore Luigi CARLINO



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SETTEMBRE 2014

sabato
13
BIANCO

SAN GIOVANNI CRISOSTOMO

vescovo e dottore della Chiesa (m)

Messa mattutina della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: 1 Cor 10,14-22; Sal 115,3-4,8-9; Lc 6, 43-49.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. - Ufficio della memoria [C] - I Vespri della Festa della Esaltazione della Santa Croce.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Nato:

Don Giuseppe BASTIA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE (f)

Messa propria, *Gloria*, pref. proprio (o I della Passione) [3].

LEZIONARIO DEI SANTI o
LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Nm 21,4b-9: *Chiunque sarà stato morso e guarderà il serpente, resterà in vita.*

Sal 77,1-2,34-35,36-37,38: *Non dimenticate le opere del Signore!*

Fil 2,6-11: *Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.*

Gv 3,13-17: *Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B] - All'Orta media ant. propria, salmi della dom. IV sett. - Compieta della domenica.

Ordinati:

Padre Pasquale PIGNA

Don Pietro RUSSO

.....
.....
.....
.....



SETTEMBRE 2014

lunedì
15
BIANCO

**BEATA VERGINE MARIA
ADDOLORATA (m)**

Messa propria, sequenza facoltativa, pref. della B.V. Maria: uno dei cinque a scelta [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Il Vangelo è proprio:

Eb 5,7-9; Sal 30,2-3a,3b-4,5-6,15-16,20; Gv 19,25-27 oppure Lc 2,33-35.

Liturgia delle Ore: Lun. IV sett. - Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

Ordinato:

Padre Vincenzo Massimiliano PUZONE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SANTI CORNELIO e CIPRIANO

papa e vescovo, martiri (m)

Messa propria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: 1 Cor 12,12-14.27-31a; Sal 99,2,3,4,5;
Lc 7,11-17.

Liturgia delle Ore: Mart. IV sett. - Ufficio della memoria [C]: ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

Nato:

Padre Pier Luca BANCALE



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SETTEMBRE 2014

mercoledì
17
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della XXIV sett. del Tempo Ordinario

oppure

SAN ROBERTO BELLARMINO

vescovo e dottore della Chiesa (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Cor 12,31-13,13; Sal 32,2-3,4-5,12,22; Lc 7,31-35.

Liturgia delle Ore: Merc. IV sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SETTEMBRE 2014

FERIA - della XXIV sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Cor 15,1-11; Sal 117,1-2,16-17,28;
Lc 7,36-50.

Liturgia delle Ore: Giov. IV sett. - Ufficio della feria
[E] o della memoria [C].

Nato:

Don Claudio MANCUSI

Ordinato:

Don Giovanni SALVIA



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SETTEMBRE 2014

venerdì
19
VERDE
oppure
ROSSO

FERIA - della XXIV sett. del Tempo Ordinario

oppure

SAN GENNARO

vescovo e martire (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 1 Cor 15,12-20; Sal 16,1,6-7,8.15;
Lc 8,1-3.

Liturgia delle Ore: Ven. IV sett. - Ufficio della feria
[E] o della memoria [C].

Nato:

Mons. Angelo FRIGERIO

Ordinato:

Don Giuseppe BASTIA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**SANTI ANDREA KIM TAEGŎN
PAOLO CHŎNG HASANG e compagni**
martiri (m)



Messa mattutina della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: 1 Cor 15,35-37.42-49; Sal 55,10,11-12,13-14b; Lc 8,4-15.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. IV sett. - Ufficio della memoria [C]. - I Vespri della XXV domenica del T.O.: ant. al *Magnificat* anno A.

Messa vespertina:
tutto come alla Messa di domani.

Ordinati:
Padre Giovanni BUSIELLO
Don Enrico Sandro FAZZI

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SETTEMBRE 2014

domenica
21
VERDE

XXV DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Is 55,6-9: *I miei pensieri non sono i vostri pensieri.*

Sal 144,2-3,8-9,17-18: *Il Signore è vicino a chi lo invoca.*

Fil 1,20c-24.27a: *Per me il vivere è Cristo.*

Mt 20,1-16: *Sei invidioso perché io sono buono?*

Liturgia delle Ore: Dom. **I settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

Nota: Si ricorda l'opportunità di ravvivare, durante la settimana, la tradizione delle "Quattro Tempora" (cfr. *Precisazione della Conferenza Episcopale Italiana, Messale Romano, 2^a ed. italiana, pag. LX e formulario a pag. 1043*).

.....

.....

La Solennità di San Matteo apostolo ed evangelista, per la Guardia di Finanza, è trasferita al 22 settembre.

FERIA - della XXV sett. del Tempo Ordinario

oppure

SAN MAURIZIO

martire (mf)

Patrono degli Alpini

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Pr 3,27-34; Sal 14,2-3a,3b-4b,5; Lc 8, 16-18.

Liturgia delle Ore: lun. I sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria (dal comune di un martire) [C].

Ordinati:

Don Albino D'ORLANDO

Don Sergio RAPARELLI



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

lunedì
22
ROSSO

PER GLI ALPINI - *Solennità.*

Messa dal proprio diocesano (pag. 24), *Gloria, Credo*, prefazio proprio [1].

LEZIONARIO DEI SANTI o

LEZIONARIO PROPRIO DIOCESANO:

2 Mac 7,1-2.9-14: *Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri.*

Sal 123: *Chi dona la sua vita risorge nel Signore.*

1 Pt 3,14-17: *Non sgomentatevi per paura di loro e non turbatevi.*

Gv 15,18-21: *Se hanno perseguitato me, perseguiranno anche voi.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della solennità [A] dal comune di un martire - all'Ora media ant. dal com., salmodia complementare - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**NOTIZIE STORICO-LITURGICHE
SUI PATRONI DELLE FORZE ARMATE**

**22 SETTEMBRE
SAN MAURIZIO
MARTIRE**

PATRONO
DEGLI ALPINI

Maurizio è un ufficiale dell'esercito dell'impero di Roma: il suo grado è « primicerius » della Legione Tebea. Nelle spedizioni di guerra anche i soldati partecipavano a riti in onore degli dei per ottenere aiuto e protezione, il 22 settembre era il giorno dell'invocazione e del culto prima della partenza.

Maurizio ricordò il suo passato di fedeltà ai doveri, in pace e in guerra; il suo spirito era libero, la sua fede era nel Signore e non avrebbe invocato gli dei. Le conseguenze di questa decisione furono la decapitazione con la spada per Maurizio e la decimazione dei legionari cristiani. Questo avvenne presso Agaunum sulle alpi. La grande venerazione di cui furono subito oggetto Maurizio e i compagni Martiri si diffuse in breve tempo tra le popolazioni di montagna e dal secolo VIII divenne devozione universale nella Chiesa.

Con il rescritto del 2 luglio 1941 il Papa Pio XI lo dichiarava Celeste Patrono presso Dio degli Alpini.

lunedì
22
ROSSO

PER LA GUARDIA DI FINANZA:

SAN MATTEO

apostolo ed evangelista (s)

Patrono del Corpo

Messa dal proprio diocesano (pag. 21), *Gloria, Credo*, prefazio proprio oppure degli Apostoli (dal Messale Romano) [1].

LEZIONARIO DEI SANTI o

LEZIONARIO PROPRIO DIOCESANO:

Dt 6,3-9: *Amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore.*
(*Lezionario dei santi*, p. 957).

Sal 18: *Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.*

Oppure: *Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza.*

Ef 4,1-7.11-13: *Cristo ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere evangelisti.*

Mt 9,9-13: *Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della solennità [A] con parti proprie e dal comune degli Apostoli - all'Ora media ant. dal com., salmodia complementare - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

**NOTIZIE STORICO-LITURGICHE
SUI PATRONI DELLE FORZE ARMATE**

**22 SETTEMBRE
SAN MATTEO
APOSTOLO ED EVANGELISTA**

PATRONO
DELLA GUARDIA DI FINANZA

Matteo è davvero quel conoscitore della Scrittura che ha imparato ciò che riguarda il Regno di Dio, ed «è come un padrone di casa che trae fuori dal suo deposito cose nuove e cose vecchie» (Mt 13, 52). Egli era uomo di una certa cultura, esattore delle imposte (pubblicano) a Cafarnao; di formazione ellenistica, pare che abbia grecizzato il suo nome, Levi, di origine ebraica (*Mc* 2,14; *Lc* 5,27). Il compito svolto da questo discepolo di Gesù nella trasmissione del vangelo è di capitale importanza. Dopo la risurrezione si erano raccolti alcuni episodi della vita del Signore, e organizzati dei « discorsi » (raccolta di parole del Signore) attorno ad alcune parole-chiave. Questi elementi di « lieto annuncio » del Cristo, potevano servire ai primi cristiani, a « compimento » delle letture dell'Antico Testamento che ascoltavano ancora nelle sinagoghe. Matteo, anche in base a queste prime redazioni, scrisse in aramaico un'ampia sintesi di « parole » e di « fatti » di Gesù mettendo in rilievo la sua « messianità » e la posizione dei cristiani, cioè della Chiesa di fronte alla legge e al culto dell'Antica Alleanza. Il Vangelo di Matteo, quale lo possediamo ora in greco, ha subito l'influsso di quelli di Marco e di Luca, pur conservando la sua spiccata fisionomia. È il vangelo del « Regno di Dio », del « com-

SETTEMBRE 2014

pimento» in Cristo dell'Antica Alleanza. È il vangelo delle Beatitudini e del Discorso della Montagna, delle parabole del Regno e del giudizio universale.

È il vangelo della «Chiesa», fondata sulla roccia che è Pietro, e del suo mistero. La liturgia l'ha sempre usato in modo particolare. Nulla sappiamo, purtroppo, di storicamente certo dell'apostolato di Matteo, né delle circostanze della sua morte o del suo martirio. La sua memoria, il 21 settembre, è fatta dal martirologio geronimiano (sec. VI).

Con Breve Pontificio del 10 aprile 1934, Pio XI dichiarava San Matteo Patrono della Guardia di Finanza, auspicando che tutti gli appartenenti al Corpo possano, sul suo esempio, unire l'esercizio fedele del dovere verso lo Stato con la fede sequela di Cristo.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SAN PIO DA PIETRELCINA

sacerdote (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: Pr 21,1-6.10-13; Sal 118,1.27,30.34, 35.44; Lc 8,19-21.

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. - Ufficio della memoria [C].

Nati:

Don Carlo LAMELZA

Don Rosario SCIBILIA

CHIESA PRINCIPALE DI SANTA CATERINA DA SIENA A
MAGNANAPOLI: **Dedicazione della chiesa** (1641) -
Solennità (bianco).



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SETTEMBRE 2014

mercoledì
24
VERDE

FERIA - della XXV sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Pr 30,5-9; Sal 118,29.72,89.101,104.163; Lc 9,1-6.

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. - Ufficio della feria [E].

Quattro Tempora d'autunno. Si ravvivi con particolari momenti di preghiera questa circostanza che pone in rilievo il mistero di Cristo nel tempo. Apposite preghiere dei fedeli si trovano nella 2ª ed. del Messale Romano in italiano e nell' "Orazionale".

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della XXV sett. del Tempo Ordinario

oppure

BEATO FRANCESCO FAA' DI BRUNO

ufficiale di Stato Maggiore

e successivamente sacerdote

Patrono del Corpo degli Ingegneri dell'Esercito



Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Qo 1,2-11; Sal 89,3-4,5-6,12-13,14.17;

Lc 9,7-9.

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. - Ufficio della feria

[E] o della memoria [C].

Nato:

Don Giuseppe GANCIU

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SETTEMBRE 2014

mercoledì

24

BIANCO

giovedì

25

BIANCO

PER IL CORPO DEGLI INGEGNERI DELL'ESERCITO - *Solennità.*

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri dal Comune dei pastori - Completa della domenica (I) con l'orazione *Visita.*

Messa dal Comune dei pastori (per i pastori) dal Messale Romano (pag.675), *Gloria, Credo*, prefazio dei santi pastori [1].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Ger 1,4-9: *Andrai da tutti coloro a cui ti manderò.*

Sal 95: *Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.*

2Tm 1,13-14; 2,1-3: *Custodisci, mediante lo Spirito Santo che abita in noi, il bene prezioso che ti è stato affidato.*

Gv 15,9-17: *Non vi chiamo più servi, ma vi ho chiamato amici.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] dal Comune dei pastori - all'Ora media ant. dal com., salmodia complementare - Completa della domenica (II) con l'orazione *Visita.*

**NOTIZIE STORICO-LITURGICHE
SUI PATRONI DELLE FORZE ARMATE**

**25 SETTEMBRE
BEATO FRANCESCO FAA' DI BRUNO
UFFICIALE DI STATO MAGGIORE
E SUCCESSIVAMENTE SACERDOTE**

PATRONO
DEL CORPO DEGLI INGEGNERI DELL'ESERCITO

Il Capitano di Stato Maggiore dell'Esercito Francesco Faa' di Bruno nacque ad Alessandria il 29 marzo 1825, ultimo di 12 figli e morì sacerdote a Torino il 27 marzo 1888. Studiò all'Accademia militare di Torino e partecipò, come Ufficiale dell'Esercito, alla prima guerra di Indipendenza. Nel 1849, lasciata la professione militare, si dedicò agli studi scientifici e divenne insegnante in alcune importanti scuole torinesi, compreso il liceo dove Don Bosco inviava i suoi allievi. La familiarità con questo grande Santo educatore della gioventù, favorì il cammino di crescita spirituale che portò Francesco a livelli altissimi di eroismo durante l'esercizio della professione militare, da studioso e ancor più da sacerdote. Il Corpo degli Ingegneri dell'Esercito ha ravvisato, nella figura luminosa del Beato Francesco Faa' di Bruno, un chiaro e ideale riferimento per i valori morali che egli ha saputo incarnare nella vita e ne ha auspicato il patrocinio.

L'Ordinariato militare accogliendo l'istanza, con decreto del 22 maggio 1996 lo ha eletto così Patrono presso Dio del Corpo degli Ingegneri dell'Esercito, fissandone la celebrazione il 25 settembre di ogni anno, giorno in cui – nel 1888 – il Santo Padre Giovanni

SETTEMBRE 2014

FERIA - della XXV sett. del Tempo Ordinario

oppure

SANTI COSMA e DAMIANO

martiri (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Qo 3,1-11; Sal 143,1a.2abc,3-4; Lc 9,18-22.

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Quattro Tempora d'autunno.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SETTEMBRE 2014

sabato
27
BIANCO

SAN VINCENZO DE' PAOLI (m)

Messa mattutina della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: Qo 11,9-12,8; Sal 89,3-4,5-6,12-13,14,17; Lc 9,43b-45.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I sett. - Ufficio della memoria [C] - I Vespri della XXVI domenica del T.O.: ant. al *Magnificat* anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Quattro Tempora d'autunno.

Nato:

Don Pasquale MOSCARELLI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

XXVI DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [3].



LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Ez 18,25-28: *Se il malvagio si converte dalla sua malvagità, egli fa vivere se stesso.*

Sal 24,4-5,6-7,8-9: *Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.*

Fil 2,1-11 oppure 2,1-5 (forma breve): *Abbate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù.*

Mt 21,28-32: *Pentitosi andò. I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio.*

Liturgia delle Ore: Dom. **II settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

Ordinato:

Don Marco BOTTAZZO

.....
.....
.....
.....
.....

SETTEMBRE 2014

lunedì
29
BIANCO

**SANTI MICHELE, GABRIELE e
RAFFAELE, ARCANGELI (f)**

Messa propria, Gloria, pref. degli Angeli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Dn 7,9-10.13-14 *oppure* Ap 12,7-12a; Sal 137,1-2a,
2b-3,4-5; Gv 1,47-51.

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa **[B]** - All'Ora
media ant. propria, salmi del lun. II sett. - Compieta
del lunedì.

Nati:

Padre Roberto DI GIUSEPPE

Ordinato:

Don Daniele AMBROSINI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PER I PARACADUTISTI:

SAN MICHELE

arcangelo (s)

Patrono della Specialità

Messa propria dal Messale Romano oppure dal proprio diocesano (pag. 27), *Gloria, Credo*, prefazio proprio oppure degli Angeli (dal Messale Romano) [1].

LEZIONARIO DEI SANTI o

LEZIONARIO PROPRIO DIOCESANO:

Dn 7,9-10.13-14: *Mille migliaia lo servivano.*

Sal 137: *Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.*

Ap 12,7-12a: *Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago.*

Gv 1,47-51: *Vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della solennità [A] tutto come al 29 settembre - all'Ora media ant. dal proprio, salmodia complementare - Completa della domenica (II) con l'orazione *Visita*.



.....
.....
.....
.....

NOTIZIE STORICO-LITURGICHE SUI PATRONI DELLE FORZE ARMATE

29 SETTEMBRE SAN MICHELE ARCANGELO

PATRONO
DEI PARACADUTISTI

Tra gli angeli rifulge per la sua bellezza spirituale uno che la Sacra Scrittura chiama Michele. Era già considerato dagli Ebrei come il principe degli angeli, protettore del popolo eletto, simbolo della potente assistenza divina nei confronti di Israele. Nell'Antico Testamento appare per tre volte, in particolare nel libro di Daniele (*Dn* 10,13.21; 12,1), dove è stato indicato come il difensore del popolo ebraico e il capo supremo dell'esercito celeste che difende i deboli e i perseguitati.

Il suo nome in ebraico suona Mi-ka-El e significa: Chi è come Dio? A San Michele è attribuito il titolo di arcangelo, lo stesso titolo con cui sono designati Gabriele – forza di Dio e Raffaele – Dio ha curato. Nel Nuovo Testamento, S. Michele Arcangelo è presentato come avversario del demonio, vincitore dell'ultima battaglia contro satana e i suoi sostenitori. Troviamo la descrizione della battaglia e della sua vittoria nel capitolo 12° del libro dell'Apocalisse.

Per i cristiani, quindi L'Arcangelo S. Michele è considerato come il più potente difensore del popolo di Dio. Nell'iconografia, sia orientale sia occidentale, S. Michele viene rappresentato come un combattente, con la spada o la lancia nella mano, sotto i suoi piedi il dragone-mostro, satana, sconfitto nella battaglia.

I credenti da secoli si affidano alla sua protezione qui sulla terra, ma anche particolarmente nel momento del giudizio. La tradizione attribuisce a San Michele anche il compito della pesatura delle anime dopo la morte. Perciò in alcune sue rappresentazioni iconografiche, oltre alla spada, l'Arcangelo porta in mano una bilancia. Inoltre nei primi secoli del cristianesimo specie presso i bizantini San Michele era considerato come medico celeste delle infermità degli uomini. Egli veniva spesso identificato con l'Angelo della piscina di Siloe di cui si parla nel capitolo 5 del vangelo di S. Giovanni. San Michele, infine, ha il singolare privilegio di prestare l'ufficio dell'assistenza davanti al trono della Maestà Divina. Egli stesso si presentò così al vesovo Lorenzo: «Io sono Michele e sto sempre alla presenza di Dio...».

La liturgia del Concilio di Trento così pregava offrendo l'incenso: «Per intercessione di S. Michele Arcangelo che sta alla destra dell'altare dell'incenso... degnati di accettare e benedire quest'offerta dell'incenso...».

La scelta di San Michele a Celeste Patrono dei Paracadutisti, con il Breve Pontificio del 17 giugno 1955 si è ispirata – a chi se non a un Angelo, affidare, in vigile custodia, la rischiosa vita dei paracadutisti? – alle numerose apparizioni dell'Arcangelo Michele agli eserciti guerreggianti per il trionfo del bene sul male.

.....
.....
.....
.....

PER L'ARMA E LE SPECIALITÀ DELLE TRASMISSIONI:

SAN GABRIELE

arcangelo (s)

Patrono dell'Arma e delle Specialità

lunedì
29
BIANCO

Messa propria dal Messale Romano oppure dal proprio diocesano (pag.27), *Gloria, Credo*, prefazio proprio oppure degli Angeli (dal Messale Romano) [1].

LEZIONARIO DEI SANTI o

LEZIONARIO PROPRIO DIOCESANO:

Dt 7,9-10.13-14: *Mille migliaia lo servivano.*

Oppure: Dn 9,20-26: *Mentre parlavo e pregavo, Gabriele volò veloce verso di me.*

Sal 137: *Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.*

Ap 12,7-12a: *Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago.*

Oppure: Ap 4,1-11: *Santo il Signore Dio, l'Onnipotente, Colui che era, che è e che viene.*

Gv 1,47-51: *Vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo.*

Oppure: Lc 1,26-38: *Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della solennità [A] tutto come al 29 settembre - all'Ora media ant. dal proprio, salmodia complementare - Completa della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

**NOTIZIE STORICO-LITURGICHE
SUI PATRONI DELLE FORZE ARMATE**

**29 SETTEMBRE
SAN GABRIELE
ARCANGELO**

PATRONO
DELL'ARMA E DELLE SPECIALITÀ DELLE TRASMISSIONI

San Gabriele (Forza di Dio) “colui che sta al cospetto di Dio” (è il suo “biglietto di presentazione” quando si reca ad annunciare a Maria la sua scelta come madre del Redentore), è l’annunciatore per eccellenza delle divine rivelazioni. È lui che spiega al profeta Daniele come avverrà la piena restaurazione, dal ritorno dall’esilio all’avvento del Messia. A lui è affidato l’incarico di annunciare la nascita del precursore, Giovanni, figlio di Zaccaria e di Elisabetta. A lui, infine, è data la missione più alta che mai sia stata affidata ad una creatura: l’annuncio dell’Incarnazione del Figlio di Dio.

Il Santo Padre Pio XII con il Breve del 6 aprile 1956 volle assegnare come Celeste Patrono l’Arcangelo Gabriele agli uomini delle Trasmissioni, facendo riferimento ai messaggi e agli annunci che nella bibbia vennero affidati all’Angelo.

Il compito dei soldati delle trasmissioni è infatti di trasmettere ordini e notizie venute dall’alto e dall’alto dirette; l’Arcangelo Gabriele che ebbe quale missione di annunciare all’umanità la venuta di Gesù Cristo li protegge e li incoraggia nel fedele servizio e nella generosa disponibilità.

SETTEMBRE 2014

martedì
30
BIANCO

SAN GIROLAMO

sacerdote e dottore della Chiesa (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: Gb 3,1-3.11-17.20-23; Sal 87,2-3,4-5,6,7-8; Lc 9,51-56.

Liturgia delle Ore: Mart. II sett. - Ufficio della memoria [C].

Nato:

Don Emilio Di MUCCIO

.....
.....
.....
.....
.....

DA RICORDARE

Giornata missionaria:

19/10/2014

San Giovanni da Capestrano

Patrono dei Cappellani Militari:

23/10/2014

SANTA TERESA DI GESÙ BAMBINO

vergine e dottore della Chiesa (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: Gb 9,1-12.14-16; Sal 87,10b-11,12-13, 14-15; Lc 9,57-62.

Liturgia delle Ore: Merc. II sett. - Ufficio della memoria [C]: ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

Nota: *Si richiami la natura e l'importanza della preghiera del Rosario Mariano. È concessa l'indulgenza plenaria a coloro che recitano una quarta parte del Rosario in chiesa, in famiglia, in una comunità religiosa, in una pia associazione o in un incontro spirituale; nelle altre circostanze è concessa l'indulgenza parziale (Enchiridion Indulgentiarum, ed 1999, n. 17).*

Nato:

Don Vincenzo Arturo GRILLO

Ordinato:

Padre Adriano SCALINI

.....
.....
.....
.....



OTTOBRE 2014

giovedì
2
BIANCO

SANTI ANGELI CUSTODI (m)

Messa della memoria, *Gloria*, pref. degli Angeli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Il Vangelo è proprio:

Es 23,20-23a; Sal 90,1-2,3-4,5-6,10-11; Mt 18, 1-5.10.

Liturgia delle Ore: Giov. II sett. - Ufficio della memoria [C] - All'Orchestra media ant. propria, salmi del giov. II sett. - Compieta del giovedì.

Nati:

Don Mauro COLARUSSO

Don Filippo FERLITA

Ordinato:

Don Paolo SOLIDORO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

OTTOBRE 2014

FERIA - della XXVI sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Gb 38,1.12-21; 40,3-5; Sal 138,1-3,
7-8,9-10,13-14c; Lc 10,13-16.

Liturgia delle Ore: Ven. II sett. - Ufficio della feria
[E].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

OTTOBRE 2014

sabato
4
BIANCO

SAN FRANCESCO D'ASSISI
patrono d'Italia (f)

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. dei Santi [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Gal 6,14-18; Sal 15,1-2a,5,7-8,11; Mt 11,25-30.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B] - All'Ora media ant. propria, salmi del sab. II sett. - I Vespri della XXVII domenica del T.O.: ant. al *Magnificat* anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Nati:

Don Francesco CHIANTERA

Don Salvatore LAZZARA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

XXVII DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [3].



LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Is 5,1-7: *La vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele.*

Sal 79,9.12,13-14,15-16,19-20: *La vigna del Signore è la casa d'Israele.*

Fil 4,6-9: *Mettete in pratica queste cose e il Dio della pace sarà con voi.*

Mt 21,33-43: *Darà in affitto la vigna ad altri contadini.*

Liturgia delle Ore: Dom. **III settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

OTTOBRE 2014

lunedì
6
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della XXVII sett. del Tempo Ordinario

oppure

SAN BRUNO

sacerdote (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Gal 1,6-12; Sal 110,1-2,7-8,9.10c; Lc 10,25-37.

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Ordinato:

Don Giuseppe Bartolo LONGO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**BEATA VERGINE MARIA
DEL ROSARIO (m)**

Messa della memoria, pref. della B.V. Maria: uno dei cinque a scelta [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

At 1,12-14; Sal cfr. Lc 1,46-47,48-49,50-51,52-53,54-55; Lc 1,26-38.

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. - Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

Nato:

Don Aldo RIPEPI



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

OTTOBRE 2014

mercoledì
8
VERDE

FERIA - della XXVII sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Gal 2,1-2.7-14; Sal 116,1,2; Lc 11, 1-4.

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. - Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della XXVII sett. del Tempo Ordinario

oppure

SANTI DIONIGI

vescovo, e Compagni, martiri (mf)

oppure

SAN GIOVANNI LEONARDI

sacerdote (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Gal 3,1-5; Sal Lc 1,69-70,71-72,
73-75; Lc 11,5-13.

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. - Ufficio della feria
[E] o di una delle memorie.



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

OTTOBRE 2014

venerdì
10
VERDE

FERIA - della XXVII sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Gal 3,7-14; Sal 110,1-2,3-4,5-6; Lc 11, 15-26.

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. - Ufficio della feria [E].

Anniversario dell'inizio del Ministero Episcopale di S.E. Mons. Santo Marciànò nella Diocesi Ordinariato Militare (2013).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della XXVII sett. del Tempo Ordinario

oppure

BEATO GIOVANNI XXIII

papa (mf)

oppure

SANTA MARIA IN SABATO (mf)



Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: Gal 3,22-29; Sal 104,2-3,4-5,6-7;
Lc 11,27-28.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. -
Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C] -
I Vesperi della XXVIII domenica del T.O.: ant. al
Magnificat anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Nato:

Don Gian Paolo COSTALUNGA

.....
.....
.....
.....
.....
.....

NOTIZIE STORICO-LITURGICHE SUI PATRONI DELLE FORZE ARMATE

11 OTTOBRE BEATO GIOVANNI XXIII PAPA

La carità e la mansuetudine sono i tratti salienti di Angelo Giuseppe Roncalli, definito da tutti “il Papa buono”.

Nato il 25 novembre 1881 in una famiglia poverissima di Sotto il Monte, fa il cappellano militare, il segretario del Vescovo di Bergamo, il direttore spirituale del seminario diocesano e il Presidente italiano dell’Opera di propaganda della fede. Per 10 anni Visitatore apostolico della piccola comunità cattolica della Bulgaria, ne spende altrettanti da Delegato apostolico in Turchia e in Grecia.

Dopo la brillante nunziatura di Parigi, Pio XII, nel 1953, gli conferisce il Cardinalato e lo nomina ad Arcivescovo Patriarca di Venezia.

Nel 1958 i porporati lo eleggono Papa, convinti che il suo sarebbe stato un pontificato breve e di “transizione”. Ed infatti lo è, ma in un senso diverso, perché nei suoi cinque anni di regno (muore il 3 giugno 1963) Papa Giovanni prepara la grande “transizione” della Chiesa dal mondo di ieri a quello di oggi, indice e presiede la prima fase del Concilio Vaticano II ed illumina le anime con un magistero indimenticabile.

.....
.....

XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [3].



LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Is 25,6-10a: *Il Signore preparerà un banchetto, e asciugherà le lacrime su ogni volto.*

Sal 22,1-3a,3b-4,5,6: *Abiterò per sempre nella casa del Signore.*

Fil 4,12-14.19-20: *Tutto posso in colui che mi dà la forza.*

Mt 22,1-14 oppure 22,1-10 (forma breve): *Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.*

Liturgia delle Ore: Dom. **IV settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

OTTOBRE 2014

lunedì
13
VERDE

FERIA - della XXVIII sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Gal 4,22-24.26-27.31-5,1; Sal 112,1-2,3-4,5a.6-7; Lc 11,29-32.

Liturgia delle Ore: Lun. IV sett. - Ufficio della feria [E].

Nato:

Don Domenico PITTA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della XXVIII sett. del Tempo Ordinario

oppure

SAN CALLISTO I

papa e martire (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Gal 5,1-6; Sal 118,41.43,44-45,47-48;
Lc 11,37-41.

Liturgia delle Ore: Mart. IV sett. - Ufficio della feria
[E] o della memoria [C].

Nato:

Don Marco MININ

Ordinato:

Don Gianfranco Salvatore BRUNETTI



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

OTTOBRE 2014

mercoledì
15
BIANCO

SANTA TERESA D'AVILA

vergine e dottore della Chiesa (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: Gal 5,18-25; Sal 1,1-2,3,4.6; Lc 11, 42-46.

Liturgia delle Ore: Merc. IV sett. - Ufficio della memoria [C].

Nato:

Don Giorgio DI VITA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della XXVIII sett. del Tempo Ordinario

oppure

SANTA EDVIGE

religiosa (mf)

oppure

SANTA MARGHERITA MARIA ALACOQUE

vergine (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Ef 1,1-10; Sal 97,1,2-3b,3c-4,5-6;
Lc 11,47-54.

Liturgia delle Ore: Giov. IV sett. - Ufficio della feria
[E] o di una delle memorie [C].

Ordinato:

Don Mauro PAOLUZZI



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

OTTOBRE 2014

venerdì
17
ROSSO

SANT'IGNAZIO D'ANTIOCHIA

vescovo e martire (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: Ef 1,11-14; Sal 32,1-2,4-5,12-13; Lc 12,1-7.

Liturgia delle Ore: Ven. IV sett. - Ufficio della memoria [C]: ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SAN LUCA

Evangelista (f)

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. II degli Apostoli. [3].



LEZIONARIO DEI SANTI:

2Tm 4,10-17b; Sal 144,10-11,12-13b,17-18; Lc 10, 1-9.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B] - All'Ora media ant. e salmi del sab. IV sett. - I Vespri della XXIX domenica del T.O.: ant. al *Magnificat* anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

OTTOBRE 2014

domenica
19
VERDE

XXIX DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Is 45,1.4-6: *Ho preso Ciro per la destra per abbattere davanti a lui le nazioni.*

Sal 95,1.3,4-5,7-8,9-10a.c: *Grande è il Signore e degno di ogni lode.*

1 Ts 1,1-5b: *Mémori della vostra fede, della carità e della speranza.*

Mt 22,15-21: *Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.*

Liturgia delle Ore: Dom. **I settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

È consentita la messa per l'Evangelizzazione dei Popoli (Messale pag. 800).

.....
.....
.....
.....

FERIA - della XXIX sett. del Tempo Ordinario

Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: Ef 2,1-10; Sal 99,2,3,4,5; Lc 12,13-21

Liturgia delle Ore: Lun. I sett. - Ufficio della feria [E].



Ordinato:

Mons. Gerardo SANGIOVANNI

SEMINARIO MAGGIORE DELL'ORDINARIATO MILITARE:

Dedicazione della chiesa di Tutti i Santi Militari
(2000 da S.E. Mons. Giuseppe Mani) - *Solennità*
(bianco).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

OTTOBRE 2014

martedì
21
VERDE

FERIA - della XXIX sett. del Tempo Ordinario

Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: Ef 2,12-22; Sal 84,9ab.10,11-12, 13-14; Lc 12,35-38.

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. - Ufficio della feria [E].

Nato:

Padre Tiziano STERLI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della XXIX sett. del Tempo Ordinario

oppure

BEATO GIOVANNI PAOLO II

papa (mf)

Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: Ef 3,2-12; Sal Is 12,2,3,4bcd,5-6; Lc 12,39-48.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Merc. I sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C] - I Vespri della solennità di San Giovanni Da Capestrano (dal Comune dei pastori) - Compietà della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Nato:

Don Mario PROIETTI

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



giovedì
23
BIANCO

SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO

sacerdote (s)

Patrono dei Cappellani Militari

Messa dal proprio diocesano (p.33), *Gloria, Credo*, prefazio proprio [1].

LEZIONARIO DEI SANTI o

LEZIONARIO PROPRIO DIOCESANO:

Is 52,7-10: *Tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.*

Sal 33: *Gustate e vedete quanto è buono il Signore.*

Oppure: Sal 15: *Tu sei, Signore, mia parte di eredità.*

Oppure: *Sei tu, Signore, l'unico mio bene.*

2Tm 4,1.2.5; 6-8: *Compi la tua opera di annunziatore del Vangelo.*

Oppure: 2 Cor 5,14-20: *Dio ha affidato a noi il ministero della riconciliazione.*

Lc 9,1-6: *Li mandò ad annunziare il regno di Dio.*

Oppure: Lc 9,57-62: *Ti seguirò dovunque tu vada.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] dal Comune dei pastori - All'Ora media ant. dal com., salmodia complementare - Completa della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

.....
.....
.....
.....

**NOTIZIE STORICO-LITURGICHE
SUI PATRONI DELLE FORZE ARMATE**

**23 OTTOBRE
SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO
SACERDOTE**

PATRONO
DEI CAPPELLANI MILITARI

Giovanni, nato a Capecstrano (L'Aquila), nel 1436, convertito all'ideale francescano dopo travagliate vicende nell'ambito forense e politico, inizia quell'incessante ministero della predicazione che lo portò dalla Terra Santa, ai Paesi Bassi alle regioni germaniche e slave, così da essere chiamato l'apostolo dell'Europa. Spirito intransigente, organizzò i Minori Osservanti, fu consigliere di Papi e svolse la sua opera per la difesa della fede e per il rinnovamento dei costumi anche in Italia. Animò la resistenza della città di Belgrado assediata dai Turchi.

Concluse la sua testimonianza di missionario itinerante a Ilok (Jugoslavia), il 23 ottobre 1456.

Il Santo Padre Giovanni Paolo II, per dare un adeguato modello ai sacerdoti che operano fra gli uomini in armi, con Breve Apostolico "*Servandus quidem*" del 10 febbraio 1984, ha proclamato solennemente «San Giovanni da Capecstrano Celeste Patrono presso Dio dei Cappellani Militari di tutto il mondo.

OTTOBRE 2014

venerdì
24
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della XXIX sett. del Tempo Ordinario
oppure

SANT'ANTONIO MARIA CLARET

vescovo (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Ef 4,1-6; Sal 23,1-2,3-4b,5-6; Lc 12, 54-59.

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Nato:

Don Claudio PASQUALI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FERIA - della XXIX sett. del Tempo Ordinario

oppure

BEATO CARLO GNOCCHI

sacerdote, cappellano militare degli Alpini (mf)

oppure

SANTA MARIA IN SABATO (mf)



Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: Ef 4,7-16; Sal 121,1-2,3-4a,4b-5;
Lc 13,1-9.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I sett. -
Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C]
- I Vespri della XXX domenica del T.O.: ant. al
Magnificat anno A.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Nato:

Padre Angelo PAVESI

.....
.....
.....
.....
.....
.....

NOTIZIE STORICO-LITURGICHE SUI SANTI DELLA DIOCESI ORDINARIATO MILITARE

25 OTTOBRE BEATO CARLO GNOCCHI SACERDOTE

CAPPELLANO MILITARE

Carlo Gnocchi nasce a San Colombano al Lambro (Milano) il 25 ottobre 1902 da Enrico e Clementina Pasta. Rimasto orfano del padre all'età di 5 anni, si trasferisce a Milano con la madre e i due fratelli, che di lì a poco muoiono di tubercolosi.

Seminarista alla scuola del cardinale Ferrari, nel 1925 viene ordinato sacerdote dall'arcivescovo di Milano, Eugenio Tosi.

Celebra la sua prima Messa a Montesiro, il paesino della Brianza dove viveva la zia e dove, fin da piccolo, aveva trascorso lunghi periodi di convalescenza, lui di salute così cagionevole.

Il primo impegno apostolico del giovane don Carlo è quello di responsabile d'oratorio, prima brevemente a Cernusco sul Naviglio e poi più a lungo nella popolosa parrocchia di San Pietro in Sala a Milano.

Nel 1936 il cardinale Schuster lo nomina assistente spirituale di una delle scuole più prestigiose di Milano: l'Istituto Gonzaga dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

Allo scoppiare della guerra, don Carlo si arruola come cappellano volontario e parte, prima per il fronte greco-albanese e poi – con gli alpini della Tridentina – per la campagna di Russia.

Nel gennaio del '43, durante l'immane tragedia della ritirata del contingente italiano, cade stremato ai margini della pista dove

passava la fiumana dei soldati: raccolto da una slitta, si salva miracolosamente. È nei giorni drammatici della ritirata di Russia, assistendo gli alpini feriti e morenti e raccogliendone le ultime volontà, che matura in don Carlo il sogno di realizzare una grande opera di carità, che troverà poi compimento, a guerra finita, nell'impegno per l'infanzia sofferente.

Rientrato in Italia, don Carlo inizia il suo pietoso pellegrinaggio attraverso le vallate alpine, alla ricerca dei familiari dei caduti, per dare loro conforto materiale e morale: accoglie i primi orfani di guerra e i bambini mutilati, avviando così l'Opera che lo porterà a guadagnare sul campo il titolo più meritorio di "apostolo dell'infanzia mutilata".

Nel '49 l'Opera don Gnocchi ottiene il primo, importante riconoscimento: nasce la Federazione Pro Infanzia Mutilata. Uno dopo l'altro, aprono nuovi collegi: Parma, Pessano con Bornago, Torino, Inverigo (dove vengono accolti anche alcuni mulattini), Roma, Salerno, Firenze...

L'11 febbraio 1952 nasce ufficialmente la Fondazione Pro Juventute. Centrale, nel pensiero di don Carlo e nella organizzazione dei collegi della Fondazione, è il concetto di "restaurazione della persona umana".

Il progetto di rieducazione integrale dell'individuo, in un percorso che pone l'uomo al centro del processo terapeutico, costituisce la novità esclusiva e la straordinaria modernità dell'Opera di don Gnocchi, tanto più se si considera che si colloca in anni in cui le discipline riabilitative stavano muovendo i primi passi.

Nel '55 don Carlo lancia la sua ultima, grande sfida: il progetto di un Centro pilota che costituisce la sintesi della sua metodologia riabilitativa.

L'11 settembre, a Milano, alla presenza del Capo dello Stato Giovanni Gronchi, viene posata la prima pietra della nuova struttura che don Gnocchi, minato da una grave malattia, non riuscirà a vedere completata.

Minato da un male incurabile, don Carlo muore prematuramente a Milano, il 28 febbraio 1956. L'ultimo suo gesto profetico è la donazione delle cornee a due ragazzi non vedenti, quando ancora in Italia il trapianto d'organi non era ancora regolato dalla legge.

I solenni funerali di don Carlo Gnocchi sono celebrati nel Duomo di Milano dall'amico Arcivescovo Giovanni Battista Montini, il futuro papa Paolo VI.

Oltre centomila persone gremiscono la piazza, la città è listata a lutto e l'Italia intera piange la scomparsa di un "piccolo, grande santo", come scriveva quel giorno il Corriere della Sera.

Durante le esequie, prende la parola un mutilato: «Prima ti dicevo: "Ciao don Carlo". Oggi ti dico: "Ciao san Carlo"».

«Ho veduto il Cristo! Da quel giorno, la memoria esatta dell'irrevocabile incontro mi guidò d'istinto a scoprire i segni caratteristici del Cristo sotto la maschera essenziale e profonda di ogni uomo percosso e denudato dal dolore, nel gregge cupo e macilento dei prigionieri di guerra, dallo sguardo vuoto e fuggitivo come di belve in cattura, sul volto sacro dei miei morti e dei miei feriti».

(Don Carlo Gnocchi, *Cristo con gli Alpini*, 1943)

XXX DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [3].



LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Es 22,20-26: *Se maltratterete la vedova e l'orfano, la mia ira si accenderà contro di voi.*

Sal 17,2b-3a,3b-4,47.51ab: *Ti amo, Signore, mia forza.*

1 Ts 1,5c-10: *Vi siete convertiti dagli idoli, per servire Dio e attendere il suo Figlio.*

Mt 22,34-40: *Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.*

Liturgia delle Ore: Dom. **II settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

OTTOBRE 2014

lunedì
27
VERDE

FERIA - della XXX sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Ef 4,32-5,8; Sal 1,1-2,3,4,6; Lc 13, 10-17.

Liturgia delle Ore: Lun. II sett. - Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SANTI SIMONE e GIUDA

Apostoli (f)

Messa propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Ef 2,19-22; Sal 18,2-3,4-5; Lc 6,12-19.

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Or
media ant. e salmi del mart. II sett. - Compieta del
martedì.

Nato:

Don Sergio IMPERIALE

Ordinato:

Padre Angelo PAVESI

Don Luigi TALARICO



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

OTTOBRE 2014

venerdì
31
VERDE

FERIA - della XXX sett. del Tempo Ordinario

Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: Fil 1,1-11; Sal 110,1-2,3-4,5-6; Lc 14, 1-6.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ven. II sett. - Ufficio della feria [E] - I Vespri della solennità di Tutti i Santi - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Ordinato:

Don Pierpaolo ODDO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

DA RICORDARE

Giornata della santificazione universale:
01/11/2014

Giornata del ringraziamento:
09/11/2014

Giornata delle claustrali:
21/11/2014

Giornata di sensibilizzazione
per il sostentamento del clero:
23/11/2013

NOVEMBRE 2014

sabato
1
BIANCO

TUTTI I SANTI (s)

Messa propria, Gloria, Credo, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DEI SANTI o

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Ap 7,2-4.9-14: *Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua.*

Sal 23,1-2,3-4b,5-6: *Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.*

1 Gv 3,1-3: *Vedremo Dio così come egli è.*

Mt 5,1-12a: *Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] - All'Orchestra ant. propria, salmodia complementare - Completa della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

Nati:

Don Antonio ATZENI

Padre Matteo Giuseppe NONINI

**GIORNATA MONDIALE
DELLA SANTIFICAZIONE UNIVERSALE**

.....
.....
.....

NOVEMBRE 2014

NOTA:

1. Si avvertano i fedeli della possibilità di conseguire l'indulgenza plenaria in suffragio dei defunti, una sola volta, nella visita ad una chiesa, recitando il *Padre nostro* e il *Credo* e, confessati e comunicati, una preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre. Tale facoltà vale dal mezzogiorno del 1° novembre a tutto il giorno successivo.
2. Dal 1° all'8 novembre nella visita al cimitero e pregando per i defunti è concessa l'*indulgenza plenaria*.
3. La consuetudine di celebrare i *Vespri dei defunti* dopo i *II Vespri* del 1° novembre può essere mantenuta. Lo stesso si dica per gli altri tradizionali esercizi di pietà in suffragio dei defunti in uso nei vari luoghi.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

NOVEMBRE 2014

domenica

2

VIOLA
oppure
NERO

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

In virtù della Costituzione Apostolica del 10 agosto del 1915, oggi ogni sacerdote può celebrare tre SS. Messe, anche privatamente. Una sola S. Messa può essere applicata ad libitum; delle altre due una deve essere applicata per tutti i fedeli defunti e l'altra secondo le intenzioni del S. Padre.

Si eviti di celebrare le tre Messe immediatamente una dopo l'altra.

Messe proprie (i formulari sono intercambiabili), pref. dei Defunti (uno dei cinque) [2].

Lectures a scelta tra quelle riportate nel Lezionario dei Santi (pag. 563) - riportate anche nel Lezionario domenicale e festivo anno A - e quelle delle Messe dei defunti riportate nel Lezionario per le Messe rituali (pag. 598 e ss.).

Liturgia delle Ore: Dom. **III settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

Nato:

Don Enrico Sandro FAZZI

.....

.....

.....

NOVEMBRE 2014

FERIA - della XXXI sett. del Tempo Ordinario

oppure

SAN MARTINO DE PORRES

religioso (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Fil 2,1-4; Sal 130,1,2,3; Lc 14,12-14.

Liturgia delle Ore: Lun III sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Nati:

Don Vincenzo CAIAZZO

Don Franco Giovanni MINERVA

Don Nicola MINERVINI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



NOVEMBRE 2014

FERIA - della XXXI sett. del Tempo Ordinario
oppure

TUTTI I SANTI MILITARI (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Fil 2,12-18; Sal 26,1,4,13-14; Lc 14, 25-33.

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

SEMINARIO MAGGIORE DELL'ORDINARIATO MILITARE:
Tutti i Santi Militari, Titolo della chiesa - *Solemnità*
(bianco).



NOVEMBRE 2014

FERIA - della XXXI sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Fil 3,17-4,1; Sal 121,1-2,3-4a,4b-5;
Lc 16,1-8.

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. - Ufficio della feria
[E].



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

NOVEMBRE 2014

sabato
8
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della XXXI sett. del Tempo Ordinario
oppure

SANTA MARIA IN SABATO (mf)

Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: Fil 4,10-19; Sal 111,1-2,5-6,8a,9;
Lc 16,9-15..

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. IV sett. -
Ufficio della feria [E] o della memoria [C] - I Vespri
della festa della Dedicazione della Basilica Lateranense.

Messa vespertina:
tutto come alla Messa di domani.

Nato:
Don Angelo SACCHIERO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**DEDICAZIONE
DELLA BASILICA LATERANENSE (f)**

Messa della Dedicazione, *Gloria, Credo*, pref. proprio [3].



LEZIONARIO DEI SANTI o
LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Ez 47,1-2.8-9.12: *Vidi l'acqua che usciva dal tempio, e a quanti giungeva quest'acqua portò salvezza.*

Sal 45,2-3,5-6,8-9: *Un fiume rallegra la città di Dio.*

1 Cor 3,9c-11.16-17: *Voi siete il tempio di Dio.*

Gv 2,13-22: *Parlava del tempio del suo corpo.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - Tutto dal Comune della Dedicazione di una chiesa, eccetto la lettura patristica - All'Orta media ant. dal Comune, salmi della dom. IV sett. - Compieta della domenica.

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SAN MARTINO DI TOURS

vescovo (m)

Patrono dell'Arma di Fanteria

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: Tt 2,1-8.11-14; Sal 36,3-4,18.23,27.29;
Lc 17,7-10.

Liturgia delle Ore: Mart. IV sett. - Ufficio della memoria [C] con parti proprie.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

NOVEMBRE 2014

lunedì

10

BIANCO

martedì

11

BIANCO

PER L'ARMA DI FANTERIA E LE SPECIALITÀ CHE NON HANNO UN PATRONO PROPRIO - *Solennità.*

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri dal comune dei pastori inno e orazione dal proprio, come alle lodi mattutine - Completa della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

Messa propria dal Messale Romano oppure dal proprio diocesano (pag. 36), *Gloria, Credo*, prefazio proprio oppure dei santi pastori (dal Mess. Rom.) [1].

LEZIONARIO DEI SANTI o

LEZIONARIO PROPRIO DIOCESANO:

Is 61,1-3a: *Il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri.*

Sal 88: *Canterò in eterno l'amore del Signore.*

Oppure: Sal 111: *Sarà benedetto chi ha cura del povero.*

2 Cor 5,14-20: *Dio ha affidato a noi il ministero della riconciliazione.*

Mt 25,31-40: *Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] con parti proprie e dal Comune dei pastori - all'Ufficio delle letture: inno come alle lodi mattutine; salmodia e lettura biblica dal comune dei pastori, lettura patristica dal proprio - all'Ora media ant. dal com., salmodia complementare - Completa della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

NOTIZIE STORICO-LITURGICHE SUI PATRONI DELLE FORZE ARMATE

11 NOVEMBRE SAN MARTINO DI TOURS VESCOVO

PATRONO
DELL'ARMA DI FANTERIA

Martino, nasce in Pannonia (l'attuale Ungheria) da famiglia pagana, e viene istruito sulla dottrina cristiana quando è ancora ragazzo, senza però ricevere il battesimo. Figlio di un ufficiale dell'esercito romano, si arruola a sua volta, giovanissimo, nella cavalleria imperiale, prestando poi servizio in Gallia.

È in quest'epoca che può collocarsi l'episodio famosissimo di Martino a cavallo, che con la spada taglia in due il suo mantello militare, per difendere un mendicante dal freddo.

Lasciato l'esercito nel 356, raggiunge a Poitiers il dotto e combattivo vescovo Ilario: si sono conosciuti alcuni anni prima. Martino ha già ricevuto il battesimo (probabilmente ad Amiens) e Ilario lo ordina esorcista: un passo sulla via del sacerdozio. Per la sua posizione di prima fila nella lotta all'arianesimo, che aveva il sostegno della Corte, il vescovo Ilario viene esiliato in Frigia (Asia Minore); e quanto a Martino si fatica a seguirne le mobilità e l'attivismo, anche perché non tutte le notizie sono ben certe.

Fa probabilmente un viaggio in Pannonia, e verso il 356 passa anche per Milano. Più tardi lo troviamo in solitudine alla Gallinaria, un isolotto roccioso davanti ad Albenga, già rifugio di cristiani al tempo delle persecuzioni. Di qui Martino torna poi in Gallia, dove

NOVEMBRE 2014

riceve il sacerdozio dal vescovo Ilario, rimpatriato nel 360 dal suo esilio. Un anno dopo fonda a Ligugé (a dodici chilometri da Poitiers) una comunità di asceti, che è considerata il primo monastero databile in Europa.

Nel 371 viene eletto vescovo di Tours. Per qualche tempo, tuttavia, risiede nell'altro monastero da lui fondato a quattro chilometri dalla città, e chiamato Marmoutier. Di qui intraprende la sua missione, ultraventennale azione per cristianizzare le campagne: per esse Cristo è ancora "il Dio che si adora nelle città". Non ha la cultura di Ilario, e un po' rimane il soldato sbrigativo che era, come quando abbatte edifici e simboli dei culti pagani, ispirando più risentimenti che adesioni. Ma l'evangelizzazione riesce perché l'impetuoso vescovo si fa protettore dei poveri contro lo spietato fisco romano, promuove la giustizia tra deboli e potenti. Con lui le plebi rurali rialzano la testa. Sapere che c'è lui fa coraggio. Questo spiega l'enorme popolarità in vita e la crescente venerazione successiva. Quando muore a Candes, verso la mezzanotte di una domenica, si disputano il corpo gli abitanti di Poitiers e quelli di Tours. Questi ultimi, di notte, lo portano poi nella loro città per via d'acqua, lungo i fiumi Vienne e Loire. La sua festa si celebrerà nell'anniversario della sepoltura, e la cittadina di Candes-Saint-Martin.

Con il Breve del 24 maggio 1951 il Santo Padre Pio XII dichiarava San Martino Vescovo, patrono presso Dio delle Fanterie Italiane.

.....
.....
.....
.....

NOVEMBRE 2014

SAN GIOSAFAT

vescovo e martire (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: Tt 3,1-7; Sal 22,1-2,3,4,5,6; Lc 17, 11-19.

Liturgia delle Ore: Merc. IV sett. - Ufficio della memoria [C].

Ordinati:

Don Salvatore FALZONE

Don Mauro Nazzareno MEDAGLINI



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

NOVEMBRE 2014

giovedì
13
VERDE

FERIA - della XXXII sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Fm 7-20; Sal 145,7,8-9a,9b-10; Lc 17, 20-25.

Liturgia delle Ore: Giov. IV sett. - Ufficio della feria [E].

Nati:

Don Marco BOTTAZZO

Don Claudio RECCHIUTI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

NOVEMBRE 2014

FERIA - della XXXII sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: 2 Gv 1a.3-9; Sal 118,1-2,10-11,17-18;
Lc 17,26-37.

Liturgia delle Ore: Ven. IV sett. - Ufficio della feria
[E].

Nato:

Don Giovanni CAGGIANESE



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

NOVEMBRE 2014

sabato
15
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della XXXII sett. del Tempo Ordinario
oppure

SANT'ALBERTO MAGNO
vescovo e dottore della Chiesa (mf)

oppure
SANTA MARIA IN SABATO (mf)

Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: 3 Gv 5-8; Sal 111,1-2,3-4,5-6; Lc 18, 1-8.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. IV sett. - Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C] - I Vespri della XXXIII domenica del T.O.: ant. al *Magnificat* anno C.

Messa vespertina:
tutto come alla Messa di domani.

Nato:
Mons. Gian Paolo MANENTI

.....
.....
.....
.....
.....
.....

XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [3].



LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Pr 31,10-13.19-20.30-31: *La donna perfetta lavora volentieri con le sue mani.*

Sal 127,1-2,3,4-5: *Beato chi teme il Signore.*

1 Ts 5,1-6: *Non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro.*

Mt 25,14-30 oppure 25,14-15.19-21 (forma breve):
Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone.

Liturgia delle Ore: Dom. **I settimana del Salterio**
- Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

FERIA - della XXXIII sett. del Tempo Ordinario

oppure

**DEDICAZIONE DELLE BASILICHE DEI
SANTI PIETRO E PAOLO**

Apostoli (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Ap 3,1-6.14-22; Sal 14,2-3a,3b-4b,5;
Lc 19,1-10.

Oppure (nella Messa della memoria):

LEZIONARIO DEI SANTI:

At 28,11-16.30-31; Sal 97,1.2-3b,3c-4,5-6; Mt 14,
22-33.

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. - Ufficio della feria
[E] o della memoria [C]: ant. proprie al *Benedictus* e
al *Magnificat*.

Nato:

Don Valentino OLMEO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



NOVEMBRE 2014

mercoledì
19
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della XXXIII sett. del Tempo Ordinario

oppure

BEATA VERGINE MARIA

DELLA PROVVIDENZA (mf)

Patrona del Corpo di Commissariato dell'Esercito

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Ap 4,1-11; Sal 150,1-2,3-4,5-6; Lc 19, 11-28.

Oppure (nella Messa della B.V. Maria della Provvidenza).

Is 66,10-14 *oppure* Gal 4,4-7; Sal 130,1bcde,2,3 *oppure* Gdt 13,18-19; Gv 2,1-11.

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Nato:

Don Salvatore Luigi CARLINO

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

PER IL CORPO DI COMMISSARIATO DELL'ESERCITO - Solennità.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri dal comune della B.V. Maria - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

Messa dal proprio diocesano (pag. 39), *Gloria*, *Credo*, prefazio proprio [1].

LEZIONARIO DEI SANTI o
LEZIONARIO PROPRIO DIOCESANO:

Is 66,10-14: *Io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace. (Lezionario dei santi, p. 144).*

Sal 130: *L'anima mia confida in te, Signore.*

Oppure: Gdt 13,18-19: *Tu sei splendido onore della nostra gente.*

Gal 4,4-7: *Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.*

Gv 2,1-11: *C'era la madre di Gesù.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della solennità [A] dal Comune della B.V. Maria - all'Ora media ant. dal com., salmodia complementare - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

martedì
18
BIANCO

mercoledì
19
BIANCO

NOTIZIE STORICO-LITURGICHE SUI PATRONI DELLE FORZE ARMATE

19 NOVEMBRE BEATA VERGINE MARIA MADRE DELLA DIVINA PROVVIDENZA

PATRONA
DEL CORPO DI COMMISSARIATO DELL'ESERCITO

La devozione alla Madonna della divina Provvidenza risale al 1732, quando il popolo romano cominciò a venerarne la bella effigie nella chiesa di San Carlo ai Catinari. Nel 1744 Benedetto XIV († 1758) concesse alla Congregazione dei Chierici Regolari di San Paolo (Barnabiti) una messa della beata Vergine Maria, “madre della divina Provvidenza” e l’istituzione di una confraternita. Da allora, numerosi pontefici, da Pio VII a Giovanni Paolo II, hanno voluto recare personalmente alla Madonna della Provvidenza l’omaggio della loro pietà. È noto poi che il Padre Semeria mise sotto la sua protezione l’Opera per gli orfani di guerra.

Sotto questo titolo si onora la missione che Dio, la cui provvidenza tutto dispone secondo un disegno di amore, affidò alla beata Vergine affinché fosse:

- *benignissima Madre di Cristo*: per la provvidenza divina che si è dispiegata nell’economia della salvezza, la beata Vergine Maria ha generato il Salvatore del Mondo;
- *provvida madre degli uomini*, che Cristo Gesù le ha affidato dalla croce;

- *dispensatrice di grazia*: colei che a Cana di Galilea pregò per il Figlio in favore degli sposi, ora, assiste alla destra del Figlio, veglia sulla Chiesa che lotta, che soffre, che spera.

La beata Vergine è chiamata “madre della divina Provvidenza”, perché da Dio ci è stata data come premurosa madre, che ci procura con la sua intercessione i beni del cielo. Come Dio non può dimenticarsi del suo popolo e che proprio come una madre lo consola, così la Madonna ha compassione di noi, intercede per noi, ci ricolma di consolazione.

I fedeli sorretti dal patrocinio di una Madre così sublime, trovano grazia e sono aiutati al momento opportuno e cercando, secondo il comando del Signore, anzitutto il regno di Dio e la sua giustizia, sperimentano in ogni circostanza della vita la provvidenza del Padre.

Il 31 maggio 1986, con Decreto dell’Arcivescovo Ordinario Militare per l’Italia, confermato dalla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti in data 19 luglio 1989, la Beata Vergine Maria della Divina Provvidenza è stata dichiarata Patrona presso Dio del Commissariato dell’Esercito Italiano.

La solennità si celebra oggi, in concomitanza con la festa del corpo.

.....
.....
.....
.....

NOVEMBRE 2014

giovedì
20
VERDE

FERIA - della XXXIII sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Ap 5,1-10; Sal 149,1-2,3-4,5-6a.9b;
Lc 19,41-44.

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. - Ufficio della feria
[E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**PRESENTAZIONE
DELLA BEATA VERGINE MARIA (m)**

Messa della memoria, pref. della B.V. Maria: uno dei cinque a scelta [5].



LEZIONARIO DEI SANTI:

Zc 2,14-17; Sal cfr. Lc 1,46-47,48-49,50-51,52-53,54-55; Mt 12,46-50.

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. - Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

GIORNATA DELLE CLAUSTRALI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

NOVEMBRE 2014

PER I CARABINIERI:

SAN MARIA

“VIRGO FIDELIS” (s)

Patrona dell'Arma

giovedì

20

BIANCO

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri dal comune della B.V. Maria - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

venerdì

21

BIANCO

Messa dal proprio diocesano (pag. 39), *Gloria*, *Credo*, prefazio proprio [I].

LEZIONARIO DEI SANTI o

LEZIONARIO PROPRIO DIOCESANO:

Zc 2,14-17: *Gioisci, figlia di Sion, perché, ecco, io vengo.*

Sal 44: *Starò nella gioia alla presenza del Signore.*

Oppure: cfr. Lc 1,46-55: *Il Signore si è ricordato della sua misericordia*

Oppure: *Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente.*

Ef 1,3-6.11-12: *In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo.*

Mc 3,31-35: *Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre.*

Oppure: Mt 12,46-50: *Tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli!».*

NOTIZIE STORICO-LITURGICHE SUI PATRONI DELLE FORZE ARMATE

21 NOVEMBRE
SANTA MARIA
“VIRGO FIDELIS”

PATRONA
DEI CARABINIERI

Fra tanti titoli attribuiti alla Vergine durante i secoli dell'amore filiale dei cristiani, ve ne è uno di significato molto profondo: Vergine fedele, la “*Virgo fidelis*”! Che significato ha questa fedeltà di Maria? Quali sono le dimensioni di questa fedeltà?

La prima dimensione si chiama ricerca. Maria fu fedele anzitutto quando, con amore, si mise a cercare il senso profondo del disegno di Dio in lei e per il mondo. “*Quomodo fiet?*” (Come avverrà questo?), chiedeva Maria all'Angelo dell'Annunciazione. Già nell'Antico Testamento il senso di questa ricerca si traduce in una espressione di rara bellezza e di straordinario contenuto spirituale: “cercare il volto del Signore”. Non ci sarà fedeltà se non ci sarà nella radice questa ardente, paziente e generosa ricerca; se non si troverà nel cuore dell'uomo una domanda, per la quale solo Dio offre risposta, dico meglio, per la quale solo Dio è la risposta.

La seconda dimensione della fedeltà si chiama accoglienza, accettazione. Il “*quomodo fiet?*”, sulle labbra di Maria, si trasforma in un “*fiat*”. Che ciò avvenga, sono pronto, accetto: questo è il momento cruciale della fedeltà, momento nel quale l'uomo percepisce che mai comprenderà totalmente il come; che ci sono nel disegno

di Dio più zone di mistero che di evidenza; che l'uomo, per quanto si sforzi, mai riuscirà a capirlo totalmente. A questo punto l'uomo accetta il mistero, gli dà un luogo nel suo cuore, così come "Maria conservava tutte queste cose, meditandole nel suo cuore" (Lc 2,19; cf. Lc 3,15). È il momento nel quale l'uomo si abbandona al mistero non con la rassegnazione di qualcuno che capitola di fronte a un enigma, o a un assurdo, ma piuttosto con la disponibilità di chi si apre per essere abitato da qualcosa – da Qualcuno! – più grande del proprio cuore. Questa accettazione si compie definitivamente attraverso la fede, che è appunto l'adesione di tutto l'essere al mistero che si rivela.

La terza dimensione della fedeltà è la coerenza. Vivere in accordo con quanto si crede. Ordinare la propria vita con l'oggetto della propria adesione. Accettare piuttosto incomprensioni e persecuzioni, ma non permettere mai dissociazioni tra ciò che si vive e ciò che si crede: questo è la coerenza. Qui si trova forse il nucleo più intimo della fedeltà.

Ma ogni fedeltà deve passare per la prova più esigente: quella della perseveranza. Perciò la quarta dimensione della fedeltà è la costanza. È facile esser coerente per un giorno o per alcuni giorni. È difficile e importante esser coerente per tutta la vita. È facile esser coerente nell'ora dell'entusiasmo, e difficile esserlo nell'ora della tribolazione. Perciò può chiamarsi fedeltà solo una coerenza che dura per tutta la lunghezza della vita. Il "fiat" di Maria nell'Annunciazione ritrova la sua pienezza nel "fiat" silenzioso ch'essa ripete ai piedi della Croce. Esser fedele significa non tradire nelle tenebre ciò che si è accettato in pubblico. (Dall'omelia di S.S. Giovanni Paolo II tenuta nella Cattedrale Metropolitana di Città del Messico il 26 gennaio 1979).

SANTA CECILIA

vergine e martire (m)

Messa mattutina della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: Ap 11,4-12; Sal 143,1,2,9-10; Lc 20, 27-40.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I sett. - Ufficio della memoria [C] - I Vespri della splennità di Cristo Re I.

Messa vespertina:

tutto come alla Messa di domani.

Nato:

Don Luigi TALARICO



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

NOVEMBRE 2014

domenica
23
BIANCO

XXXIV DEL TEMPO ORDINARIO NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO (s)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. proprio - Ricordo della domenica nella preghiera eucaristica [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Anno A:

Ez 34,11-12.15-17: *Voi siete mio gregge, io giudicherò tra pecora e pecora.*

Sal 22,1-2,3,5,6: *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

1 Cor 15,20-26.28: *Consegnerà il regno a Dio Padre, perché Dio sia tutto in tutti.*

Mt 25,31-46: *Siederà sul trono della sua gloria e separerà gli uni dagli altri.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - All'Oratio media ant. propria, salmi della dom. I sett. - Compilata della domenica (II) con l'orazione *Salga a te.*

II settimana del Salterio

Nato:

Don Patrizio BENVENUTI

GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

SANTI ANDREA DUNG-LAC
sacerdote, e Compagni, martiri (m)

Messa della memoria, pref. com. o della mem. [5].

LEZ. FER.: Ap 14,1-3.4b-5; Sal 23,1-2,3-4b,5-6;
Lc 21,1-4.

Liturgia delle Ore: Lun. II sett. - Ufficio della memoria [C].

Nelle ferie di questa settimana, qualora si scelga la Messa della feria, si celebra la Messa della XXXIV settimana del Tempo Ordinario (messale, pag. 282) od una delle Messe consentite.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

NOVEMBRE 2014

martedì
25
VERDE
oppure
ROSSO

FERIA - della XXXIV sett. del Tempo Ordinario
oppure

SANTA CATERINA DI ALESSANDRIA
vergine e martire (mf)

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Ap 14,14-19; Sal 95,10,11-12,13; Lc 21, 5-11.

Liturgia delle Ore: Mart. II sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Nelle ferie di questa settimana, qualora si scelga la Messa della feria, si celebra la Messa della XXXIV settimana del Tempo Ordinario (messale, pag. 282) od una delle Messe consentite.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

NOVEMBRE 2014

FERIA - della XXXIV sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Ap 15,1-4; Sal 97,1,2-3b,7-8,9; Lc 21, 12-19.

Liturgia delle Ore: Merc. II sett. - Ufficio della feria [E].

Nato:

Don Andrea DI PAOLA



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

NOVEMBRE 2014

FERIA - della XXXIV sett. del Tempo Ordinario

Messa a scelta [6].

LEZ. FER.: Ap 20,1-4.11-21,2; Sal 83,3,4,5-6a.8a;
Lc 21,29-33.



Liturgia delle Ore: Ven. II sett. - Ufficio della feria [E].

Nato:

Mons. Gerardo SANGIOVANNI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

NOVEMBRE 2014

sabato
29
VERDE
oppure
BIANCO

FERIA - della XXXIV sett. del Tempo Ordinario
oppure

SANTA MARIA IN SABATO (mf)

Messa mattutina a scelta [6].

LEZ. FER.: Ap 22,1-7; Sal 94,1-2,3-5,6-7; Lc 21, 34-36.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. II sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C]

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

QUESTO È IL GIORNO
DI CRISTO SIGNORE:
ALLELUIA, ALLELUIA.

FINE DELL'ANNO LITURGICO 2013-2014
IL 5 APRILE 2015
È LA PASQUA DEL SIGNORE
ALLELUIA!

ANNO LITURGICO 2014-2015
LEZIONARIO DOMENICALE: CICLO B
LEZIONARIO FERIALE: CICLO I

A CURA DELL'UFFICIO LITURGICO
DELL'ORDINARIATO MILITARE IN ITALIA

In copertina:

Il Centurione di Cafarnao

Mosaico della Chiesa del Centro Simulazione e Validazione dell'Esercito -
Civitavecchia (RM).